

**Vladimir Antonov**

**ECOLOGIA DELL'UOMO  
NELLO SPAZIO  
PLURIDIMENSIONALE**

*Tradotto da  
Gulshat Hairullina  
e Ruggero Lopez*

"Polus", 2000  
ISBN 5-89455-004-1  
© Antonov V.V., 2000

[www.swami-center.org](http://www.swami-center.org)

*Nel libro dello scienziato russo Vladimir Antonov, scritto in linguaggio semplice, chiaro a tutti, sono trattate le cose essenziali: che cosa è Dio, il posto dell'uomo nell'Evoluzione della coscienza universale, i principi di formazione e correzione del destino, come acquisire la salute e il benessere; sono trattati anche i più efficaci metodi dell'autoregolazione psichica, e della conoscenza di Dio.*

*Il libro è destinato ad un'estesa cerchia di lettori.*

## INDICE

CHE COS'E' L'ECOLOGIA.....	3
CHE COS'E' L'UOMO.....	3
PLURIDIMENSIONALITA' DELLO SPAZIO .....	4
DIO .....	8
DIO E NOI.....	11
SENSO DELLA VITA DELL'UOMO.....	12
DESTINO E LA SUA CORREZIONE .....	13
AMORE, SAGEZZA E FORZA.....	18
CHE COS'E' L'AMORE.....	21
AMORE PER LA GENTE .....	22
AMORE PER LA NATURA .....	23
DIO E' AMORE.....	27
“OGNI USCITA DALLO STATO D'AMORE” .....	29
EGOCENTRISMO E DIOCENTRISMO .....	30
L'AMORE PER DIO.....	32
ASPETTO SESSUALE DELL'AMORE .....	34
EDUCAZIONE DEI BAMBINI .....	37
CONSIGLI SULL'ALIMENTAZIONE.....	37
VESTIARIO.....	46
SONNO NOTTURNO .....	47
MEDICINA, SALUTE E DESTINO.....	48
LAVORO NEL MONDO MATERIALE.....	55
SERVIZIO SPIRITUALE.....	56
ATTACCAMENTI FALSI E VERI .....	58
INSEGNAMENTI DI DIO E SETTARISMO.....	60
SANATANA DHARMA.....	63
GRADI DELLA VIA SPIRITUALE (commenti allo schema di Patanjali)....	65
Yama e niyama.....	65
Asana.....	68
Pranayama .....	69
Pratyahara.....	70
Dharana .....	71
Dhyana .....	73
Samadhi .....	74
PULIZIA E SVILUPPO DEI CHAKRA E DEI MERIDIANI .....	75
PRATICHE MEDITATIVE .....	79
“PUNTI DI FORZA” .....	81
CHE COS'E' L'ATMAN .....	82
LAVORO CON LA KUNDALINI .....	82
FINE DELLA VIA.....	88
Allegato.....	90
Sathya Sai Baba SUTRA VAHINI [29] .....	90
Sathya Sai Baba PRASANTHI VAHINI. CORRENTE DEL MONDO SUPERIORE [28] .....	91
Neale Donald Walsh CONVERSAZIONI CON DIO [40] .....	93
POESIE.....	105
BIBLIOGRAFIA.....	108

## CHE COS'E' L'ECOLOGIA

L'ecologia è la scienza che tratta i rapporti reciproci dell'organismo con l'ambiente.

Diverse correnti di questa scienza possono chiamarsi, ad esempio, "Ecologia del castoro fluviale", "Ecologia dei ganoidi", ecc. L'oggetto d'investigazione può essere studiato dal punto di vista dell'ambiente in cui vive, luoghi e condizioni di riproduzione, interazione con altri individui della stessa specie biologica, nonché con i concorrenti, nemici (predatori e parassiti) o i vicini.

Anche l'uomo è oggetto d'investigazioni ecologiche. L'uomo, di solito è studiato, principalmente nelle condizioni di lavoro (mare, miniere di carbone, voli spaziali, ecc.).

Una branca speciale dell'ecologia umana è la protezione dell'ambiente in cui si vive. In molti paesi esistono i servizi ecologici speciali, nonché il Movimento dei "verdi". "I verdi" dirigono i loro sforzi, prima di tutto, sulla lotta contro la contaminazione dei bacini idrici, l'ambiente aereo, i suoli, la conservazione delle foreste e del mondo animale. "I verdi" lottano contro gli esperimenti nucleari, per la liquidazione delle armi nucleari, chimiche e biologiche, la proibizione delle mine antiuomo che storpiano sia gli abitanti pacifici, sia gli animali; lottano per la proibizione della caccia con trappole agli animali da pelliccia, poiché gli animali sono sottoposti a grandissime sofferenze...

L'umanitarismo del Movimento dei "verdi" merita lode e appoggio d'ogni genere. Sono molto importanti anche le investigazioni ecologiche "applicate" dell'attività dell'uomo nelle diverse condizioni di produzione. Nelle pagine di questo libro cercheremo, però, di chiarire che l'ecologia umana potrebbe studiare non solo quelle cose, poiché l'uomo non è solo un corpo, ma, prima di tutto, è una coscienza. L'uomo entra in interazione non solo con l'aria, l'acqua, la terra, altre persone, animali, piante, microbi, virus... ma anche con le coscienze individuali non incarnate (spiriti degli uomini ed animali) e, cosa più importante di tutte, con Dio.

Viviamo realmente in un ambiente pluridimensionale. Il mondo materiale che percepiamo per mezzo dei nostri organi di senso, è soltanto una piccola parte dell'ambiente circostante. Invece di solito non percepiamo per niente gli altri strati (eoni, loki) dello spazio pluridimensionale, nonostante siano colmi di esseri viventi che ci vedono ed influiscono su di noi.

Ne parleremo adesso. E vedremo che il campo d'attività della scienza ecologica è molto più vasto di quanto venga di solito considerato.

## CHE COS'E' L'UOMO

La conoscenza di base sostiene che l'uomo non è un corpo, ma è una coscienza, in altre parole un'energia viva capace di riconoscersi, avente memoria e mente. Invece, il corpo è soltanto una dimora provvisoria dell'uomo-coscienza. Lungo tutta l'evoluzione personale, ogni uomo cambia tanti di questi corpi.

A ciò non credono i materialisti ed i rappresentanti delle sette religiose primitive. Dall'altro canto, lo dice sempre Dio tramite Juan-Di, Krishna, Gautama Budda, Gesù Cristo, Babaji, Sathya Sai, altri Divini Maestri e molti profeti.

Uno può crederci o non crederci. Una coscienza piccola e debole, che "si è appiccicata" al corpo sporco e malato, non è capace di passare dalla fede o scetticismo alla conoscenza. Però è possibile pervenire alla conoscenza di tutto ciò per mezzo della propria esperienza, se s'intraprende la Via spirituale, cominciando, in altre parole, a svilupparsi come coscienza.

Il senso della vita dell'uomo, e non solo dell'uomo ma anche di tutti gli altri esseri viventi incarnati, è proprio lo sviluppo qualitativo e quantitativo di sé stesso come coscienza.

A che pro? Per unirsi con Dio ed arricchirLo con sé stessi.

Tutte le cose materiali che esistono nell'universo, compreso il nostro pianeta e tutto ciò che è presente su esso, sono destinate a realizzare proprio questo scopo: garantire lo sviluppo delle coscienze individuali nei corpi materiali.

L'evoluzione d'ogni anima comincia così. Sui minerali che crescono (sulle loro strutture interne) si realizzano i processi iniziali di formazione dei piccoli grumi energetici, i quali prima si trovavano nello stato diffuso (protopurusha). I piccoli grumi che si sono formati, s'incarnano nei corpi vegetali, poi — animali e finalmente — in quelli degli uomini. In tal modo, cresce gradualmente ogni anima incarnata.

Gli elementi delle reazioni emotive ed i semplicissimi riflessi motori si notano già nelle piante. Gli animali molto sviluppati dal punto di vista evolutivo rivelano una ricca gamma di reazioni emotive ed a volte anche la mente sviluppata. Sulla tappa umana dell'evoluzione dobbiamo, inoltre, capire i principi dello sviluppo della coscienza e partecipare attivamente a questo processo. Purtroppo, la maggior parte della gente non lo fa a causa dell'ignoranza filosofico-religiosa di massa che regna sulla Terra.

## **PLURIDIMENSIONALITA' DELLO SPAZIO**

Lo spazio dell'universo è pluridimensionale. Come la luce del sole coesiste con l'acqua pura nello stesso spazio, trapassando liberamente l'acqua e quasi senza entrare nell'interazione, come le radioonde di vari campi esistono liberamente nella profondità dello spazio, dentro e fuori i nostri corpi — allo stesso modo nella profondità pluridimensionale dentro e fuori ogni oggetto solido, liquido o gassoso si trovano altri mondi — le sedi degli spiriti e di Dio.

La scala di pluridimensionalità è una scala speciale degli stati delle energie che si distinguono come le gamme principali. Studiando questa scala, il vettore dell'attenzione non deve essere diretto in su, in giù o in un'altra direzione, ma in profondità. Gli strati dello spazio pluridimensionale (in greco si chiamano "eoni", in sanscrito — "loka") si distinguono uno dall'altro secondo il loro grado di finezza o grossolanità.

Lo strato delle energie più sottili è Dio nell'aspetto del Creatore. Ha l'aspetto della Luce purissima che si estende senza limiti e somiglia la

luce tenera e tiepida del sole mattutino. In Esso non esistono forme. Al entrarci, tutte le forme si sciolgono subito.

In diverse lingue terrestri la gente Lo chiama Dio-Padre, Geova, Allah, Ishvara, La Coscienza Primordiale, Tao, ecc. Esso è Dio sia dei profeti ebraici, sia di Gesù Cristo, sia di Maometto, sia dei credenti di Cina, India e di altri paesi dove esistono le idee giuste di Lui. Soltanto l'ignoranza umana e il primitivismo intellettuale, fanno pensare che gli Dei sono diversi, perché i "nomi" sono diversi...

Dalla Sede di Dio-Padre, da questo primo eone primordiale, è guidata la "costruzione" di ogni nuova "isola" della Creazione pluridimensionale. Come il materiale di costruzione per la creazione della sostanza solida, si utilizza, prima di tutto, la "protomateria" (protoprakriti, bhutakasha) — la massa diffusa dei protoni, elettroni ed altre particelle. Da dentro (penetrando dentro) questo strato si vede come lo spazio universale senza limiti pieno di Calma Tenera e senza la luce viva. Somiglia allo stato di una notte meridionale tiepida, calma, tenera e con tante stelle.

E' importantissimo il fatto che, rispetto a tutta la Creazione, il Creatore e gli eoni dell'akasha si trovano al di là dello "specchio", nel "Retrospecchio". Uno specchio normale ha un lato chiaro e un lato scuro, così è anche nel profondo pluridimensionale dell'Oceano universale. Però quello "specchio" non è piatto ma "voluminoso" (non è possibile trovare un'altra parola): il "Retrospecchio" esiste al di là di ogni molecola del mondo della materia.

I fisici suppongono proprio questo fenomeno, cercando nei loro calcoli teorici di penetrare dal mondo della materia nel "Retrospecchio". All'energia degli eoni dell'akasha essi hanno assegnato i nomi di ... "anti-energia", "antimateria" ...

... Per creare nell'infinito Oceano dell'universo un nuovo "isolotto" materiale, il Creatore prima vi crea una zona locale d'elevata gravitazione (attrazione). Questo fenomeno è conosciuto nell'astronomia sotto il nome di "buchi neri". Dallo spazio universale circostante vi è concentrata la "spazzatura" cosmica — pianeti morti, meteoriti e polvere spaziale, nonché le particelle elementari dallo strato di protoprakriti. La superpressione e il super-riscaldamento che si creano in questo grumo, provocano le reazioni di sintesi nucleare. Così si formano gli elementi della scala di Mendeleev, si creano le molecole, incluse quelle organiche. In queste ultime cominciano ad incarnarsi i piccoli grumi di protopurusha, Così, contemporaneamente, comincia l'evoluzione dei corpi organici e delle anime che s'incarnano in essi. I biologi hanno potuto conoscere abbastanza bene l'evoluzione dei corpi organici; bisogna considerare, però, il ruolo di guida di Dio in questo processo.

Il nostro compito (degli uomini) è, dopo esserci sviluppati in misura sufficiente come anima, coscienza, percorrere la via dalla Creazione al Creatore, raffinandoci come coscienze per affluire in Lui arricchendoLo con noi.

Così era "l'idea" di Dio quando creava la Terra. Questo è il senso delle nostre vite.

E' importante sapere che noi non esistiamo indipendentemente, separatamente; non abbiamo il diritto né alcun motivo di tendere

all'egocentrismo, di sentirci "importanti" in modo speciale. Perché tutto questo è attribuito soltanto del Creatore. Egli ha fatto tutta questa Creazione insieme con noi non per noi, ma per Lui, per la Sua Evoluzione.

Da ciò deriva la qualità dei nostri destini: se ci sviluppiamo correttamente, tutto nelle nostre vite va bene, se ci sviluppiamo scorrettamente, Egli ce lo indica per mezzo del nostro dolore e le cose mal riuscite.

...Durante un enorme (secondo le misure terrestri) periodo, sul nostro pianeta sono apparsi miliardi di corpi umani ed ancor più anime umane di tutte le età e di tutte le qualità. Le anime che raggiungono la Perfezione, si uniscono a Dio e non s'incarnano più (tranne soltanto con l'incarico di Avatar). Gli altri s'incarnano di nuovo e di nuovo fino alla fine dell'esistenza di questo "isolotto" materiale. Quando esso si distrugge, la materia e le anime che non si sono avvicinate al Creatore, si distruggono fino allo stato di akasha formando il materiale di costruzione per i futuri "isolotti" e per la vita su di essi.

...Sull'estremo della scala relativa alla finezza-grossolanità opposto al Creatore, si trova l'eone diabolico — il mondo delle energie grossolane nere, orrendo, secondo lo stato emotivo, ed "appiccicoso" come il petrolio. Su come vi si entra, ne parleremo a parte.

Dopo quest'eone, procedendo verso i piani più sottili, ci sono degli eoni "intermedi" che hanno il nome generico di "piano astrale"<sup>1</sup>. Poi seguono quelli che formano il paradiso. Ognuno (di noi) va a finire in quell'eone che ha meritato durante la vita nel corpo sulla Terra. Dobbiamo, però, aspirare agli eoni superiori.

Esistono anche gli eoni della prakriti e della purusha (ved. sotto), impregnati dello Spirito Santo nei Suoi stati Ignei e Luminosi di diversa densità.

Oltre a ciò, possiamo trovare, nell'universo pluridimensionale, gli eoni dell'akasha: protoprakriti, protopurusha e la Sede del Creatore.

Noi, educati nell'ambiente ateo e nell'ambiente in cui dominava l'ignoranza religiosa, dobbiamo apprendere che Dio-Padre non abita nell'alto dei cieli, né sugli altri pianeti, né su una montagna, ecc. Egli è, ovunque, in tutto l'universo — nella profondità — dentro e fuori i nostri corpi.

La "scala" che porta a Lui non va in su ma in profondità. Gli scalini sono i nostri gradi di raffinazione delle coscienze. Quella scala comincia nei nostri cuori spirituali — nei ciakra anahata.

... Tutto quanto sopra descritto, è stato investigato dall'autore di questo libro e non copiato da un'altra fonte o udito da qualcuno. Ogni persona deve cercare di percorrere questa Via, però è importante sapere che su questa Via ci si muove "da uno scalino all'altro" senza saltare le "rampe".

La Sede del Creatore è separata dalla Creazione da una specie di "specchio voluminoso" che esiste dappertutto, sotto ogni molecola della

---

<sup>1</sup> Però esiste anche un'interpretazione più estesa di questo termine. Allora, in tale caso questa frase intende l'insieme dell'inferno, del paradiso e degli strati intermedi.

materia. E' di questo che Gesù ha detto: *come spessore non supera un sottile foglio di carta* [21].

Dio-Padre non è in cielo, è dappertutto: dentro ed intorno ai nostri corpi, sotto ogni loro particella. La Sua Sede è vicinissima! Però.., provate ad entrarci!

Si può entrare soltanto con la Sua benedizione, che può essere ricevuta esclusivamente da colui che si è sviluppato nella misura necessaria in Amore, Saggezza e Forza.

... C'è ancora una rivelazione, a noi accessibile, della Coscienza Primordiale su questo lato dello "Specchio". E' il Fuoco Divino — la Luce finissima e tenerissima che somiglia un fuoco. Esso può essere conosciuto, prima di tutto, nel centro del nostro pianeta, nel suo nucleo. Nello stesso stato Igneo possono presentarsi a noi i Divini Maestri — Gesù, Sathya Sai, Babaji, Juan-Di, Krishna, Chaitania, Ptahotep, Suria, Assiris ed Altri — , nonché coloro che sono entrati in questo "rango" poco tempo fa: Elizabeth Heich, Anne Besant, Juan Matus, Jenaro... [5]. La maggior parte delle Loro Coscienze si trova permanentemente Unita con la Coscienza di Dio-Padre, come una parte di Lui. Essi vengono a noi come modello di finezza, per dare i consigli direttamente ai Loro discepoli. Essi, sotto forma di lingue del Fuoco Divino (Fuoco dello Spirito Santo), rappresentano il Creatore, il quale Si rivela in questo modo alla Creazione.

\* \* \*

... La Via che conduce alla Sede del Creatore è la Via, a tappe, della raffinazione delle coscienze. Come ha detto l'apostolo Paolo, all'inizio è necessario "voltare le spalle al male ed appiccicarsi al bene" [10], cioè lasciare le compagnie dedite al bere, la gente grossolana, crudele, scoprire la bellezza della natura, della vera arte, fare in modo che i nostri compagni sulla Via spirituale diventino i nostri amici. La tappa successiva di consolidamento nella finezza sarà la realizzazione iniziale del potenziale del cuore spirituale. Poi segue la pulizia di tutti gli altri chakra e dei meridiani principali, incluso il canale citrini (di Brahman). Ormai passando attraverso il citrini, ci troveremo subito nel Santo Spirito, nella meditazione "Pranava" ci uniremo le prime volte con Esso... Così procedendo gradino dopo gradino sulla scala dell'Universo pluridimensionale, a volte facendo le soste per riposare ed assuefarci, raggiungiamo la Sede Suprema del Padre, la quale d'allora diventa anche la nostra Casa.

Ecco la vera Via verso Dio. Né i comizi impregnati di malignità che esortano a punire coloro che professano la fede non corretta, né gli anatemi (maledizioni) nei confronti di alcuni "eterodossi" o altre sette, oppure, persino nei confronti di intere nazioni! Quest'ultima è la via della demonizzazione, la via che porta all'inferno.

## DIO

Abbiamo, quindi, esaminato il problema di dove cercare Dio: bisogna cercarLo non in cielo, non in alto, ma nella profondità dello spazio pluridimensionale. Bisogna cominciare a cercarLo non nello spazio cosmico, ma nel proprio petto — nel cuore spirituale, nel chakra anahata, nel dan-tian medio.

Abbiamo anche affermato che con la parola Dio (comincia con la maiuscola) s'intende, prima di tutto, La Coscienza Universale Primordiale, che abita nel più profondo, primordiale, finissimo strato dello spazio pluridimensionale. Questa Coscienza Primordiale è la stessa in tutto l'universo e, certamente, anche per tutti gli esseri viventi, inclusi tutti gli uomini del nostro pianeta. Dato che, nelle diverse lingue terrestri, Dio suona in modo diverso, non ne consegue che anche gli Dei dei popoli di vari paesi siano diversi. Varie nazioni pronunciano in modo diverso anche le parole "Sole" e "Terra", però ciò non vuol dire che il popolo di ogni paese abbia il proprio Sole e che ogni paese si trovi su un pianeta a sé.

Eppure, non abbiamo ancora esaminato tutti gli aspetti della definizione "Dio". Per esempio, il lettore potrebbe chiedere: Cosa s'intende negli insegnamenti del Vedanta sotto la formula "Dio è Tutto"?, "Che cos'è la Trinità cristiana?", "Che cos'è il Brahman?", "Esistono gli Dei-Demiurghi planetari?", "Come possiamo capire l'affermazione che ogni Gesù, Babaji, Sathya Sai è anche Dio?", "Come accordare la tesi del Vedanta dove si afferma che il Brahman è l'Assoluto, cioè Tutto, con le parole di Krishna dove è detto che al di sopra del Brahman esiste un livello ancora più alto di Coscienza Divina — Ishvara, Dio-Padre?"... Chiariamo tutti questi argomenti.

La prima cosa da accettare subito è di escludere dalla propria visione del mondo gli Dei pagani fiabeschi, sui quali la gente fantasticava su tutta la Terra prima di conoscere il Dio Unico. C'erano tante di queste fiabe sia nell'Antica Grecia, sia nell'Antica Roma, sia in India, sia tra gli arabi, sia in Russia. Lasciamo investigare gli amanti del folclore su quei personaggi, e continuiamo il discorso scientifico serio in base alle informazioni comunicateci direttamente da Dio, nonché in base all'esperienza dello studio pratico della Verità.

Dunque, che cos'è l'Assoluto? Questa parola significa "assolutamente tutto ciò che esiste nell'universo". E cosa esiste nell'universo pluridimensionale? Prima di tutto, il Creatore stesso. L'elemento materiale della Creazione e le coscienze di tutti i livelli di sviluppo, oltre il Creatore, sono soltanto una piccola parte dell'Assoluto. Per di più, il Creatore, "impregna" di Se la Sua Creazione, la quale, essendo composta dalle rivelazioni energetiche negli strati-eoni, somiglia ad una pasta-sfoglia, nella quale il primo — principale — strato, è quello che domina tutti gli altri. Questa "pasta-sfoglia" è un tutt'uno.

"Esiste soltanto il Tutto, un Tutto Unico Integro Pluridimensionale" — e questa non è solo una delle meditazioni superiori più importanti, ma è anche un'indubbia verità che delinea l'Assoluto nella sua grandezza universale.

Ma noi, uomini, siamo parte integrante dell'Assoluto?

La risposta è: Sì e No.

Da un lato, in un certo senso, somigliamo alle cellule del sangue nel Corpo universale dell'Assoluto — insignificanti e piccole nei Suoi confronti, incapaci di esistere separatamente da Lui, completamente dipendenti da Lui, anche se aventi la possibilità di muoverci da soli, con restrizioni, nei limiti del Corpo.

Però, se esaminiamo ad un altro livello, non dal punto di vista del Macro-organismo, ma delle “cellule”, — senza dubbio, come anime siamo separati fin dall'inizio. Per di più, abbiamo una gran libertà di volontà, dataci da Lui.

E' proprio di questo che si tratta: noi che siamo nati come anime separate, alla fine del nostro sviluppo dobbiamo arrivare allo stato di non-separabilità, non-dualità, con Lui, nel Suo “strato-eonico-base”.

Le affermazioni di alcuni pensatori che fin dall'inizio siamo identici a Lui e persino privi della libertà di volontà, non sono altro che buoni orientamenti meditativi per invitarci all'unione con Lui.

In realtà, è proprio la libera volontà, il meccanismo che garantisce in maniera naturale “il nostro passare attraverso il setaccio” secondo il criterio etico: osserviamo le regole della vita che Egli ci ha dato, aspiriamo ad unirci con Lui nell'Amore! Secondo queste nostre decisioni si formano i nostri destini.

Le nostre conoscenze filosofico-religiose e l'intensità dei nostri sforzi di trasfigurarci in conformità con la Volontà di Dio, determinano, in particolare, i nostri spostamenti da un'eone all'altro. Come si comprende da quanto sopra esposto, ciò non dipende da tali o tal altre nostre azioni, ma dal nostro status emotivo: in quali stati emotivi siamo abituati a vivere — grossolani o fini.

Così, essendoci abituati agli stati grossolani, “pesanti” del rancore, dell'odio, ci garantiamo “una dimora” nell'eone diabolico, tra coloro che sono simili a noi.

Se, invece, abbiamo vissuto negli stati fini e teneri dell'amore, entriamo, in modo naturale, nell'armonia e purezza del paradiso.

Oppure se abbiamo vissuto una vita “grigia” senza entrare negli stati molto “pesanti” e senza finezza marcata della coscienza, dopo la morte del corpo ci troviamo nelle “dimore-eoniche-grigie”.

Neppure il paradiso, però, deve essere il nostro obiettivo, ma la Sede di Dio-Padre. Egli l'ha detto attraverso Krishna, Gesù, Maometto, Babaji, Sathya Sai (ved. Allegato e [5, 7, 10]).

Tra il paradiso e la Sede Superiore si trova l'eone dello Spirito Santo. Per stabilirsi in Esso divenendo tutt'uno con lo Spirito Santo, la sola coscienza fine(cioè più raffinata) non è sufficiente; ci vuole anche la Saggezza, che è acquisita sia aumentando l'erudizione generale, sia con il lavoro intellettuale, sia servendo attivamente la gente in tutte le cose belle, sia aspirando insistentemente a conoscere Dio.

Krishna, nella Bhagavad Gita [10], descrive dettagliatamente come divenire tutt'uno con lo Spirito Santo (Brahman) e come Egli (lo Spirito Santo) è.

Le anime che fanno parte della Coscienza dello Spirito Santo, permangono in Lui unite, una nell'altra. Bisogna imparare a rimanere in questo stato mentre ancora si vive incarnati nel corpo umano. Questo stato è un grado di sviluppo dell'Amore più alto rispetto all'affettuosità' ed

alla tenerezza. Con questo stato s'intende anche l'unione delle coscienze (coscienza con Coscienza) con l'Oggetto dell'amore. La gente può cominciare ad apprenderlo nei rapporti matrimoniali armoniosi, però, d'importanza principale, sono le speciali tecniche meditative che aiutano ad imparare la meditazione "della reciprocità totale".

La persona incarnata che ha imparato ad unirsi con lo Spirito Santo, ottiene il titolo di Spirito Santo (Brahman).

Devo rilevare che la forza dell'amore di una persona-Brahman è talmente grande che egli si unisce nell'abbraccio dell'amore non con una sola persona ma con tutti coloro che si trovano in quest'eone.

La funzione cosmica dello Spirito Santo è curare lo sviluppo di tutte le anime che si trovano ancora a basso livello. Lo Spirito Santo, infatti, è l'Organizzatore dei nostri destini. Ne è Lui stesso l'artefice, oppure si serve di moltissimi spiriti aventi tali o tal altre caratteristiche — sia "paradisiache" sia "infernali".

Quando proviamo le ondate di beatitudine, che arrivano da non si sa dove, di rimando ai nostri pensieri o azioni corrette, è lo Spirito Santo che si rivela a noi. In simili casi la gente sostiene che Egli ci dona la Sua bontà divina. Gli speciali metodi meditativi permettono di avere, velocemente, contatti beati facili e frequenti con lo Spirito Santo.

... Per rendere definitivamente chiaro il termine "Brahman", è necessario dire qualche parola sull'antico sistema filosofico Indiano chiamato "Vedanta". E' importante per noi, perché l'Avatar dei nostri tempi, Sathya Sai, rivolgendosi agli Indù educati nelle tradizioni filosofiche del Vedanta, spesso utilizza la terminologia di questa scuola filosofica.

La filosofia del Vedanta si è formata in India ancora prima di Krishna, sulla base degli insegnamenti pagani di quattro Veda. In quei tempi gli Indù non sapevano ancora dell'esistenza di Ishvara — Dio-Padre (cioè, il Creatore che si trova nella Sua Sede). Proprio per questa ragione, nella filosofia del Vedanta, si considerava Brahman come la Suprema Divinità, e, persino, l'Assoluto.

E' stato Krishna a raccontare di Dio-Padre agli abitanti dell'India. Più tardi Dio ha dichiarato la stessa cosa al popolo d'Israele e a tutto il mondo moderno cristiano e musulmano tramite i profeti "del vecchio testamento", Gesù Cristo e Maometto. Però, sia in India sia nel mondo cristiano, un grande numero di persone non è stato in grado di conservare le conoscenze di Dio-Padre, poiché ciò supera la loro capacità di percezione. Lui (il Padre) è rimasto quasi dimenticato da loro e sostituito con antichi personaggi fiabeschi in India, o con uomini deificati dall'immaginazione umana nelle sette o chiese cristiane di massa (per maggiori informazioni, ved. [7, 9]).

... Dal novero delle domande elencate all'inizio di questo capitolo, non ne abbiamo esaminato soltanto una: che cos'è "il Figlio", come membro della "Trinità"? Per conoscere profondamente l'opinione di Gesù Cristo stesso a questo riguardo, sarebbe meglio consigliare ai lettori leggere il "Libro di Gesù" [21]. In breve, risponderò come segue:

Esiste Dio-Padre — la Coscienza Universale Primordiale Superiore che si trova nel finissimo eone dello spazio pluridimensionale nel "Retro-

specchio” rispetto a tutto il conglomerato pluridimensionale della Creazione. Esso è l’Obiettivo Superiore per tutta l’umanità.

Lo Spirito Santo è la Sua Rivelazione principale, il Rappresentante, l’Organizzatore e Curatore attivo della vita su tutti i pianeti abitati.

A volte Dio-Padre Si rivela incarnato nei corpi umani. Le persone che sono arrivate all’Unione con Lui, diventano queste Sue Particelle. In varie lingue Essi Si chiamano Messia, Cristo, Avatar.

Perciò, nella terminologia della Bhagavad Gita, la “Trinità” è costituita da Ishvara, Avatar e Brahman.

Il termine “Figlio, però, come spiega Gesù stesso [21], non è poi così fuori luogo, perché ognuno deve imparare a sentire Dio come suo Padre-Madre, e se stesso come figlio o figlia. Ogni persona che l’ha compreso, diviene il Figlio o la Figlia.

Quando Gesù parlava alla gente di Sé come il Figlio di Suo Padre-Dio, intendeva proprio questo. La gente non l’ha capito né allora, né a tutt’oggi...

## DIO E NOI

Dio non è un uomo invisibile volante, come Lo si rappresenta nelle sette religiose primitive. Dio è l’Oceano Universale della Coscienza. Quali sono le Sue dimensioni? Siamo capaci di immaginare un “anno luce”? L’anno luce è l’unità astronomica per misurare lo spazio cosmico, è la distanza che un raggio di luce percorre nel giro di un anno terrestre. Gli astronomi hanno scoperto nell’universo gli oggetti che distano miliardi di anni luce dalla Terra. Però Dio è ancora più grande. Poiché l’universo è infinito, Dio è infinitamente grande.

Per quanto grande ci sembri il nostro pianeta, quando camminiamo stanchi o viaggiamo sulla sua superficie, o gli voliamo intorno, in realtà questo pianeta è infinitamente piccolo nei confronti della grandezza dell’Oceano della Coscienza di Dio.

La Terra è solo uno dei molti miliardi di isolotti di materia da Lui creati nell’Oceano (della Coscienza). Sulla Terra, come su molti altri pianeti dell’universo, si sono create le condizioni accettabili per la vita e l’evoluzione dei corpi organici. Nei corpi delle piante, animali e uomini si svolge l’evoluzione della Coscienza Universale. Noi — ognuno di noi, uomini — siamo i piccoli grumi dell’energia di coscienza che hanno *attraversato*, nel loro passato individuale, lo sviluppo nei corpi vegetali, animali e quindi umani, e adesso, su questa tappa della vita nel corpo umano, siamo obbligati a fare gli sforzi attivi per l’auto-perfezionamento.

Dobbiamo cercare di diventare meritevoli e capaci di tuffarci nella Sede del Creatore ed unirci con Lui. Allora otterremo la Calma finale nella Suprema Beatitudine dell’Eterna Unione con Lui, di Essere Lui.

Egli ci ripete ancora ed ancora questo obiettivo, incarnando le parti di Lui nei corpi umani degli Avatar, Messia, Cristo. Però la maggior parte della gente è incapace di comprendere e trattenere nella memoria questa Verità; gli uomini sono sempre propensi a dimenticare, alterare, travisare gli insegnamenti di Dio che sono tramandati fino a noi. Così nascono varie sette religiose. [7, 16, 34].

... Ogni “isolotto”-pianeta materiale nell’Oceano infinito di Dio esiste per un certo periodo. Poi arriva “la fine del mondo”. Le coscienze (anime) che non hanno fatto in tempo ad unirsi con Lui, o almeno ad avvicinarsi strettamente a Lui, sono eliminate, distrutte. Invece, coloro che si sono uniti a Lui, arricchiscono Lui con se stessi, avendo realizzato il proprio senso della vita, il proprio amore per Lui nell’Unirsi con Lui.

## SENSO DELLA VITA DELL’UOMO

Quando diventando adulto, l’uomo passa dalla tappa istintivo-riflettente del suo sviluppo a quella umana nel senso stretto, nella quale per stabilire un modo di vita e di comportamento, comincia a dominare l’intelletto, davanti ad ogni uomo sorge, immancabilmente, il problema del senso della sua vita.

Molti filosofi si sono lambiccati il cervello per risolvere questo problema. A tutti costoro è stata inaccessibile la vera filosofia di Dio, mentre le concezioni travisate create dalle sette, non li potevano certo soddisfare. Di conseguenza, il problema del senso della vita è stato “riconosciuto” da molti essere uno “pseudo-problema”, cioè un problema che in partenza non ha risposta. Secondo questa concezione ateistica, risultava che in linea di principio l’uomo non si distingue dagli animali e il senso oggettivo della sua esistenza sulla Terra è... soltanto lasciare la prole, continuare “il genere umano”, creare i valori materiali per i discendenti. Se è così, nessuno sforzo spirituale è necessario, non c’è bisogno neppure dell’etica nei rapporti con gli altri esseri viventi... “Che cos’è la nostra vita? — E’ un gioco... Il bene e il male sono null’altro che sogni... Il lavoro, l’onestà sono fiabe per donnette...”<sup>2</sup>. E “quando arriva il momento”, il suicidio è l’unico passo corretto per l’uomo degno di rispetto...

Ma la Verità è che il senso della vita esiste.

Esso è lo sviluppo della coscienza qualitativo e quantitativo.

Lo sviluppo qualitativo comprende il perfezionamento intellettuale ed etico, nonché l’affinarsi della coscienza. Quello quantitativo è l’accrescimento diretto della quantità dell’energia della coscienza fine.

In particolare, l’ultimo rispecchia la cosiddetta “forza personale” dell’uomo — la potenza psico-energetica della coscienza individuale concreta che dipende dalla quantità accumulata di energia della coscienza, in altre parole, dalla grandezza dell’anima.

Secondo questo criterio Dio divide le anime in quelle “piccole” e quelle “grosse” [9], le quali possono essere portatrici di qualità sia positive sia negative. Egli chiama diaboliche le anime “piccole” che hanno sviluppato in se le qualità negative. Se queste ultime hanno accumulato anche “la forza personale”, sono diavoli. Possiamo incontrarli sia incarnati che non incarnati. Nello stato non incarnato il loro destino è l’inferno e nel futuro — le incarnazioni “infernali” durante le quali essi, in sofferenze, dovranno eliminare il loro brutto karma (il loro destino creato

---

<sup>2</sup> Parole dall’opera di P.I. Ciaikovskij, secondo la novela di A.S.Pushkin “Dama di spade”.

da loro stessi). In tal modo Dio propone conoscere sulla loro esperienza che cosa è il dolore che loro hanno causato agli altri. Lo fa così per aiutare loro a migliorare, per far riflettere sulla loro vita, sul senso della vita dell'uomo, su Dio e sulla Via che porta a Lui...

Invece le persone che si sviluppano nella giusta direzione, a velocità sempre più alta vanno nelle braccia del loro amato Dio, la loro vita si riempie sempre di più della vera felicità Divina, dell'esultanza di conoscere l'Amore Divino.

Come, concretamente, Dio ci vuol vedere?

## **DESTINO E LA SUA CORREZIONE**

Vivendo nei nostri corpi fisici, spesso pensiamo che possiamo restare "completamente da soli", che possiamo avere segreti dei quali "nessuno non saprà mai nulla". In realtà, queste sono nostre ingenuità illusioni. Dai nostri corpi vediamo soltanto i corpi delle persone incarnate come noi, alle quali veramente possiamo nascondere qualcosa.

Però, in realtà viviamo completamente aperti davanti a Dio e a una moltitudine di esseri spirituali. Essi, non solo osservano continuamente il nostro comportamento, sentono i nostri discorsi, le nostre emozioni, ma per loro sono aperti completamente anche tutti i nostri pensieri.

Non succede mai di restare invisibili a nessuno. Quando "ci appartiamo" a fare il sesso, pure lì ci osservano. Fossimo in un deserto, in una foresta, su un isolotto deserto nell'oceano — di giorno e di notte, quando fa caldo o gran freddo — siamo completamente aperti a Dio e a molti esseri non incarnati. Persino nel gabinetto dietro la porta chiusa siamo alla loro vista da tutti i lati, da sotto e persino da dentro. Né i vestiti, né altre barriere o involucri possono fare da ostacolo.

In relazione a tutto ciò, sarebbe molto utile la meditazione: "Sono sul palmo di Dio". Se sentiamo sempre il Suo sguardo, ci aiuterà a liberarci al più presto da tante cose inutili che sono in noi.

... Ma essi (Dio e gli spiriti), essendo invisibili per noi, possono influenzarci in qualsiasi modo.

Influenzano facilmente anche le nostre emozioni, specialmente se noi stessi non siamo capaci di comandarle. Per esempio, è facile farci innamorare di qualcuno o inaspettatamente disinnamorare. Oppure, passeggiando, ci "è venuta la voglia" di fermarci, andare a sinistra o a destra, o andare più velocemente, e là...

Ci possono infondere una certa idea che noi riteniamo essere nostra, oppure,

influenzando i centri cerebrali, ci fanno scivolare, cadere, ferire, o, fallire il colpo.

Un criminale mi ha assalito e mi ha fatto qualcosa non solo perché è un primitivo crudele e maligno che va verso l'inferno, ma anche perché, in questa situazione, Dio gli ha permesso di incontrarmi.

Quanto più primitivo è l'intelletto dell'uomo, tanto più facile è comandarlo, poiché esso non ha convinzioni etiche solide e non fa resistenza a tale controllo.

**E' ancora più facile comandare gli animali. Quindi, se qualcuno è stato morsiato da un cane, ciò è successo non solo per volontà del cane.**

**Dio e gli spiriti comandano gli uomini e gli animali. Influenzano anche gli oggetti non vivi; così una palla può, se c'è bisogno, essere deviata, una bomba, un proiettile, una granata, possono non esplodere e il fuoco può estinguersi. Al contrario, il fuoco, l'acqua e qualunque altra cosa, possono d'improvviso apparire in un posto imprevisto e nel momento inaspettato. Gli esempi sono i fenomeni di poltergeist e i miracoli che fanno i Messia, e non solo vicino ai Loro corpi, ma anche a qualsiasi distanza. Adesso lo dimostrano Sathya Sai [5, 7, 10], David Copperfield [9], Anastasiya [22].**

**Avendo capito che Dio è dappertutto e che Egli è onnipotente, dobbiamo accettare che nessuna forza esterna è in grado di arrecarci del danno senza la volontà di Dio. (Anche tutti gli spiriti sono comandati da Lui). Se ci capita qualcosa di spiacevole, bisogna cercare la causa in noi stessi: nel nostro destino, nei nostri errori del passato prossimo o remoto.**

**... Abbiamo già affermato che Dio ha realizzato tutta la Sua Creazione non per noi, uomini, ma per Lui. Noi, uomini, non viviamo indipendentemente. E non siamo separati oggettivamente da Dio. Al contrario, siamo in Lui, e la nostra convinzione di essere separati da Lui è solo una nostra stupida illusione che ci porta ai nostri guai.**

**Dipendiamo completamente da Lui. Egli ci pascola come Suo gregge, ci manda ogni volta a crescere e diventare adulti sui pascoli della Terra. Qui nelle interazioni con coloro che sono simili a noi e con gli oggetti del mondo materiale acquistiamo e rafforziamo le nostre qualità, belle o brutte che siano.**

**Dobbiamo imparare a vedere, sentire ed ascoltare il nostro Pastore e ad amarLo. Qualcuno lo impara con gioia, qualcuno cerca di nascondersi da Lui, facendo finta che Egli non esista per nulla, pensando: ci sono io! — così sano, forte e bello!**

**Egli educa con tenerezza quelli ubbidienti, buoni, amorosi, intelligenti e velocemente li fa avvicinare a Sé ed entrare in Sé.**

**Gli altri, invece, continuano ad incarnarsi e reincarnarsi nei corpi nuovi. E tra un'incarnazione e l'altra, vivono a lungo tra le anime loro simili, in quegli stati della coscienza ai quali si sono abituati, vivendo sulla Terra.**

**Dio continua a prendersi cura di noi fino alla "fine del mondo" tramite i Suoi Messia e profeti, e per mezzo dei libri santi. Egli ci fa capire anche cosa vuol dire essere maligni, bugiardi, vili, amanti dei beni altrui — ce lo fa capire aizzando contro di noi gli uomini-criminali, animali feroci... In questo modo ci vuole spiegare cosa significa provare il dolore, la paura, la collera degli altri, cosa vuol dire essere derubato... per insegnarci a non farlo agli altri. La gente lo chiama "la legge karmica" — la legge della correlazione tra le cause e le conseguenze nei nostri destini. Seguendo questo principio, Egli ci "percuoterà" fino a quando ci libereremo dei nostri vizi, diventando come Lui ci vuole vedere: teneri, premurosi, altruistici, assolutamente onesti, privi di sussiego e arroganza, incapaci di arrabbiarci né di diventare violenti. La violenza è possibile soltanto per difendere la gente buona dalla violenza maligna di qualcuno.**

**Egli è l'Amore. Per affluire in Lui o almeno avvicinarci a Lui, anche noi dobbiamo diventare l'Amore.**

**Che cosa è l'Amore? Ben poca gente capisce cosa significa questa parola! L'Amore è composto, prima di tutto, dagli stati emotivi, il principale e il più prezioso dei quali è una sottile tenerezza su uno sfondo di Calma. Nonché, sollecitudine, benevolenza, deferenza, rispetto, gratitudine, ecc. Le emozioni non sono i pensieri, né la mimica, né le reazioni, né i processi elettrici nel cervello. Le emozioni non sorgono nella testa, come suppongono i fisiologi-materialisti. Le emozioni sorgono nel torace, collo, ventre. Esse nascono negli organi emoziogeni specializzati — chakra.**

**Le varianti dell'Amore elencati sopra si producono nel chakra anahata situato nel torace. In realtà, queste varianti sono conosciute solo da coloro che hanno questo chakra sviluppato e funzionante regolarmente. Per gli altri, parole come tenerezza, benevolenza, ecc. sono soltanto parole che non portano ad alcun significato concreto. Chi vive senza l'amore "cordiale", vive lontano da Dio e per adesso non ha nessuna chance di successo spirituale, di conoscere Dio e il Suo Amore, neppure in paradiso.**

**L'Amore e la Calma sono due stati, vivendo nei quali abbiamo delle chance per il rapido perfezionamento spirituale, per avvicinarci a Dio. Invece diverse varianti della collera (odio, furia, irritazione, biasimo, gelosia, insoddisfazione ed altre) e della paura sono gli stati che ci portano nella direzione opposta a Dio, all'inferno. Queste due paia degli stati sono opposti e si escludono l'un l'altro.**

**E' facile imparare la collera e la paura. Quasi tutti ne sono capaci. In Russia per decenni le insegnavano i leaders del partito Comunista dell'Unione Sovietica, oggi si emulano i fascisti russi ed i mistici con propensione schizofrenica e paranoica [7, 9]. E tutta la situazione nel nostro paese (caos economico, mancati pagamenti degli stipendi, criminalità scatenata, alcoolismo, assaporamento della violenza e della paura in alcuni film) creano le condizioni favorevoli per l'integrazione dell'èone diabolico con i russi.**

**Vogliamo andare lì? Come possiamo opporci al male che ci porta verso l'inferno? Odiando coloro che "hanno organizzato tutto questo"? E' la più facile e stupida soluzione. Proprio essa ci garantirà un brutto karma per questa e la seguente vita terrestre con l'inferno fra di esse.**

**Le condizioni in cui viviamo adesso, sono il karma di ognuno di noi meritato nelle nostre vite passate prive di spiritualità. Vogliamo che sia ancora peggio nel futuro?.**

**A un bel destino, al paradiso, a Dio ci possono portare soltanto l'Amore unito alla calma, indipendentemente dalle circostanze esterne.**

**Come possiamo imparare l'Amore e la Calma?**

**Il primo metodo che Dio ha proposto alla gente nei tempi remoti, è l'amore sessuale armonioso — proprio l'amore non passionale, privo di libidine (voglia egoistica), gelosia — l'amore basato sul rispetto mutuo, su donarsi all'altro, agire per il bene dell'altro, per l'armonia comune e non per se stesso.**

**Il secondo metodo è l'educazione armoniosa e felice dei bambini.**

**Il terzo — l'armoniosa comunicazione con la natura viva.**

**Il quarto — l'arte spirituale, ossia ciò che favorisce lo sviluppo in noi, prima di tutto, dell'Amore e della Calma.**

**Il quinto — visitare i templi, nei quali sono organizzate le meditazioni di gruppo armoniose che sviluppano l'Amore.**

**Oltre a ciò, esistono metodi esoterici per lavorare su se stessi, nei quali al primo posto, deve stare lo sviluppo dell'organo principale dell'amore emotivo — il chakra anahata. Poi seguono i metodi per la raffinazione della coscienza, la cognizione dello Spirito Santo e quindi di Dio-Padre.**

**... Noi — come coscienze, anime — durante tutta la nostra evoluzione personale abbiamo formato in noi alcuni tratti individuali che si chiamano "tratti del carattere". Essi possono essere sia buoni sia viziosi.**

**Esistono, per esempio, i seguenti vizi: iracondia, aggressività, violenza, mordacità, presunzione, cupidigia, egoismo, noiosità, falsità, maleducazione, mancanza di tatto. Nell'uomo possono essere presenti anche tali tratti viziosi meno significanti, però sgradevoli alla gente circostante, come il vezzo di rosicchiare le unghie, "tremare con le ginocchia", seduti a tavola costantemente "tirare su il moccio", utilizzare le parole grossolane o semplicemente parlare troppo e a voce molto alta. Fra i vizi possono essere annoverate anche la mancanza di qualità positive, per esempio, mancanza della calma interna, incapacità di amare sinceramente e con tenerezza, di essere fedele e sicuro nei rapporti con la gente, mancata fede nell'esistenza di Dio e non aspirazione alla Perfezione spirituale, mancanza della buona volontà di aiutare la gente con il bene.**

**Come si fa a lottare contro i vizi? In varie situazioni i consigli possono essere diversi. Così a volte basta solo venire a sapere che tali mie azioni sono viziose, e subito ci si disabitua a farle. Per esempio, l'autore di questo libro ha smesso di fumare, bere gli alcolici e mangiare i corpi degli animali ammazzati, subito dopo che è venuto a sapere dell'esistenza di Dio e del il senso della vita; che mangiare i cadaveri degli animali non è una necessità ma un capriccio crudele del nostro vizio della gola.**

**Ci sono i vizi, quindi, causati dall'ignoranza, i quali se ne vanno facilmente subito dopo di aver ricevuto le conoscenze.**

**Ma ci sono anche alcuni tratti viziosi del carattere — consuetudine a mentire, stare nello stato di irritazione e collera, noiosità, presunzione, cupidigia, egoismo, codardia, ecc. — che non possono essere eliminati istantaneamente. Per vincerli è necessario un lavoro intellettuale per comprenderli, creare i nuovi stereotipi del pensiero, reazioni e comportamento emotivi. Qui possono essere di gran aiuto la lettura della letteratura spirituale seria, alcuni metodi di lavoro psico-energetico, per esempio, mettere a posto il sistema dei propri chakra ed il serio ravvedimento.**

**Adesso analizziamo che cosa è la penitenza: qual'è il suo significato ed il meccanismo.**

**Anche nelle correnti religiose degenerate può esistere la penitenza, però in esse ha già perso la sua efficacia, perché si è dimenticata la corretta idea dei rapporti tra l'uomo e Dio. In queste correnti religiose Dio**

è visto come un giudice terribile, il quale, non si sa perché, fa la cernita degli uomini a seconda dei peccati che essi hanno (confessati o non confessati) e poi, in base a tutto ciò, li manda a vivere eternamente all'inferno o in paradiso. Come affermano queste correnti religiose, la "confessione" che salva dall'inferno, consiste nel riferire regolarmente al "pastore" della setta i peccati commessi, dopodiché, si "fa l'espiazione dei peccati" e così ci si salva dall'inferno. Vale a dire, si possono commettere i peccati perché li commettono tutti. Se non fai il peccatore, potresti inorgogliarti della tua devozione, e proprio quello sarebbe il peccato più terribile. Quindi, possiamo peccare, l'importante è sottoporsi alle confessioni che ci salvano.

Una persona intelligente capisce che tale "formula di penitenza" non è altro che un metodo d'impaurire la "parrocchia" per far frequentare i templi, facendo "donazioni volontarie" per mantenere i "pastori".

Leggendo questo libro, dovrebbe sorgere in noi la domanda: com'è stato possibile motivare teoreticamente un tale schema di penitenza così assurdo? Il problema è che nelle concezioni di tali sette "cristiane" è stata persa la conoscenza che Dio-Padre ci sta aspettando in Sé così come dobbiamo diventare: perfetti, simili a Dio. Di conseguenza, il significato della penitenza non è quello di riferire al prete per evitare l'inferno, ma liberarsi completamente dai vizi come proprietà dell'anima per diventare Amore puro, come Dio; poi, avendo acquisito la Saggezza e la Forza, unirsi eternamente con Lui, diventando una Parte di Lui. In altre parole, dobbiamo prepararci come un bel regalo per Lui, come un dono del nostro Amore per Lui, come un Presente Santo. E questo Presente deve essere Divinamente puro.

Ormai deve essere chiaro che per quanti "rapporti" o confessioni facciamo e per quanti perdoni chiediamo dei nostri peccati, continuando a vivere nella grossolanità emotiva, questo non ci salverà per niente dall'inferno, non ci avvicinerà né al paradiso né a Dio!

... Il meccanismo principale della penitenza è pentirsi delle proprie colpe. Ogni danno ad un essere vivente, sia per cupidigia, sia per negligenza o a causa del nostro pessimo carattere, è il principale dei nostri peccati. Possiamo arrecare danno sia con le nostre azioni e parole sia unicamente con le nostre brutte emozioni. Per di più, ogni volta che usciamo dallo stato di amore, non solo ci allontaniamo da Dio, ma sporchiamo lo spazio circostante dell'Assoluto con le energie delle nostre brutte emozioni. Dio ci fa capire che anche tali nostri stati sono peccato e fanno accumulare karma negativo.

Possiamo immaginare i nostri peccati come le perline infilate sui fili dei nostri brutti tratti — vizi. Per liberarci dai vizi, dobbiamo cercare di ricordarci di tutte le situazioni del filo di ogni vizio, provare il dolore che abbiamo causato all'altro essere e, essendo pentiti, rivivere nella mente tutte quelle situazioni correttamente. Proprio in questo modo possiamo distruggere tutti i nostri stereotipi errati e preparare i campioni delle decisioni corrette.

... "La Verità (cioè, capire correttamente che cos'è Dio, l'uomo, l'Evoluzione) — la Semplicità — l'Amore — il Karma-yoga (servire Dio servendo la gente in tutte le cose belle) — la Liquidazione del proprio "io" inferiore per unirsi con "lo" Superiore di Dio" — tale schema per il lavoro

spirituale ci è stato proposto dall'Avatar Babaji. Cambiandoci così come vuole Dio, cambiamo i nostri destini, riempiendoli sempre di più delle possibilità favorevoli al lavoro spirituale, rendendo le nostre vite sempre più felici, avvicinandoci all'Obiettivo Finale della nostra evoluzione personale — la Beata Unione con Dio-Padre.

## AMORE, SAGEZZA E FORZA

Un giorno Dio mi ha spiegato che le Sue qualità principali sono l'Amore, la Saggia e la Forza. Quindi, aspirando ad Unirsi con Lui, la gente deve svilupparsi su questi tre parametri principali [9]. Molti anni dopo, le stesse parole sono arrivate a noi da Dio tramite il "Libro di Gesù" [21].

L'acquisizione di ognuna delle qualità di Dio indicate viene realizzata sia nella vita "comune" ispirata dall'aspirazione corretta, sia per mezzo dei metodi speciali psico-energetici.

Tutte queste cose ci insegnava ed insegna Gesù [10].

Il nostro contemporaneo il Messia Sathya Sai ci dà la spiegazione dettagliata degli stessi principi per l'uomo moderno [5, 7, 10, 28-30 ed altri].

I preziosissimi consigli per rendersi simile al modello della perfezione etica si possono trovare anche negli insegnamenti di altri Maestri spirituali che hanno conosciuto Dio, tali come Juan Matus, Rajneesh ed altri [10].

... Dunque, l'aspetto etico dello sviluppo deve cominciare per noi comprendendo come, a questo riguardo, ci vuole vedere Dio, cercare in noi i vizi, eliminarli anche per mezzo della penitenza, coltivare attivamente in noi le qualità positive. Per coloro che seguono con passo sicuro questa Via, ispirati dall'aspirazione alla conoscenza pratica di Dio e con l'Amore sincero per Lui, per essi, come tappa decisiva dell'auto-correzione etica (prima di tutto, del controllo delle proprie emozioni), vi sarà la pratica di autoregolazione psichica. All'inizio, in questa pratica s'impara a spostare la concentrazione della coscienza sui chakra, poiché proprio essi sono gli organi nei quali si producono le emozioni o altri stati psichici dell'uomo.

Per esempio, il chakra anahata (il cuore spirituale)<sup>3</sup> è l'organo che produce l'emozione dell'amore "cordiale". Quindi, se abbiamo pulito e sviluppato questa nostra struttura energetica per mezzo degli esercizi speciali, basta solo entrare in essa con la coscienza, e, dallo stato di stanchezza, irritazione, ansia passiamo allo stato limpido e puro d'amore e calma. Coloro che esercitano tali pratiche, notano che cambia anche l'atteggiamento della gente nei loro confronti: ormai creiamo un campo energetico favorevole per coloro che si trovano attorno a noi, essi si

---

<sup>3</sup> Nel contesto del paragrafo questi termini significano un organo energetico nel corpo dell'uomo. Ma quando si tratta di espandere la coscienza, concentrata ad inizio in quell'organo, fuori dei limiti del corpo, le stesse parole ottengono un'altra sfumatura semantica: la coscienza estesa e funzionante al di fuori del corpo e permanente nello stato dell'emozione d'Amore. Così si trasforma l'energia della coscienza in quell'organo e si conserva in tale stato dopo di lasciare il corpo.

sentono meglio e gli fa piacere essere in contatto con noi — quindi, cambia anche l'atteggiamento.

Se invece abbiamo bisogno di essere energici, sarà molto utile il chakra manipura ben funzionante o l'insieme di tutti e tre i chakra inferiori (hara).

L'attività intellettuale non può avere buon esito, se i chakra della testa sono sporchi o non sviluppati...

A questo proposito, va ricordato che lo stato dei chakra influenza direttamente il funzionamento degli organi che si trovano in quelle zone del corpo. Molte malattie croniche si curano facilmente dopo la semplice pulizia energetica del chakra corrispondente.

... Lo sviluppo dell'aspetto della Saggezza nell'uomo si divide in due tappe.

La prima tappa è l'accumulazione della conoscenza e il perfezionamento dell'apparato intellettuale. La capacità di distinguere le concezioni false e le capacità artistiche dell'intelletto (trovare nuove soluzioni, l'ingegnosità nei lavori piccoli e grandi confermano che esso è sviluppato). Studiare nelle scuole, lettura dei libri, giochi che sviluppano l'intelletto, lavoro intellettuale nella scienza, produzione, pedagogia, ecc. — tutto ciò favorisce l'evoluzione positiva delle anime umane.

Senza l'intelletto sviluppato risulta estremamente pericoloso occuparsi delle pratiche religiose serie. Tali persone diventano facilmente vittime di concezioni false e nocive tipo quelle che affermano che per il progresso spirituale è necessario bere quanto più urina possibile oppure che "la Liberazione" si raggiunge rigettando completamente tutte le norme etiche e per mezzo delle reazioni "spontanee". Queste persone non sono capaci di discernere l'amore dalla concupiscenza, la tenerezza dalla mellifluidità, la finezza dalla grossolanità, Dio dal diavolo. Per esempio, pensando di sentire la voce di Dio, essi si sottopongono alla guida dei diavoletti e diavoli, rimangono incantati dalla loro "forza personale", essendo uniti con la grossolanità diabolica. Il lavoro psico-energetico non è per i deboli di mente, il cui compito, per adesso, è perfezionarsi servendo, rafforzare la fede, occuparsi dell'auto-correzione etica, accumulare le conoscenze.

La seconda fase dello sviluppo dell'aspetto della Saggezza consiste nell'assuefarsi a vivere come coscienza nello spazio pluridimensionale e conoscere le coscienze che abitano lì, inclusa la Coscienza del Creatore. Questo processo porta alla sostituzione graduale dell'egocentrismo caratteristico degli uomini nel periodo infantile con il Diocentrismo. Una persona incarnata raggiunge la cima della Saggezza per mezzo della sua capacità di vedere i fenomeni del mondo materiale con lo sguardo Diocentrico, con lo sguardo che esce da Dio e non dal proprio piccolo "io" legato al corpo, come in quasi tutta la gente.

"Rivolgi la tua mente a Me" — così ci insegnava Dio tramite la Bhagavad Gita [10], cioè, prima con la mente cerca di capire che cos'è Dio e qual'è il tuo posto nella Creazione, in relazione con la Sua Esistenza. Se riesci farlo, allora, per mezzo delle speciali pratiche spirituali puoi acquisire la capacità di immergerti come coscienza in Lui [6, 7], avvicinandoti alla completa e definitiva Unione con Lui.

La capacità di comandare l'orientamento della propria mente e quindi della coscienza, invece di reagire inconsciamente agli eccitamenti interni ed esterni al corpo, non può essere acquisita senza le speciali pratiche psico-energetiche. Si tratta del lavoro con le proprie indrie.

“Indrie” è un termine sanscrito che significa “i tentacoli” della coscienza.

Una persona “comune” incarnata che vive nel corpo non è per nulla padrona del proprio corpo, piuttosto ne è il suo schiavo. E' legata ad esso, come un'autista fortemente e per molto tempo, incatenato al sedile ed ai meccanismi di comando di un'autovettura. Le “automobili” sono di diversi tipi: c'è chi possiede quelle nuove, chi ne ha una ancora in buono stato, e chi ne possiede di vecchie e decrepite. Di solito l'uomo si trova con la coscienza, sintonizzato con un proprio chakra, spesso sporco e mal funzionante, e se la sua coscienza si sposta dentro il corpo, lo fa non per sua volontà, ma per i propri bisogni corporali: dolore da qualche parte, piacere da qualche parte... Da questa sua “automobile” egli guarda fuori soltanto per mezzo dei propri organi di senso: la vista, l'udito, l'odorato, ecc; come se avesse teso “i tentacoli” della sua coscienza attraverso gli organi di senso.

Facciamo un esempio:

Sto ascoltando la radio. Le indrie si sono tese dalle mie orecchie al ricevitore. D'improvviso, lì vicino, squilla il telefono. Momentaneamente spostato le indrie al telefono, staccandole dalla radio. Adesso esse sono sull'apparecchio telefonico, non percepisco più la radio.

Anche per mezzo della mente tendiamo le nostre indrie verso gli oggetti e verso la gente, quando pensiamo a loro. Le persone sensibili lo sentono e persino vedono con la chiarezza le indrie altrui dirette su di loro o su qualcun'altro. A seconda dello stato emotivo di colui che tende le sue indrie, esse possono compiere azione benefica, neutra, spiacevole e persino morbifera. L'ultimo fenomeno è chiamato dalla gente “malocchio”: una persona energeticamente forte e cattiva tocca un'altra con le sue indrie, “riversando” così in essa l'energia delle sue brutte emozioni; l'altra persona, a quel punto, sta male e può persino ammalarsi.

Ognuno può porsi la seguente conclusione: il mio stato emotivo, specialmente se sono già dotato della mia “forza personale”, non è solo una mia cosa personale. Possiamo far molto danno agli altri con le nostre cattive emozioni, anche se non lo vogliamo. Al contrario, possiamo aiutare gli altri, anche curarli, se inviamo a loro il nostro amore.

...Man mano che la persona si sviluppa come coscienza nella giusta direzione, gradualmente si libera dalle catene che la legano al corpo. All'inizio impara a spostarsi all'interno del corpo lungo i chakra ed i meridiani principali, acquisendo così la capacità di eliminare dal corpo lo sporco energetico. Così migliora molto la salute. Poi diventa possibile anche uscire dal corpo, accrescere attivamente la coscienza come dimensione, sviluppare “la forza personale” che permette anche di passare da un eone all'altro, investigando attivamente la natura pluridimensionale dell'universo.

Una coscienza sviluppata uscita dal chakra anahata al di fuori dei limiti del corpo, può essere paragonata ad un'ameba che ormai liberamente, da sola, non per mezzo degli organi dei sensi del corpo,

tende le sue indrie ai vari oggetti e li attrae. Man mano che si raffina la nostra coscienza, acquistiamo la capacità di penetrare sempre più negli eoni finì sino alla Sede della Coscienza Primordiale, la Coscienza di Dio-Padre.

... “La forza personale” dell’uomo non è la forza del corpo, ma la forza della coscienza. Essa può essere sia diabolica, sia Divina, secondo la direzione che ha preso la persona nel suo sviluppo. E questo dipende, prima di tutto, dagli stati emotivi, ai quali la persona si è abituata.

Non è possibile sviluppare correttamente la “forza personale” senza mantenere il proprio corpo sano ed attivo. Quindi, il lavoro fisico, gli esercizi sportivi, la tempra e l’alimentazione corretta sono molto importanti, fin dall’infanzia. Il corpo deve diventare forte e sano per raggiungere veramente alti progressi spirituali.

La struttura energetica indispensabile per la crescita intensa di una coscienza individuale è l’insieme dei tre chakra inferiori detti anche hara (il dan-tian inferiore). Cominciare il lavoro spirituale sviluppando proprio l’hara, sarebbe un grave errore, perché acquisire “la forza personale” senza aver sviluppato il chakra anahata e non essendo eticamente maturo, potrebbe coltivare nella persona gravi vizi etici. In questo caso le pratiche psico-energetiche non saranno benefiche, ma faranno soltanto un enorme danno.

Quindi, nel lavoro psico-energetico sarà sempre in primo piano il lavoro con il cuore spirituale (il chakra anahata, il dan-tian medio), specialmente all’inizio della Via. Esser capace di guardare il mondo dal chakra anahata e la capacità di mantenere questo stato persino nelle situazioni estreme, è il criterio che permette di cominciare ad insegnare al discepolo le metodiche d’accrescimento della forza della coscienza.

## CHE COS’E’ L’AMORE

L’amore ha molti aspetti. Esso si rivela in sollecitudine, tenerezza, fedeltà, altruismo e servizio attivo a Dio, che è realizzato col servizio alla gente, chiamato karma-yoga (il lavoro non per se stessi ma per Dio), ecc.

Però la “base” dell’amore è permanere sempre con la coscienza nell’anahata e convertirsi come coscienza in una costante emozione dell’amore che si emana su tutta la gente, su tutto ciò che vive. Una delle sue rivelazioni principali è la tenerezza, anche sessuale. E non possiamo non notare che la vita sessuale corretta favorisce in modo diretto lo sviluppo dell’amore nella gente.

Dio è Amore. Aspirando ad unirsi con Lui, anche noi dobbiamo diventare Amore, dobbiamo diventare le coscienze che permangono sempre nello stato dell’Amore costante simile a Dio. Allora diventiamo i discepoli di Dio, che Egli accetta in Se dopo aver loro insegnato le ulteriori saggezze. Questa è la condizione principale per progredire sulla Via che porta a Lui.

Coloro che sono contro l’amore, sono i nemici di Dio.

Avendo sviluppato il cuore spirituale prima dentro al proprio corpo, l’adepto della Via Diretta impara ad allargarlo al di fuori del proprio corpo (di qualche metro, all’inizio, poi riempiendo con esso tutta la Terra, poi

ancora di più). Proprio questa sarebbe la variante ottimale per disidentificarsi con il corpo, accrescere la coscienza individuale in modo corretto, diventare capaci di esistere ed agire fuori del corpo, mentre ancora esso è in vita.

Una persona che si è sviluppata a tale grado, che perde l'attaccamento al proprio corpo, non ha più paura della morte del corpo, perché ormai sa che il fatto di avere un corpo non ha più tanta importanza, e la morte del corpo è soltanto la liberazione dalle faccende terrestri inutili. Tale persona risulta vicinissima al momento in cui il Creatore Si aprirà per essa e le permetterà di entrare nella Sua Sede.

## AMORE PER LA GENTE

L'Amore può e deve rivelarsi sia nelle emozioni, sia nelle cose quotidiane.

Abbiamo già parlato dell'amore emotivo e ne ripareremo più avanti. Adesso ripeteremo soltanto che lo sviluppo in sé dell'amore emotivo è il metodo più importante del perfezionamento spirituale; ciò va messo in risalto. Proprio tramite questo metodo ci convertiamo (come coscienza) prima all'Amore Simile a Dio, poi a quello Divino, unendoci a Lui.

Non si deve confondere questo amore con la concupiscenza e la passione sessuale egoistica. Esso non somiglia neppure lontanamente a quell'atteggiamento melenso, parodia dell'amore, che appare proprio quando si cerca di dimostrare eterno amore, mentre, invece, si ha il cuore spirituale privo di questa emozione. L'indice del vero amore è, anche, l'assenza di violenza, costrizione; altrimenti, ciò non sarebbe amare, ma violentare. L'amore è fine, tenero, privo d'egoismo, egocentrismo; è basato sulla sollecitudine per l'altrui persona, per gli altri e non per sé. L'amore deve maturare col supporto della vera conoscenza di Dio e del senso della vita dell'uomo.

Unito con le conoscenze e l'esperienza, tale amore diventa saggio.

Aiutando gli altri, lottando per il loro bene, e per mezzo di speciali pratiche meditative, esso diventa forte.

Amore, Saggia e Forza sono tre qualità di Dio. Colui che le ha sviluppate in sé fino al livello Divino, affluisce facilmente nella Coscienza di Dio-Padre, concludendo la propria evoluzione d'uomo. Poi comincia l'esistenza attiva in qualità di una Parte di Dio-Padre.

Ma questa Via che porta alla Divinità non può essere percorsa soltanto facendo riflessioni su di essa. Cambiare se stessi è lungo e difficile. In un certo modo è simile al lavoro degli atleti, i quali allenandosi per anni con pertinacia e fatica, perfezionano i loro corpi. Però, il lavoro con la coscienza è molto più difficile. Qui, come nello sport, l'uomo non è capace di raggiungere grandi progressi senza l'aiuto di un maestro. Un uomo-Guru incarnato — colui che ha già percorso tutta o quasi tutta la Via e ha conosciuto già di persona l'Obiettivo della Via — può diventare un simile maestro sulla Via spirituale. Oppure Dio Stesso può essere il Guru, com'è successo nella mia vita [9].

Il metodo universale di sviluppo di se stessi sulla Via della Perfezione, che da sempre ci propone Dio, è il karma-yoga — l'auto-

perfezionamento per mezzo del servizio a Dio in forma d'aiuto alla gente nella loro evoluzione. Tale aiuto può esprimersi nel portare alla gente le conoscenze spirituali, dare l'istruzione elementare, lavorare nella scienza, pedagogia, medicina, arte, edilizia, produzione dei vestitari, prodotti alimentari, commercio, industria, proteggere la quiete pubblica contro lo schifo della gente criminale — rifiuti dell'Evoluzione. E' importante che tale attività sia svolta, non per se stessi, cioè, per qualche interesse, ma per aiutare la gente ad avvicinarsi alla Perfezione, provvedendo anche alla loro vita sulla Terra, in questa Scuola di Dio.

Il principio del karma-yoga non significa essere obbligati ad un lavoro gratuito; ciò sarebbe assurdo. Coloro che hanno ottenuto in regalo un aiuto, devono pensare per forza a fare dei regali di rimando. Coloro che non corrispondono i regali ricevuti con i loro regali, sono ladri [10].

E' importante anche notare che i tipi d'attività che nuocciono alla gente, non sono karma-yoga e in nessun modo possono essere pii. Per esempio, produzione e divulgazione di alcolici, tabacco, altri psichedelici (narcotici), partecipazione alle guerre aggressive, ogni predica di odio, aggressività, il suscitare nella gente la paura, ammazzare gli animali per mangiare i loro corpi oppure utilizzare la loro pelle, abbattimento inutile delle piante, ecc. Insomma, il karma-yoga come servizio a Dio significa soltanto l'aiuto nel bene.

## AMORE PER LA NATURA

Il contatto con la natura viva è indispensabile. Stare da soli in un bosco o in altri tipi di territori naturali è uno dei metodi importanti di "esporsi" a Dio per rendere a Lui più facile l'insegnamento. "Cercate le Mie indicazioni nel bosco!..." [20: Foglie del Giardino di Moria. Appello]. Perché proprio lì possiamo "espanderci" con la coscienza nell'armonia dell'ambiente, invece di stare in città, concentrati nel chakra della testa a "nutrirci" delle informazioni sulle passioni terrestri della gente ed a sporcarci con le energie emozionali negative degli uomini.<sup>4</sup>

Però anche le città, come i grandi centri culturali, sono necessarie, perché lì ci sono le biblioteche, grandi possibilità per lo sviluppo intellettuale, ed è più facile trovarvi compagni di idee e della Via spirituale.

E' utile anche sottoporre il corpo alla luce di sole, specialmente di mattino quando essa è particolarmente tenera. Questa luce esiste non soltanto sul piano materiale, ma penetra anche altre — finissime — dimensioni dentro i nostri organismi pluridimensionali, ravvivandoli, riempiendoli della sua pura luce.

Gli abitanti delle latitudini nord, dove l'inverno dura molto a lungo, è bene abbiano "i piccoli soli artificiali" — i lumi al quarzo — e che d'inverno periodicamente prendano il sole a casa. E' anche un bellissimo rimedio contro varie malattie. Per esempio, i raffreddori si tolgono facilmente con i raggi ultravioletti, se questa cura si inizia ai primi sintomi della malattia. La tosse si curerà facilmente, se per mezzo del lume al

---

<sup>4</sup> Si parla delle stesse cose anche nei libri [17, 22, 27, 30].

quarzo si fanno lievi scottature sul petto e sulla schiena — le zone dove di solito si applicano i cataplasmi.

Estate ed Autunno sono i periodi di raccolta e conservazione di funghi e bacche che sono così importanti nell'alimentazione pura.

In qualsiasi stagione si può fare il lavoro meditativo sui “punti di forza” speciali — le zone energeticamente importanti per l'uomo. Sono talmente diversi e possono essere utilizzati per curarsi, per sviluppare qualche struttura energetica dell'organismo, parlare con Dio, raffinare la coscienza, accrescere la forza psico-energetica, sciogliere in Dio il proprio “io” ed unirsi con Lui.

... La natura ci dona la maggior armonia e beatitudine di mattino presto in primavera, quando ancora prima dell'alba cominciano a cantare e richiamare gli uccelli e tutto lo spazio si riempie della loro energia d'amore. Mettersi in sintonia con il loro stato ci avvicina a Dio ed è un grado reale di raffinazione della coscienza.

Coloro che amano dormire a lungo di mattina e che hanno confermato il loro diritto su questo per mezzo del termine “civetta”<sup>5</sup>, hanno molte meno chances di progredire spiritualmente.

... Anche i crepuscoli primaverili donano ricchezza dalle finissime impressioni. A quest'ora il canto degli uccelli si sovrappone allo sfondo generale del grande e saturo silenzio e dell'armonia. A quest'ora l'energia della coscienza “cola fuori” da sola dal corpo e si espande nella beatitudine satura del bosco, la riempie, si unisce con essa. Così la coscienza diventa sempre più mobile, fluida consolidandosi nell'armonia e nella purezza.

... Però anche in qualsiasi altra stagione, la mattinata e la serata passate nel bosco o sull'acqua ricordano le albe e i crepuscoli primaverili e sono importanti per coloro che hanno imparato a sentire pienamente la primavera.

... La natura è formata anche da una gran quantità di esseri viventi: animali, piante, le anime dei quali, come regola, sono più fini e portano in sé, incomparabilmente, più calma rispetto alla maggior parte della gente. Una persona moderna media deve percorrere una lunga via per raggiungere il loro livello di Calma ed Amore, e solo dopo avere il diritto di pretendere un po' della loro spiritualità personale.

Inoltre, soltanto le condizioni dei paesaggi aperti della natura, e non delle stanze di città e dei “corridoi” delle strade, permettono di continuare ad espandere ed aprire la coscienza fine, accrescendola nella giusta misura.

Vorrei ricordare che le emozioni sono stati della coscienza. Le coscienze siamo noi. Stando in certe emozioni, ci troviamo più lontano o più vicino al Creatore. Dio nell'aspetto del Creatore è il limite della finezza dell'energia di coscienza. Sappiamo adesso in che direzione andare per sviluppare la nostra sfera emotiva.

...Pochi di noi si sono fermati ad udire i richiami primaverili dei cedroni, quando la nebbia antelucana si riempie di una canzone appassionata con il “borbottare” di questi grandi uccelli, belli,

---

<sup>5</sup> In Russia colui che si alza e va a letto tardi, si chiama “civetta”, invece se uno si alza e va a letto presto, si chiama “allodola” (interp.).

appassionati. La maggior parte di coloro che si sono trovati lì, interrompevano queste bellissime canzoni d'amore con i colpi di fucile, con dolore, sangue, morte... E godevano col piacere di assassini-sadici.

Gli atei, così come i membri delle sette di massa nel nostro paese, educati nella tradizione del "diritto" ad ammazzare gli animali, e privi di ogni tabù interno sul far soffrire altri esseri viventi per soddisfare il proprio capriccio, passano con facilità a massacrare la gente. Ricordiamo, per esempio, l'alcolizzato e drogato Brezhnev in compagnia dei cacciatori-compagni di bevuta, i quali hanno cominciato anche l'indimenticabile aggressione militare in Afganistan... Sarà una compagnia di simili amatori del dolore e sangue altrui, che dopo aver ricevuto la benedizione ortodossa ha cominciato a massacrare la gente nella prima e in due susseguenti guerre "cecene"? Il genocidio contro il popolo ceceno è cominciato solo perché questa gente, non essendosi rassegnata alla conquista russa, cercava di liberarsi dal giogo russo...

...Le sere di primavera, già dopo il tramonto, quando il bosco è nel crepuscolo, sopra i suoi viali di divisione ed i margini e lungo le rive dei bacini idrici coperti dalle macchie, volano piano i maschi delle beccaccine; la loro canzone composta di belli, affabili e dolci "grugniti" e "borbottare", ci porta le ondate dell'emozione d'amore di questi simpatici uccelli. Negli arbusti sopra i quali volano i maschi, si trovano le femmine e scelgono colui che canta meglio di tutti... Questo! Essa invola per farsi vedere da lui... che, avvolto dalla passione amorosa, la segue... Poi passano insieme una notte nei cespugli, e poi, nuovamente, si separano, essendosi annoiati l'un l'altro durante la notte, e all'alba, di nuovo, cercano altre avventure, altri amici...

La misteriosa bellezza della canzone del Numenius Arquata nel pantano, il "belare celeste" della beccaccia, che richiama in alto per mezzo delle penne vibranti della coda, le canzoni di Erithacus Rubecula e dei merli, il gorgogliare delle rane nelle pozzanghere per tutta la notte, i pesci in fregola che guizzano nelle giuncaie, l'odore del fuoco, i bagni in un lago di bosco ai primi raggi di sole e poi nuvole di vapore che emanano i nudi corpi bagnati e beati, l'esultanza delle anime che "esplodono" per essere strapiene di giubilo d'amore verso Dio e verso tutto il creato — ecco quella base emotiva che vuol vedere in noi Dio, affinché noi siamo capaci di svilupparci con più successo e più velocemente verso di Lui!

... Anche le piante sono esseri viventi. Anche dentro i loro corpi, come nei nostri, vivono le anime. Di solito sono anime con un grado di sviluppo tipicamente "vegetale", cioè iniziale. Ciononostante, conosco qualche albero-uomo. Però sono anime umane abbastanza sviluppate, grandi e forti; Queste persone non hanno ottenuto la Calma necessaria durante le loro vite precedenti nei corpi umani, e per aiutarle a migliorare, Dio le ha incarnate negli alberi, perché, in qualche centinaia di anni di vita "vegetale", devono calmarsi, quietarsi...

E' facile entrare in contatto con tali uomini-alberi a livello delle emozioni e persino di pensiero. Essi "si attaccano" molto alla gente capace di capirli, sentono nostalgia se nessuno viene da loro. Invece, quando qualcuno viene a trovarli, lo accettano con gioia mista a volte al dolore...

... Che cosa è la Calma? Non-fare-niente? Uno stile di vita pigro? Il languore sonnolento? No! La Calma è la mancanza di eccitazione emotiva e di pensieri irrequieti. Con questo stato è possibile a lungo e rapidamente fare il lavoro fisico, intellettuale, meditativo. La Calma è il partner dell'attività e permette anche di non sprecare l'energia. In questo stato ogni lavoro è eseguito con più efficacia. La cosa più importante è che la Calma permette di mantenere i rapporti con Dio, orientarsi verso di Lui, e grazie a Lui evitare molti errori. Nello stato di Calma è possibile radicarsi gradualmente con la coscienza in Dio. In pratica, la Calma favorisce l'evoluzione positiva dell'uomo, mentre, l'affaccendarsi consolida lo stato di separazione da Dio e l'accrescimento del proprio "io" inferiore. Tutto ciò è un freno per il progresso (spirituale).

... Anche tutte le piante normali sono capaci di percepire le emozioni della gente. Per esempio, gli scienziati di molti paesi hanno dimostrato che come risposta alle emozioni degli uomini cambiano le caratteristiche elettriche delle piante (per maggiori dettagli vedi [9]).

Già molti anni dopo che ho smesso di mangiare i prodotti provenienti dai corpi degli animali uccisi, ho avuto l'occasione di lavorare in un ispettorato forestale che si occupava di tagli del bosco. All'inizio lo vedevo come un lavoro utile e persino con piacere recidevo gli alberi "superflui" per lasciare più spazio vitale agli altri. Però quando sono diventato più sensibile, il dolore di questi esseri che tagliavo con l'ascia è risultato insopportabile per me. Mi sono licenziato urgentemente.

Certamente, non possiamo vivere senza nutrirci delle piante. Non è possibile evitare di utilizzare i loro corpi nelle costruzioni e come legna, e non ha alcun senso aspettare che l'albero invecchi, cada e cominci a marcire, quindi, vanno segati gli alberi proprio "maturi".

Però non si può uccidere le piante inutilmente, non si può, solo per divertimento, ficcare l'ascia o il coltello in un albero, tagliare i rami vivi senza un'estrema, vera necessità, strappare e buttare involontariamente foglie, steli d'erba, fiori. Neppure si può disprezzare il cibo, perché è stato preparato dagli esseri viventi morti per noi. Buttare via i prodotti alimentari — persino nutrendosi soltanto delle piante — pure questo è un peccato di assassinio inutile. Da questo punto di vista sembra completamente assurdo il "rito" di uccidere milioni di abetelli e piccoli pini per il Natale e il Capo d'Anno, cogliere e tagliare i fiori per metterli nei vasi e poi ammirare la loro morte...

Lettore, è importante che Tu non cerchi di ricordarti subito cosa si può fare e cosa non si può... L'importante non è imparare di memoria certe "regole", ma capire il principio etico di commiserazione verso il dolore altrui e il rispetto per la vita altrui.

Chi non lo capisce o non lo accetta non deve poi offendersi per il proprio dolore, perché per mezzo del nostro dolore Dio ci insegna a capire che cos'è e quanto sia brutto il dolore. Così Egli ci insegna ad avere pietà per gli altri ed a non far loro del male inutilmente.

Il principio di commiserazione deve riguardare gli animali ancor più delle piante, poiché gli animali soffrono di un dolore incomparabilmente più grande rispetto agli organismi vegetali.

Juan-Di, Krishna, Gautama Budda, Gesù Cristo, Babaji, Sathya Sai insegnavano ed insegnano il principio di commiserazione, anche nell'alimentazione.

Dio è Amore. Se vogliamo avvicinarci a Dio, dobbiamo accettare completamente il principio dell'Amore. Ma che Amore può essere senza la Commiserazione? Non sarebbe soltanto una parodia?

Amici, dobbiamo capire che, per quanto i "pastori" di varie sette religiose ci insegnino cose opposte, non potremo avere grossi progressi nel nostro sviluppo spirituale senza aver accettato completamente il principio di commiserazione e senza rinunciare definitivamente a mangiare i prodotti provenienti dai corpi degli animali (mammiferi, uccelli, pesci, ecc.) ammazzati per motivi etici e non egoistici (per esempio, per giovare alla nostra salute)!

... In quanto alle piante, le lezioni dell'etica riguardano non solo l'alimentazione. Per esempio, i pali per una tenda possono essere preparati non dalle piante vive, ma dai bastoni secchi ancora robusti. E il fuoco può essere fatto sul posto vecchio o su un sentiero della foresta, ma non sopra piante vive.

Per di più, i fuochi non si possono fare sopra la torba secca, poiché possono bruciare molti chilometri di bosco e nel fuoco moriranno migliaia di piante e tanti animali. Durante le giornate secche non si devono fare i fuochi sotto un abete alto: può cominciare a bruciacchiare lo strato annoso di foglie acicolari, bruceranno le radici dell'albero ed altre piante circostanti. Bisogna essere estremamente attenti in primavera, quando si dà fuoco all'erba dell'anno precedente; nel fuoco muoiono tante piante vive, insetti, nidi di uccelli con le uova e gli uccellini, i semi delle piante. Brucia inutilmente la sostanza organica dell'erba vecchia che dovrebbe concimare il suolo. Ancor più immorale è quando, in primavera, sui prati, nei boschi, per divertimento si brucia a terra l'erba secca dell'anno prima, col risultato di bruciare cumuli di fieno, case ed altre costruzioni...

Nei templi ortodossi la gente canta, cercando di far giungere a Dio il messaggio che Egli è "infinitamente paziente e benevolo"... Non sarebbe meglio lasciar perdere quest'inutile lavoro e cominciare a vivere in conformità con il Principio Divino d'Amore, che è inammissibile senza la Commiserazione verso tutti gli uomini ed ogni essere vivente, incluse le formiche, i vermi, le piante?...

## **DIO E' AMORE**

Questa suprema formula — la chiave per conoscere Dio — ci è stata comunicata da Gesù Cristo.

Per quale motivo, così poca gente che si considera cristiana, è riuscita ad utilizzare questa verità per il proprio sviluppo spirituale? Perché questa formula non è mai riuscita ad ispirare alla fede le masse dei materialisti?

Tra le cause c'è anche il travisamento degli Insegnamenti di Gesù Cristo. Queste sviste erano già presenti durante la redazione del Nuovo Testamento, cioè già qualche secolo dopo la fine dell'Incarnazione di Gesù sulla Terra [7].

In tal modo dagli Insegnamenti di Gesù è stata tolta la parte in cui Egli ha parlato dell'uomo come un'unità della coscienza in evoluzione, il cui obiettivo di sviluppo è diventare simile a Dio ed unirsi con Dio-Padre. Dalle Sue prediche è scomparsa anche la descrizione di Dio-Padre, però sono state incluse le richieste irritate di Paolo sul come ci si deve o non ci si deve vestire, o che pettinatura adottare. E' apparsa l'Apocalisse priva di Amore e di buon senso e strapiena di minacce, di mari di sangue, e di vasi di pus. (Questo non è il punto di vista personale dell'autore del libro, e neppure l'opinione di Gesù [21]).

Come risultato di questi travisamenti degli Insegnamenti di Gesù Cristo, il movimento di massa chiamato "cristiano" quasi fin dall'inizio della sua esistenza ha smesso di essere una religione d'amore, mentre Gesù Cristo è stato mandato da Dio a predicare per affermare proprio tale Amore. Ricordiamo l'inquisizione, le guerre tra gli ortodossi ed i cattolici, le crociate, e, in Russia — la liquidazione di massa dei seguaci di staroobriadcestvo<sup>6</sup>, i pogrom degli ebrei, l'odio per tutti coloro che non sono ortodossi che si coltiva oggi giorno nella chiesa ortodossa russa...

Le eminenze grigie della Russia — Aleksandr Pushkin, Lev Tolstoj, Fiodor Dostoievskii, Vladimir Vysotzkii e molti altri, pur riconoscendo l'esistenza di Dio, non accettavano il cristianesimo in tale forma.

Anche la gente "più semplice" faceva domande alle quali la chiesa non era in grado di dare risposte chiare: come si può dire che Dio è Amore, se Egli ha promesso tali cose nell'Apocalisse, se ancora adesso ci sono guerre, violenza, crudeltà, malattie e sofferenze? No, se Egli è onnipotente e succedono tali cose, se dappertutto c'è soltanto il male, se non vedo da nessuna parte l'amore, per quanto io lo chieda, allora, in questa religione c'è qualcosa che non va e tale Dio non mi serve!

Adesso per noi è importante capire che quell'abisso venutosi a creare tra le masse dei "cristiani" e Dio, ha separato la gente da Lui ed ha contrapposto Lui alla gente, ha costretto i credenti a mendicare i Suoi favori, invece di trasformarsi conformemente alla Sua Volontà ed unirsi con Lui nell'Amore. Questo abisso non è stato creato da Lui, ma da coloro che hanno travisato i Suoi Insegnamenti.

... In realtà Dio non si trova in un lontano ignoto cielo, ma, come dice Gesù, la distanza di ognuno di noi dalla Sede del Padre non supera lo spessore di un sottile foglio di carta [10, 21]...

Però per superare quella breve distanza che ci separa dalle Sue Braccia d'Amore, dobbiamo anche noi diventare puro Amore, come Lui, eliminando la collera, la paura, e la volontà egoistica.

Le emozioni sono stati della coscienza. E' importantissimo capirlo. Siamo le coscienze, l'energia delle coscienze, non i corpi né le menti. Anche Dio è Coscienza, per quanto infinitamente più grande rispetto alle nostre coscienze. E per realizzare la cosa principale che Egli vuole da noi, dobbiamo soltanto imparare a rimanere sempre nello stato dell'emozione d'amore fine e puro e non uscire mai da questo stato.

---

<sup>6</sup> Staroobriadcestvo è una corrente di settarismo religioso del secolo XVIII in Russia (interp.).

**Dio è Amore. Egli prova compassione per noi, cerca di aiutarci, dirigendoci sempre sulla Via che porta a Lui, alla Sua Sede, alla nostra felicità finale...**

**Invece noi non andiamo verso di Lui, ma litighiamo per i beni di questo mondo, ci estenuiamo con l'odio verso gli altri, per come essi si vestono, si tagliano i capelli, ecc... non come me, perché non fanno i movimenti del corpo rituali come me, perché hanno un altro colore di pelle o sono di un'altra nazionalità...**

**Ci indirizzano a tutto ciò, non solo i leaders politici criminali, ma anche "i pastori", non meno criminali, delle sette religiose!**

**... Invece Dio vuole che ci confermiamo nello stato d'emozione d'amore. Allora sì che si può entrare (in Lui)!**

### **“OGNI USCITA DALLO STATO D'AMORE”**

**“Ogni uscita dallo stato d'amore comporta accumulazione di karma negativo” — me lo ha detto Dio tanti anni fa. Questa frase può essere messa al secondo posto dopo “Dio è Amore”.**

**Di cosa si tratta? Cos' è — ancora una minaccia? Egli mi punirà? Mi darà una grave malattia? Oppure mi destinerà a soffrire nella prossima incarnazione?**

**Non è corretto fare domande simili.**

**Dio non punisce mai nessuno. Egli, però, insegna.**

**Noi stessi, costruiamo i nostri destini. Per esempio, noi stessi rimandiamo la felicità di incontrarci con Lui. Se non c'è l'amore in noi, continueremo a soffrire della Sua lontananza. Anche i diversi guai, siamo noi stessi ad attirarli, e non è Dio che ci punisce.**

**Vorrei citare gli esempi vivi dalla mia vita.**

**Una volta, ho visto un'ennesima edizione illegale del mio libro su David Copperfield, non solo senza il mio permesso e senza i calcoli finanziari, ma anche con il contenuto alterato — con uno schema spropositato nel bel mezzo del testo e con il mio nome.**

**Il calice della mia pazienza è traboccato, sono uscito dallo stato d'amore, ho deciso di “chiarire i rapporti” con la casa editrice criminale... La stessa sera è cominciata l'esofagite: spasmi, non era possibile neanche inghiottire... Al mattino ho notato un grande spirito nero che mi ha afferrato per la gola, mi si è appiccicato, non mi lasciava, cercando di strangolarmi. Vado subito, immediatamente, alla Sede del Padre, ritorno nello stato d'amore e subito mi ricordo la frase: “Ogni uscita dallo stato d'amore...”... A quel punto lo spirito è sparito, e l'infiammazione quasi istantaneamente passata.**

**Queste cose succedono così: quando siamo negli stati fini, siamo inaccessibili agli spiriti grossolani, i quali non sono in grado di penetrare gli eoni fini. Se diveniamo rozzi emotivamente, subito ci avviciniamo allo stato di questi spiriti e diventiamo comodi bersagli per i loro attacchi aggressivi.**

**Qualche anno fa mi è successa una cosa ancora più grave. A quel tempo i miei collaboratori di Mosca, d'improvviso, hanno cominciato ad agire da teppisti alle mie spalle [9]. Vedevo, in ciò, il loro tradimento di**

**Dio. Allora Egli stesso ha dato disposizione di chiudere immediatamente il centro spirituale di Mosca. La cosa avrebbe dovuto concludersi così, io invece sono entrato nello stato prolungato d'ira nei loro confronti; e subito ho attirato su di me le forze diaboliche: sono stato assalito da una banda senza un motivo apparente, dopo di che, stavo lentamente morendo con tremendi dolori, dato clinicamente morto per due volte, e sono rimasto invalido per qualche anno. Soltanto ripulendo le ossa distrutte della colonna vertebrale con l'energia kundalini, quando ho imparato a farlo, sono riuscito curarmi quasi completamente.**

**... In tal modo ognuno di noi attira su di sé la felicità e le sofferenze: entriamo nello stato d'Amore Divino, e ci avviciniamo a Dio; entriamo negli stati diabolici, e ai nostri corpi "si appiccicano" i diavoli e diavoletti, e allora siamo malati, soffriamo. Così puniamo noi stessi per non seguire la Volontà di Dio.**

**Questa Volontà è stata espressa con estrema chiarezza da Gesù: amate Dio, amatevi l'un l'altro, nonostante tutto! [10].**

**E' completamente errata l'opinione che Dio sia obbligato ad approvvigionarci dei vari beni terrestri. No, Egli non ha mai promesso di farlo a tutti... Egli non è per niente il nostro servo. Egli è il Signore. Noi, invece, siamo completamente infimi nei confronti della Sua Universale Grandezza.**

**Egli ci vuole bene e cerca di aiutarci, ma non nell'acquisire i beni terrestri, né per realizzare i nostri desideri egoistici.**

**Il Suo Amore si rivela perché Egli ci guida alla nostra felicità ultima, quella di essere uniti con Lui.**

**Egli è il Padrone, il Signore Assoluto. Non ha senso per noi lagnarci di Lui — l'Oceano Universale. Che cosa possono cambiare tali lagnanze? Bisogna accettare la Sua Volontà, la Sua Legge; solo allora vivremo in armonia con Lui. Questa Legge è: la Via verso l'Unione con Dio è Amore senza compromessi, chi ne esce, perde la protezione di Dio e diventa preda delle creature infernali.**

**Ubbidiamogli, perché andare verso Dio, accettando la Sua Legge, è nei nostri interessi!**

**Non certo per noi, ma per Se Stesso Egli ha creato tutta la Creazione e tutti noi. E' la Sua Evoluzione, la Sua Vita. Egli intende dettare la Sua Volontà severamente: se vuoi procedere verso di Me, devi vivere nell'amore e felicità; se non vuoi, soffrirai separato da Me!**

## **EGOCENTRISMO E DIOCENETRISMO**

**E' evidente che la visione del mondo "Dio-centrica" non può formarsi subito in tutti noi; ad esempio, immediatamente dopo la lettura di questo libro. Perché per quello non basta solo riflettere sulla concezione, ma bisogna sentire Dio veramente. Soltanto allora si potrà imparare a vedere le situazioni terrene e il proprio ruolo in esse con i Suoi Occhi, dal Suo punto di vista. Però, già sin d'ora dobbiamo porci l'obiettivo di imparare il Dio-centrismo. Dobbiamo cominciare a prepararci a quello, lottando contro il nostro egocentrismo.**

Rinunciare al proprio bene e piacere, per il bene degli altri, eliminando nello stesso tempo la presunzione, è l'inizio della lotta contro il proprio egocentrismo. La vera sollecitudine per gli altri, cioè sensata e priva di violenza, rozzezza, è l'alternativa all'egocentrismo. Nello stesso tempo, gli interessi altrui avranno più importanza dei nostri propri interessi. Addossarsi la responsabilità del benessere degli altri (in famiglia o un ogni altro gruppo) darà la possibilità di sviluppare in sé le qualità necessarie. "Io" deve sparire come leader e sostituirsi con "noi", non lasciando spazio al interesse personale.

L'egocentrismo o la mancanza di esso, si rivela molto chiaramente nei rapporti sessuali. Mi baso sui miei interessi personali o sugli interessi del partner nei miei rapporti sessuali? — Questa è la domanda principale che ognuno deve porsi facendo introspezione e autocontrollo. Ogni violenza, ogni costrizione nel sesso è la rivelazione delle qualità abominevoli. Succede quando l'uomo non si preoccupa di prevenire la gravidanza non desiderata della sua amica. Ancora un esempio: quando dopo la deflorazione l'uomo continua l'atto sessuale per la propria soddisfazione, non facendo caso al dolore della sua "amata". Si potrebbe trovare tanti esempi del genere. L'atteggiamento di alcune donne non è meno ripugnante rispetto a quello degli uomini.

Vediamo l'alimentazione. La maggioranza schiacciante della gente, nutrendosi di prodotti fatti di cadaveri degli animali, non pensa neppure al fatto che, morendo, gli animali provano dolore e soffrono, soltanto per soddisfare le nostre abitudini di gola animalesche, per il nostro piacere. Tale tipo di alimentazione (carne e pesce) non è indispensabile, poiché tutti gli elementi nutritivi necessari all'uomo, li riceviamo dalle piante, latticini e uova. Invece, nutrendoci dei prodotti fatti di cadaveri degli animali, intossichiamo soltanto il nostro organismo con i sali urici, suscitando molteplici manifestazioni della gotta e delle energie grossolane, che vengono alla luce a causa del dolore e della paura di morire, che sono rimaste nei cadaveri.

Il nutrirsi dei cadaveri animali non è compatibile con i progressi spirituali. Tale tipo di alimentazione è caratteristica a coloro che non sono maturi eticamente. Dio lo ha detto alla gente tramite Juan-Di, Krishna, Gautama Buddha, Gesù Cristo, Sathya Sai, Babaji e tramite tanti profeti [5, 7, 10]. Però adesso vediamo che la maggior parte dei falsi pastori religiosi insistono affinché gli adepti si alimentino dei cadaveri degli animali. Altrimenti, dicono, potreste inorgoglierli! Essi devono capire che agiscono contro Dio, contro l'Evoluzione, guastando le anime di coloro che si fidano di loro, e devono fermarsi.

Dio aspetta da noi l'Amore.

\* \* \*

Le speciali pratiche meditative possono avere un ruolo importantissimo nella liquidazione in noi dei nostri "io" egocentrici inferiori. Si tratta di imparare a tappe la meditazione "la reciprocità totale", nella quale la coscienza passa attivamente nello stato "non-io", distribuendosi al di fuori del corpo; nello stesso tempo i vettori dell'attenzione sono diretti verso il corpo.

In tal modo si elimina l'egocentrismo e si fa un passo fondamentale verso l'Unione con Dio e verso la Sua visione, con i Suoi occhi, delle situazioni terrene.

Proprio questo metodo meditativo permette, alla fine della Via, di unirsi completamente a Lui nella Sua Sede.

## L'AMORE PER DIO

Per coloro che seguono la Via spirituale, fermamente e con insistenza, questa è una Via di beatitudine, gioia, felicità crescenti. Perché la segue così poca gente? Perché una gran quantità di essi è del tutto soddisfatta delle azioni pseudo religiose tipo tintura delle uova, ubriacature fradice durante le feste, rito di ammazzare gli animali e le piante? Sarà solo la mancanza di intelligenza che li spinge a tali azioni, che spesso risultano veri e propri delitti davanti a Dio? O si tratta anche della mancanza dell'amore verso Dio?

Ma l'Amore verso Dio non significa partecipare ai riti "per ogni eventualità": chissà, magari Egli esiste veramente e potrebbe punirmi..... L'Amore verso Dio è passione d'amore per Lui (per conoscerLo ed unirsi con Lui). Somiglia alla passione sessuale: coloro che sono innamorati di Lui, sentono nostalgia quando sono lontani da Lui e si riempiono di beatitudine nei momenti degli incontri (le meditazioni fatte correttamente).

Sì, per amare in questo modo Dio, bisogna essere veramente capaci di amare ed innamorarsi. Dio è inaccessibile a coloro che non sono capaci di amare. Gesù ha detto: prima imparate ad amarvi l'un l'altro; solo allora saprete dirigere il vostro amore già sviluppato verso Dio-Padre.

Però, non è obbligatorio sprecare un'incarnazione per studiare a lungo e con difficoltà l'arte dell'amore terrestre. Lo studio può essere accelerato moltissimo per mezzo delle metodiche speciali di sviluppo dell'organo d'amore — il chakra anahata. E' anche necessario capire che cosa è Dio. Perché la gente seria non può essere ispirata all'amore dai personaggi fiabeschi che "i pastori" delle correnti religiose degenerate presentano!

... La conoscenza di Dio-Padre è possibile soltanto nello stato di monachesimo. Però il monachesimo non vuol dire indossare uniformi di un certo colore — nero, bianco, arancio... E neppure chiamarsi orgogliosamente con un nome nuovo (spesso un nome straniero). Questi sono soltanto giochi da bambini che gli adulti giocano "in campo religioso". Il vero monachesimo non significa vivere obbligatoriamente in un convento. E neppure rinunciare ad avere cura della famiglia, o servire socialmente. E neppure vuol dire celibato obbligatorio, e nemmeno la macerazione delle carni, rinunciando alle regole di igiene elementare o per mezzo delle catene per la macerazione delle carni o delle malattie (Per maggiori dettagli ved. [8]).

Il vero monachesimo è essere collegato per mezzo delle indrie non con gli oggetti del mondo materiale, ma con Dio. Il vero monachesimo è quello di un'anima sviluppata per mezzo delle pratiche meditative che si innamora di Dio.

Un monaco, come Dio intende questa parola [8, 10], è una persona sempre concentrata (allertata), che sta “in guerra totale” contro i propri vizi. Questo guerriero spirituale lotta anche per il benessere dei suoi compagni sulla Via spirituale.

Gli attributi importanti di un monaco-guerriero sono: avere la propria cella — una camera o una casa dove dormire e passare la maggior parte del tempo insieme a Dio, nonché la possibilità di appartarsi all’aperto per il lavoro meditativo.

E’ estremamente importante anche avere la possibilità di lavare ogni giorno il proprio corpo col sapone (non una volta ogni due settimane, come si usa nei conventi ortodossi). La pulizia del corpo giova alla salute, favorisce la freschezza delle sensazioni e la finezza delle emozioni.

E’ bene avere anche un lume al quarzo, specialmente per coloro che vivono nelle latitudini nord, per prendere sole per tutto l’anno. I raggi di sole — non solo quelli “vivi”, ma anche quelli artificiali, fatti dall’uomo — ci danno salute, favoriscono il benessere dei nostri corpi e delle nostre anime.

Ancora, senz’altro nella vita di un monaco-guerriero, gli amici-compagni sulla Via devono essere i libri spirituali fondamentali, e — cosa più importante — Dio percepito sempre come Maestro, Consulente, Padre-Madre Universale, tenero, premuroso, ma severo nei confronti dei nostri sviamenti dalla Via che porta a Lui.

Il criterio del successo di un combattente spirituale è la liquidazione dell’egocentrismo (esso si rivela con la suscettibilità, aspirazione ad ottenere qualcosa per sé) ed il graduale aumento della sensazione di Dio-centrismo.

Quest’ultimo presume non il sapere intellettualmente che Dio esiste, ma sentire effettivamente che Egli è dappertutto, in tutto, Egli è Tutto. In questo caso non vi è più percezione di “se stesso”: unendosi per mezzo delle indrie con Dio, “l’io” personale inferiore gradualmente si scioglie in Lui. Non è forse questo che cambia fundamentalmente lo status ecologico dell’uomo?

... Ai cercatori spirituali appassionatamente innamorati di Dio-Padre che non immaginano di avere altro senso nella vita che quello di unirsi con Lui nell’amore ed aiutare gli altri in questo, Egli permette di trasportarsi nella Sua Sede, in Sé. Essendosi collocato lì come cuore spirituale, è possibile per prima volta realmente abbracciare con le braccia della coscienza l’Amato principale che vive lì, nel “Retro-specchio”.

L’ulteriore consolidamento nell’Unione con Lui permette di cominciare ad agire dal “Retro-specchio”, sentendo di essere una Parte del Creatore, per aiutare le anime incarnate a trovare il loro vero “Io” Superiore lì nella Sede di Dio-Padre. E’ questa l’auto-realizzazione spirituale completa, la completa Liberazione, il Nirvana supremo, la terminazione dell’evoluzione personale come uomo, la piena conoscenza di Dio e di sé, l’Unione con Lui.

## ASPETTO SESSUALE DELL'AMORE

Ognuno di noi e tutti gli uomini incarnati sono apparsi qui, nel mondo della materia, grazie al sesso. Sarebbe assurdo negarlo.

Il sesso, però, non è solo uno strumento per generare ma, se trattato in modo corretto, anche un metodo di sviluppo nella direzione richiesta della sfera emotiva, il metodo per acquisire finezza, tenerezza e sollecitudine, che sono le qualità più importanti sulla Via che porta a Dio.<sup>7</sup>

La proibizione del sesso e la profanazione di esso dalle sette religiose dimostrano quanto sviate sono queste sette e quanto esse sono sprofondate nel guna tamas [9, 10].

D'altro canto, essere troppo attratti dal sesso (quando la ricerca di nuove avventure sessuali diventa il senso della vita) non è incentivato da Dio. Per far capire a tali persone che esse sbagliano, Dio manda loro certe malattie.

Nell'ontogenesi (sviluppo nell'incarnazione attuale) di ogni persona sana, fin dalla pubertà, il sesso ha un ruolo socializzante (ciò è stato provato negli esperimenti sugli animali - ved. [9]). Gli ormoni sessuali fanno attirare le persone una all'altra, fanno cominciare a studiare le peculiarità degli altri, e come mantenere i rapporti con esse.

Nell'atteggiamento sessuale si rivelano bene le qualità, persino contrarie, delle persone. Così alcune persone donano se stesse ed il loro amore agli altri, prendendosi cura di loro. Le persone di opposte qualità vogliono soddisfazione solo per se stesse; rivelano egoismo, che è combinato con violenza, disprezzo e persino con odio verso i propri partner sessuali. Così le persone rivelano e sviluppano in sé le qualità del tale o tal altro guna e prendono la direzione verso Dio oppure verso l'inferno.

Tutti noi in gran parte siamo comandati da Dio. Egli ci fa incontrare anche le persone con cui abbiamo i rapporti sessuali. Dio propone alle persone le situazioni d'addestramento nelle quali esse devono trovare soluzioni corrette o scorrette. In tal modo la gente migliora o storpia i propri destini.

Se uno è danneggiato in un rapporto sessuale, deve cercare i propri errori, considerando anche la Voglia di Dio di guidarci. E' necessario trovare questi errori e trarre conclusioni per il futuro.

A volte ci troviamo in difficoltà come conseguenza dei nostri errori nelle incarnazioni passate. Ciò significa che tempo fa abbiamo fatto a qualcuno ciò che adesso sta succedendo a noi. Così si rivela la "legge della karma": Dio ci fa sentire cosa hanno provato le vittime dei nostri delitti passati. Traiamone le dovute conclusioni!

Come dobbiamo comportarci nei rapporti sessuali per muoverci, per mezzo di detti rapporti, verso Dio e non in direzione opposta?

La regola principale è: nessuna forzatura, neanche nei pensieri. Ognuno deve volontariamente dare all'altro il proprio amore, volendo riempirlo e saziarlo di quest'amore.

---

<sup>7</sup> Dato che il sesso serve non solo a far figli, nasce il problema di contraccezione (evitare gravidanze non volute). Tutti e due i partner devono preoccuparsene.

**Nello stesso tempo non possiamo dimenticarci delle diversità psicologiche dei sessi. Sono enormi. Per esempio, l'uomo prova voglia di fare sesso con una certa donna in seguito, prima di tutto, allo stimolo visivo, mentre la donna in seguito allo stimolo tattile: dolci tocchi, carezze.**

**Tutti dobbiamo cercare di essere teneri ed affettuosi l'uno con l'altro. Parole dolci, sorrisi sinceri d'amore, il toccarsi con le mani e con le labbra sono diverse forme di carezze. (A proposito, meglio baciare con le labbra rilassate non umide chiuse. Invece i baci "di saliva" possono provocare l'ostilità verso la persona che ci bacia).**

**L'atto sessuale è, tra l'altro, uno scambio energetico molto forte tra i partners. Specialmente durante l'orgasmo viene buttata fuori moltissima energia. L'orgasmo è la beatitudine che accompagna l'eruzione di questa energia.**

**Dette energie sono importanti per far funzionare correttamente l'organismo, ed anche per il lavoro spirituale. Quindi, ognuno deve cercare di donare la propria energia alla persona amata. Certamente, si tratta di un regalo molto prezioso, quando l'energia è pura e fine.**

**... E' veramente molto di attualità il problema del risparmio delle riserve energetiche dell'organismo per il lavoro meditativo. E' evidente che dobbiamo cercare di escludere dalla nostra vita tutto ciò che non è necessario, ciò che ostacola il progresso spirituale. (Secondo i principi del karma-yoga, il servizio spirituale è indispensabile). Un esempio dello spreco energetico è fare sesso con i partners non adeguati. I divertimenti sessuali di questo tipo sì che fanno sprecare energia.**

**Quali partners non sono adeguati? E quali sono adeguati? Quelli adeguati sono, prima di tutto, più o meno simili tra loro nella purezza energetica ed il livello spirituale raggiunto, inclusi il grado di finezza ed espansione della coscienza. Invece, non sono adeguati coloro che sulla via dell'evoluzione spirituale si trovano ancora ad un grado più basso, sono ancora energeticamente sporchi, percorrono la via non spirituale ed hanno gravi vizi etici.**

**I rapporti sessuali con i partners adeguati non causano perdite energetiche, ma lo scambio della purezza energetica, rende attiva l'energia psichica di entrambi e la fa aumentare. Detti rapporti fanno diventare i coniugi energeticamente molto resistenti.**

**A noi, uomini, il sesso serve non solo per far figli, ma anche per favorire la crescita spirituale per coloro che ne sono capaci. Per mezzo del sesso impariamo ad amare emotivamente un'altra persona e sviluppiamo le strutture della sfera emotiva, impariamo ad aver cura dell'altro ed, infine, veniamo a capire che cos'è la tranquillità e la beatitudine, sviluppando questi stati in noi e preparandoci in tal modo alla Grande Calma ed alla Grande Beatitudine nella Sede del Creatore.**

**I coniugi possono utilizzare il sesso per praticare insieme gli esercizi meditativi. Per esempio, durante il contatto sessuale tutti e due partner si guardano dal loro anahata chakra, dopo di che si fondono con i loro cuori spirituali (tra loro e con Dio).**

**E' da notare che nella letteratura di cattiva qualità che tratta del cosiddetto "sesso spirituale", è possibile trovare raccomandazioni di evitare completamente i propri orgasmi, perché questo permetterebbe di**

accumulare l'energia nel corpo e darebbe una gigantesca crescita spirituale... Invece, in realtà gli sforzi errati per migliorare il proprio benessere a spese altrui e con pregiudizio degli altri non hanno niente in comune con la spiritualità. Tutto ciò è propaganda del vampirismo energetico ed è una forma abominevole di egoismo. Ma questo in nessun modo può essere riconosciuto da Dio come amore e non ha nulla a che fare con la Via che porta a Lui.

In ultimo: chi può diventare coniuge del cercatore di Dio? Che cos'è il matrimonio per queste persone? E che cosa vuol dire per loro l'adulterio?

Le regole generali sono le seguenti:

Il matrimonio è l'unione abbastanza stabile di due persone che seguono insieme la Via spirituale. Essi mantengono anche i rapporti sessuali.

Al contrario, "qualsiasi unione sessuale tra persone dissimili è l'adulterio" [10] - così Gesù Cristo ha insegnato i Suoi discepoli più vicini. La stessa cosa è stata scritta dall'apostolo Filippo nel suo Vangelo. "Dissimili" vuol dire che le persone sono molto diverse secondo il livello raggiunto nel campo spirituale. Queste persone differiscono anche negli indici psico-energetici: quanto più l'energia è più pulita e fine, tanto più la persona è vicina allo Scopo, a Dio. Durante i rapporti sessuali avviene uno scambio energetico intenso tra i partners. Quindi, il matrimonio con un partner non adeguato, secondo le caratteristiche spirituali, frena il progresso di quel coniuge che precede l'altro. Il matrimonio di questo tipo non è desiderato da Dio.

Per Dio è adulterio, quando qualcuno, troppo preso dal sesso, è sempre in cerca di nuovi divertimenti sessuali. Tali tendenze sviano e distolgono l'attenzione da Dio.

E' evidente che ambedue le varianti dell'adulterio riguardano solamente le persone religiose e non riguardano coloro che conducono una vita laica dedicati solamente alle brighe carnali. Per quelli ultimi esistono altre regole.

Dio stesso unisce e separa nei rapporti matrimoniali le persone che vanno verso di Lui. Egli non ha trasferito questa Sua funzione a nessuno dei Suoi "pastori" terrestri. La registrazione statale dei matrimoni ha senso solamente per regolarizzare i rapporti di proprietà e per risolvere i problemi dell'educazione dei bambini.

Dunque, i rapporti matrimoniali sono lezioni importanti nella scuola di Dio. Diventiamo sensibili alla Suo Volere e docili ad esso!

Attualmente varie sette religiose (ed a volte anche la morale sociale) impongono matrimoni "alla cieca", quando due persone si sposano senza aver conosciuto uno all'altro dal punto di vista sessuale.<sup>8</sup> E' da sottolineare che questo approccio non è adeguato.

---

<sup>8</sup> Quando si tratta delle turbe sessuali, dell'insufficienza o incapacità sessuale, di solito subito vengono in mente i problemi degli uomini: impotenza, eiaculazione rapida, ecc... L'incapacità delle donne è meno evidente, se ne parla di meno, le donne frequentano di meno i medici specializzati in questo campo.

Ci sono le donne che a nessuna condizione raggiungono l'orgasmo e dopo ogni atto sessuale soffrono molto di dolori nella zona sacrale, mal di testa e sentono debolezza generale. Per queste donne il sesso diventa un incubo.

Per concludere il capitolo, vorrei citare una frase del Vangelo di Filippo: “Vieni a conoscere il matrimonio pulito, poiché esso è di grande potenza!”[10].

## **EDUCAZIONE DEI BAMBINI**

Dio fa incarnare l'uomo in questa Scuola che si chiama “Terra” per fargli imparare, sotto la guida di Dio-maestro, la Divinità. Tale corso è seguito in tre direzioni principali: Amore, Saggezza, Forza. Proprio questo stiamo imparando qui sotto la Sua guida (all'inizio Egli è invisibile, dopo diventa visibile).

In questa Scuola si tengono lezioni teoriche e pratiche. Quelle teoriche sono dedicate allo studio della Volontà di Dio per mezzo dei libri, nonché con altri metodi. Tra le lezioni pratiche c'è l'educazione dei bambini.

All'inizio è necessario insegnare al bambino a fare le cose elementari: parlare, provar gioia, camminare, ecc.; quando invece diventa più grande, bisogna cercare di fargli fare pratica su quante più cose utili della vita, allargare il più possibile i suoi orizzonti. E' necessario insegnargli ad andare in bicicletta, correre, nuotare, piantare tende da campeggio, accendere il fuoco, cantare, disegnare, giocare e praticare vari sports. Che guardi la TV, facendo così conoscenza con gente di altre parti del pianeta. Che cominci gradualmente a conoscere quanto diverse sono le ricerche religiose degli uomini... Ulteriormente tutto questo gli sarà utile, gli permetterà di risolvere più facilmente i problemi della vita da adulto.

E' possibile servire l'Evoluzione della Coscienza Universale educando i bambini, e non solo i propri figli, ma anche molti altri bambini, sviluppando contemporaneamente in questa attività se stessi. Tutti siamo figli dell'Unico Dio. Tutti siamo una famiglia[10]. I bambini che non sono carne della nostra carne devono essere trattati come figli nostri. Vivendo così impariamo ad espandere il nostro amore, a trattare la gente così come la tratta Dio, impariamo l'Amore Divino.

## **CONSIGLI SULL'ALIMENTAZIONE**

---

Nonostante che non abbia nessun processo infiammatorio, alcune donne durante l'atto sessuale sentono solamente i dolori molto intensi negli organi genitali, invece le altre soffrono solamente del solletico irresistibile... Alcune donne possiedono di bioenergia sessuale (udana) talmente grossolana, che nessun partner è capace di far l'amore con esse per più di qualche secondo (ved. anche [9]). Ne il clitoride, ne l'entrata e neppure la parete anteriore della vagina di alcune donne non sono le zone erogene, ma solamente la parte più profonda della vagina, però non tutti gli uomini sono capaci di penetrarci.

In tutti questi casi i rapporti tra i coniugi non possono essere profondamente armoniosi. Tali matrimoni non saranno stabili, quanto sontuosi che siano i riti che li “consacrano”.

Spiritualmente proficua e di pieno valore può essere solamente la vita coniugale basata sia sull'armonia sessuale che spirituale.

Una volta Dio ha spiegato alla gente tramite un profeta i principi dell'alimentazione: "... Ecco, vi ho dato tutte le erbe che esistono sulla terra e che danno semi, e tutti gli alberi che danno frutti e semi - questi vi serviranno di nutrimento". Il comandamento è stato scritto nella Bibbia ebraica (Genesi, 1:29). Più tardi Egli ha aggiunto tramite un altro profeta: mangiate tutto, "... però non mangiate carne con la sua anima e con il suo sangue" (Genesi, 9:1-4). Che voleva dire con questa frase? Si trattava proprio dell'alimentazione non carnivora : mangiate tutte le piante commestibili, latte, uova, però non ammazzate gli animali nei corpi dei quali vedete il sangue.

Ed, allora, cosa hanno escogitato gli astuti giudei che si davano al vizio della gola e che hanno ricevuto questo comandamento? Hanno cominciato a far uscire il sangue degli animali che ammazzavano e mangiare la loro carne., che in questo modo era senza il sangue. Hanno fatto finta di aver capito che l'anima animale è proprio il sangue... Più tardi anche i golosi "cristiani" sono ricorsi allo stesso trucco per abbindolare Dio e, molto semplicemente, non hanno incluso nel Nuovo Testamento le obiezioni di Gesù Cristo contro ciò [10]...

Il vero cristianesimo, però è lo *Studio* dell'Amore. E' mai possibile che definirsi cristiani sia compatibile col far soffrire altri esseri, solo per soddisfare le proprie passioni carnali?

I veri cristiani non sono coloro che si fanno battezzare formalmente senza intenzione di seguire lo *Studio* di Gesù Cristo. Ancora di meno lo sono coloro che, chissà perché, sono stati battezzati da bambini. E neppure coloro che portano le croci sul collo sono cristiani. Le croci le portano i crociati, nevero?<sup>9</sup>

I veri cristiani sono coloro che seguono *lo studio* di Dio come ci viene dato da Gesù Cristo ed altri Messia, Avatar, Cristo. Brevemente, la sua essenza può essere espressa in tre frasi:

1. Dio è Amore.
2. Dobbiamo affluire in Lui in modo da diventare una parte di Lui, per arricchirLo con noi.
3. Per realizzarlo, anche noi dobbiamo diventare Amore, come Lui.

Coloro che non seguono questo *Studio*, non hanno nessun diritto di chiamarsi cristiani. Non sono nient'altro che i travisatori, sono "cristiani" tra virgolette.

... In questa mia vita sono nato e cresciuto in una famiglia di comunisti-atei, nella quale non si pensava nemmeno né al peccato, né alla commiserazione, come in quasi tutte le famiglie "sovietiche". Fin dall'infanzia mangiavo carne e pesce: si usava così. Sono persino diventato un pescatore ed un cacciatore e, senza rimorsi, ammazzavo e facevo soffrire gli animali, non pensando neanche che oltre a me qualcun'altro poteva patire il dolore.

Mentre ero collaboratore scientifico da molti anni presso un istituto di ricerche scientifiche, per la prima volta ho cominciato a pensare al mio diritto di ammazzare gli animali. Però ho subito trovato una giustificazione per me: non possiamo vivere non mangiando carne e pesce, quindi,

---

<sup>9</sup> La parola "crociato" in lingua russa suona come "portatore di croce" (interp.)

oggettivamente ho il mio diritto di procurarmi questo “cibo” per conto mio e non con le mani degli altri, visto che sono capace di farlo.

Poi un giorno è successo questo: ero senza il mio fucile e mi sono avvicinato alla sponda di un lago. Ho fatto scappare una famiglia d’anatre: una madre ed una decina di anatroccoli che non sapevano ancora volare. Si sono allontanati tutti a nuoto dalla sponda e, in un gruppo molto stretto ed unito, stretti uno all’altro, si sono messi a nuotare verso un isolotto che si trovava ad una cinquantina di metri di distanza. Sull’isolotto si era nascosto un cacciatore che non conoscevo. Quando le anatre si sono avvicinate all’isolotto, lui con due fucilate le ha ammazzate tutte...

In quel momento, per prima volta, ho percepito la morte delle vittime di questo crudele divertimento — caccia — come un dramma. Il mio sconcerto si è aggravato con il fatto che sono stato proprio io la causa della loro morte, avendole fatte scappare senza intenzione. Ho subito notato una contraddizione: se fossi stato io ad ammazzarle, non avrei provato sofferenza! Sarei stato contento della buona fortuna e dei ricchi trofei di caccia!..

Poi, un giorno, ho avuto occasione di viaggiare in Carelia in un autobus insieme con gli operai di un’azienda di silvicoltura. Essi, finito il lavoro, avevano bevuto vodka ed andavano alla pesca notturna che consiste nell’arpionare i pesci alla luce di un faro. Però, durante il viaggio, uno di loro d’improvviso si è “commosso” e si è messo a riflettere ad alta voce: “Com’è possibile arpionare un pesce vivo?! Vivo! Con un arpione!”. Tutto commosso, ha ripetuto parecchie volte le stesse frasi, rivolgendo la domanda sia a se stesso sia ai suoi compagni. Era evidente che stava per illuminarsi...

Però i suoi compagni sorridevano soltanto, senza dir niente: capita, se uno ha bevuto un po’ troppo...

Allora, non avendo supporto da parte loro, d’improvviso si è vergognato della propria “debolezza” ed ha esclamato: “Sì! Andiamo ad arpionare i pesci vivi!”. L’argomento è stato tolto dall’ordine del giorno...

Un giorno, mentre cacciavo anatre su un lago, ne ho ferita una. Ansioso di ammazzarla, sparavo un colpo dopo l’altro, però l’anatra, quando vedeva gli spari, riusciva sempre a fare un tuffo prima che la raggiungessero i pallini. Allora ho giocato d’astuzia: dirigendo la mia barca, l’ho spinta in un bassofondo, dove non poteva tuffarsi. Essa l’ha capito e si è arresa, ma io sparavo contro di lei, un colpo dietro l’altro, centrandola sempre, ed ogni volta i pallini trafiggevano il suo corpicino; tutta ferita, con le ali fratturate, gridava d’orrore e di dolore, non essendo più in grado di potersi salvare. Le sue grida e lamenti, forse, come i lamenti di tutti quegli innocenti che sono crudelmente ammazzati, avevano il seguente significato: “Perché?! Non ho fatto niente di male né a te, né ad altri! Abbi pietà! Perché mi fai provare un dolore così tremendo?”. Invece io mi avvicinavo con la barca, prendevo la mira e sparavo, e sparavo..., però essa non moriva mai. Solamente quando mi sono avvicinato ancora di più, con il successivo sparo l’ho decapitata.

Dopo di ciò abbiamo mangiato il suo corpo crivellato, però, quella volta, non ho provato il piacere del gusto(nel mangiarla)...

La mia ultima caccia è stata quella all’alce. I bracchieri hanno perseguitato un alce femmina fino alla linea dei fucilieri, i quali le hanno

sparato e l'hanno ferita. Essa si è lanciata verso la linea dei braccieri. Anch'essi hanno cominciato a sparare. Due mie pallottole hanno spezzato la sua colonna vertebrale. Dopo di ciò altri cacciatori sparavano ancora. Mi ricordo che un cacciatore, al sentire tanti spari, è andato in estasi ed ha esclamato con entusiasmo: "Che musica!!!". Infine l'alce è caduta.

Quando mi sono avvicinato, non respirava più. Però i cacciatori hanno raccontato che, dopo essere caduta, essa è avanzata col ventre a terra ancora per una cinquantina di metri, lasciando sulla neve una lunga traccia di sangue. Lo raccontavano ridendo, contenti della buona riuscita. In nessun'anima si sentiva compassione...

Eppure anch'io ho sparato, pensando alla carne e non al dolore di questo bellissimo animale...

Da quel momento ho smesso. Ho persino venduto il fucile.

...Più tardi, quando ho incontrato un uomo da me molto stimato, che, per la prima volta, mi ha seriamente parlato di Dio e che Egli non apprezzi che ci alimentiamo dei corpi degli animali, ero già, in pratica pronto a rifiutare completamente questo terribile vizio...

Inoltre, ho studiato la letteratura scientifica sulla fisiologia dell'alimentazione e mi sono convinto che i corpi animali non contengono componenti alimentari necessari all'uomo che non siano già presenti anche nei prodotti vegetali, nel latte e latticini e nelle uova. Nel latte e nelle uova ci sono tutti gli amminoacidi "insostituibili" — i componenti importantissimi delle proteine. Nutrirsi con carne e pesce risulta, quindi, tutt'altro che necessario. E' nient'altro che la più lampante manifestazione del vizio di gola e della voglia di soddisfare il proprio capriccio del gusto, a prezzo del dolore e della morte degli altri!

E che nessuno cerchi giustificazione per se, dicendo: non sono io che ammazzo, ammazzano "loro", io mangio soltanto. No, "loro" ammazzano per noi. Siamo i correi agli assassini degli esseri innocenti, i quali sono stati incarnati non per essere ammazzati da noi, ma per passare ulteriori tappe della propria evoluzione nei corpi dati da Dio. In quei corpi ci sono anime come le nostre, però più giovani — sono ancora come bambini...

... Ho ammazzato moltissimi animali.

Da bambino ero abituato ad innescare i vermi vivi all'amo. A quel tempo non mi veniva in mente di sentirmi al posto di ognuno di loro... Ed i pesci soffrivano, attaccati agli ami. "I pesci non si addormentano", così i crudeli genitori consolano i loro figli che provano pietà per pesciolini morenti. Ogni pesce, quando muore, prova orrore, dolore per le ferite e i tormenti della soffocazione...

Più tardi ho cominciato a sparare contro uccelli ed animali — i bersagli vivi.

Poi sono diventato l'ecologo-zoologo, e per mia mano sono morti migliaia d'animali — non già per il cibo, ma per "le ricerche scientifiche"...

Più tardi, lavorando in campo medico, tagliavo ed ammazzavo ratti, conigli...

Quando, infine, ho aperto gli occhi, d'improvviso mi sono reso conto di tutto il loro dolore... Mi pentivo, chiedevo il loro perdono... Però, pare che la mia penitenza non sia stata sufficiente per implorare il perdono di tutti gli orrori che ho causato loro ...

Quando, anni dopo, io, non avendo la possibilità di opporre resistenza, d'improvviso, senza un'apparente causa esterna, sono stato assalito da un primitivo alto due metri, ed il mio corpo è stato mortalmente storpiato, quasi morendo dal tremendo dolore, rimasi perplesso: perché? — non ho fatto del male a nessuno...(pensavo)

Magari, un giorno, nelle future vite terrestri, anche il killer e tutti i partecipanti della banda, moriranno tra le sofferenze e, gemendo si chiederanno: perché...?!

... Spesso le persone che prima non si rompevano la testa su cosa mangiavano, al sentire la predica della commiserazione ed avendola approvata, domanderanno: che cosa si può mangiare se non pesce e carne?! Parliamo, quindi, in breve dei principi generali dell'alimentazione.

Come prima regola, nella nostra alimentazione quotidiana, è bene disporre di cinque gruppi di sostanze alimentari: proteine, grassi, carboidrati, vitamine, microelementi (oligoelementi). Le diete intenzionalmente impoverite, tra cui le "monodiete" (alimentazione di un solo prodotto come, solo riso, solo grano germogliato, solo avena, solo mele, ecc...), sono utilizzate a scopi curativi, però non devono durare troppo a lungo. Così, dopo aver consultato uno specialista, possiamo attenerci a tale dieta per 1, 3, 7 giorni, per 1 - 1,5 mesi — dipende da quanto grave è la malattia e dalla tattica di cura.

Come mezzo curativo e depurativo, anche il digiuno completo può essere d'aiuto (bevendo obbligatoriamente l'acqua!), come massimo, per tre giorni interi. Se si desidera praticare il digiuno per un tempo più lungo, lo si può fare solamente sotto il controllo di uno specialista di digiuni curativi. Dal digiuno si esce gradualmente e le prime volte è meglio nutrirsi di succhi e frutta, escludendo completamente il sale per qualche giorno, altrimenti si possono gonfiare i tessuti del corpo.

Proteine, grassi e carboidrati si trovano praticamente in quasi tutti i prodotti naturali: latte, cereali, tutte le verdure, ecc..., però in proporzioni differenti; conformemente a ciò, si usa suddividere i prodotti alimentari in "proteine", "carboidrati" e "grassi (o lipidi)".

I prodotti "proteici" sono: latte e latticini, ricotta, formaggio, uova, noci e nocciole, funghi, soia, piselli, fagioli, fave. Le proteine sono diverse, cioè sono composte di vari amminoacidi. Gli amminoacidi si dividono in quelli "sostituibili" (sono necessari all'organismo dell'uomo, però sono prodotti anche dall'organismo stesso) e "non sostituibili" (pure questi sono necessari, però di solito non sono prodotti dall'organismo dell'uomo e, quindi, devono essere forniti insieme dal cibo).

Quindi, i più pregiati, nel fornire proteine all'organismo, sono i prodotti che contengono la gamma completa degli amminoacidi "non sostituibili". Sono il latte e le uova. Quando si utilizzano il latte e le uova, si garantisce la giusta qualità d'alimentazione, dal punto di vista del contenuto proteico. Se mancano i latticini e le uova, bisogna cercare di integrare con altri prodotti, specialmente quelli che fanno parte del gruppo delle "proteine".

Nello stesso tempo, vale la pena considerare che una gran quantità di leguminose provoca abbondante formazione di gas nell'intestino. Lo stesso effetto è prodotto dall'orzo, la segale e, negli adulti, il latte (ma non la ricotta ed il formaggio). In tali casi è meglio prendere il latte di sera, a

piccole quantità, non combinandolo con altri prodotti; in questi casi il latte quagliato è più digeribile.

Il gas può formarsi anche quando si mangiano insieme grandi quantità di proteine oppure grassi, abbinati con i dolci.

Le uova ed i cibi grassi non si devono mangiare prima di andare a letto, poiché questi prodotti rimanendo nello stomaco a lungo, durante il sonno notturno fanno procedere a fatica la digestione nello stomaco (al contrario della digestione nell'intestino). Allora il cibo può restare non digerito per tutta la notte nello stomaco, nel quale si riprodurranno i microbi e s'infiammeranno le pareti, trasmettendo l'infiammazione anche all'intestino.

Un discorso a parte va fatto sull'alimentazione a base d'uova.

Si afferma che le uova non si possono mangiare per ragioni etiche: dalle uova potevano uscire pulcini! Però dalle uova prodotte negli stabilimenti avicoli non possono uscire pulcini in nessun modo. La gallina domestica è di una specie biologica unica (ottenuta dall'uomo mediante selezione); le femmine di questa specie sono capaci di fare uova non fecondate, cioè senza la partecipazione dei galli. Da queste uova non possono uscire i pulcini. (Presso gli stabilimenti avicoli, i galli sono accoppiati con le galline solo per ottenere le uova che poi vanno alle incubatrici per procreare i pulcini).

Non ha senso rinunciare a mangiare le uova fecondate: le uova non covate non hanno ancora un feto e nemmeno un'anima incarnata. Quando sono bollite o fritte, queste uova non provano né paura, né dolore.

Le uova che mangiamo sono soltanto ovocellule. Se ci si duole per le ovocellule, allora ci si dovrebbe rattristare molto di più per le ovocellule perse dell'uomo e non di quelle delle galline! Ogni mestruazione della donna è una possibilità persa di far nascere una persona! Nessuno penserebbe, però, che tutte le donne dovrebbero essere "perennemente" incinte per non permettere la morte inutile (passateci la battuta) delle ovocellule!

La seconda obiezione riguardante l'alimentazione a base d'uova arriva dai fisiologi: affermano che le uova sono sempre causa di arteriosclerosi, perché contengono molto colesterolo.

Una volta ho avuto occasione di partecipare di persona, ancora come esperto di laboratorio, agli esperimenti sui ratti dell'accademico N.N.Anickov — proprio negli esperimenti che hanno permesso di "anatemizzare" le uova. Io stesso con le mie mani provocavo l'arteriosclerosi nei ratti; però, questi ultimi erano alimentati non con le uova, ma con colesterolo puro in polvere miscelato con l'olio. Le dosi di questo colesterolo, chimicamente puro, erano molto considerevoli: ogni presa si misurava in grammi, non mi ricordo quante volte al giorno. E tutto questo per un piccolo ratto! Certamente, sorgeva l'arteriosclerosi, però le dosi di colesterolo erano milioni di volte più alte, rispetto alle poche uova al giorno dell'uomo!

In realtà, il colesterolo è una sostanza molto importante per l'uomo, poiché è utilizzato per produrre tutti gli ormoni sessuali — sia della donna sia dell'uomo.

A proposito, il colesterolo è prodotto anche nei nostri corpi. Le sue alte concentrazioni sono presenti non solo nelle uova, ma anche nei corpi

degli animali, specialmente nel fegato, cervella e grasso. Gli oli, invece, sciolgono i depositi di colesterolo nei nostri corpi.

Per trovare la causa dell'arteriosclerosi è meglio chiarire che di questa malattia non soffre per nulla la gente che non mangia i prodotti provenienti dai corpi degli animali ammazzati.

I grassi possono essere sia vegetali sia animali. Tra quest'ultimi vi sono sia il burro sia i grassi presi dai cadaveri degli animali, che aumentano in modo significativo il rischio di cancro. Ciò, però, non riguarda il burro.

Sono utili oli e burro. Gli oli contengono la vitamina E, e sciolgono il colesterolo depositato, qualora ve ne fosse, mentre il burro è ricco di vitamine A e D.

Sarebbe meglio scaldare e friggere il cibo con il burro, poiché gli oli scaldati in presenza dell'ossigeno si ossidano formando sostanze nocive. Quanto più liquido è l'olio, tanto più rapidamente si ossida.

Ci sono in vendita anche le margarine — miscele di vari grassi. Se si pensa di utilizzarle, è meglio controllarne gli ingredienti sull'imballo.

Il gruppo dei carboidrici è composto da tutta la verdura, frutta, bacche, cereali, marmellata, miele... I corpi vegetali ed i cereali sono ricchi in cellulosa, molto importante per il funzionamento regolare dell'intestino, ricchi in vitamine (specialmente C e gruppo B), mentre gli zuccheri danno anche l'energia utilizzabile rapidamente dall'organismo.

Oramai è risaputo che le vitamine del gruppo B, così necessarie all'organismo, si trovano nel pane. Però è bene sapere che il pane di farina di primo velo quasi non le contiene, e non contiene nemmeno proteine. Molto più utile è il pane di farina di macinatura grossa oppure quello con crusca.

Lo stesso vale anche per il riso. E' meglio il riso non raffinato, poiché proprio questa qualità contiene molte vitamine del gruppo B, nonché proteine.

Delle vitamine abbiamo già parlato molto. Vorrei solo aggiungere, che quando mangiamo latte, uova, burro, olio, pane (integrale), cereali, carota, verdura, frutta fresca e bacche, siamo completamente approvvigionati di tutte le vitamine necessarie. Se dovesse sorgere qualche dubbio in merito, oppure fosse necessaria qualche prescrizione medica specifica, si possono acquistare in farmacia multivitamine o la combinazione di certe vitamine, a seconda della raccomandazione del medico.

Tra le altre vitamine, la vitamina C è degna di speciale attenzione. Essa è importante per mantenere la capacità di resistenza dell'organismo. In particolare, aiuta in caso di raffreddore. Però la vitamina C non è termo-resistente, quindi, le tisane di erbe, foglie acicolari oppure rosa selvatica si preparano senza la bollitura. Moltissima vitamina C si trova anche nell'aglio e nell'ortica.

L'alimentazione variata che include sia il latte, sia i funghi, sia molti altri alimenti, ci approvvigiona di oligoelementi. Però il prodotto più ricco di oligoelementi, che garantisce tutta la gamma di queste sostanze, è la lattuga di mare, disponibile sotto forma di conserve o secca.

La vita di colui che ama e conosce la foresta è non solo più ricca di bellezza, più sana ed utile, dal punto di vista della crescita spirituale, ma è

anche molto meno costosa. Certamente, per il periodo invernale un conoscitore della foresta preparerà marmellate e miele di fiori fatto in casa (sciropo), seccherà erbe buonissime per preparare tisane al posto del tè; anche i funghi, in modo particolare, saranno utili. Personalmente io mangio i funghi tutto l'anno. Questo mi aiutava anche prima [9] ed adesso mi dà la possibilità di pubblicare i miei libri a mie spese.

I funghi fritti o lessi sono buonissimi, però non si assimilano bene, poiché i nostri fermenti digestivi dissolvono con fatica la membrana delle loro cellule. Neanche l'essiccazione preliminare dei funghi migliora la situazione. Però la lunga azione dell'acido acetico o lattico (la preparazione sott'aceto o fermentazione (in salamoia)) dissolve le membrane delle cellule ed, allora, i funghi sono assimilati alla perfezione.

I funghi in salamoia sotto un peso si possono tenere in un appartamento in città; bisogna solo togliere periodicamente (una volta alla settimana) la muffa dalla superficie del liquido. Non cercate, però, di far fermentare i chiodini da soli: essi fermentando non producono l'acido lattico, quindi, risultano non buoni. I chiodini si possono aggiungere in un recipiente con altri funghi fermentati oppure conservare con aceto e sale.

\* \* \*

Essenziale, per una corretta alimentazione, è osservare il principio etico fondamentale di non arrecare danno. Solo coloro nei quali sviluppata la compassione del dolore altrui, avranno progressi sulla Via spirituale, perché Dio permetterà di avvicinarsi alla Sua Sede solamente a coloro che sono riusciti a realizzare in se stessi il principio dell'Amore.

Dio è Amore. (Egli l'ha dichiarato tramite Gesù Cristo ed i Suoi discepoli-apostoli, ed oggi lo ripete tramite il Messia moderno Sathja Sai). Quindi, per avvicinarci a Lui, dobbiamo divenire Amore. Il primo passo sulla via d'Amore è l'aspetto chiamato compassione.

In nessun modo, neanche indirettamente, dobbiamo contribuire alle sofferenze degli esseri che patiscono molto dolore. Non dobbiamo mangiare i corpi degli animali, compresi i pesci. (E neppure comprare le cose fatte con i corpi degli animali uccisi, per esempio, le pellicce naturali).

Tale modo di vivere insegnava ancora nell'antica Cina il Maestro Divino Juan-Di [5]. La stessa cosa insegnavano Gautama Buddha, e poi Gesù Cristo [10]. (Gesù ha fatto qualche eccezione solamente quando era tra i pescatori e folle di popolani, nutrendoli di pesci). La stessa cosa Dio insegnava ed insegna tramite Babaji e Sathja Sai [5, 10, 28-30].

Le parole di Dio stesso nel Corano sembrano essere in contraddizione con questa Sua opinione. Dobbiamo però capire che, negli anni di formazione dell'Islam in mezzo alle guerre quasi continue, la situazione non era tale da introdurre a viva forza nell'ambiente degli allevatori di bestiame, abitanti dei deserti, un modo di alimentazione del tutto nuovo per loro. A quell'epoca Dio, che dirigeva l'attività del profeta Maometto, aveva un altro scopo: introdurre in quella regione della Terra una religione monoteistica. Soltanto dopo, quando l'Islam si è stabilito

solidamente, i musulmani hanno avuto la possibilità di pensare al lato etico dell'alimentazione.

Per i casi in cui dovesse essere trascurata l'etica dell'alimentazione, Dio ha previsto i meccanismi di sviluppo delle malattie.

Così, nei vasi sanguigni, pelle, cartilagine gradualmente si depositano i sali dell'acido urico, i quali sono forniti maggiormente con i piatti di carne e di pesce. Questa malattia si chiama gotta, e si manifesta nel peggioramento della memoria, mal di testa, sonno turbato, riduzione della funzione sessuale, dolori muscolari ed articolari. La necessità di rimuovere lo stato di malessere nel cervello porta al fumo ed all'alcolismo.

Bisogna considerare anche l'aspetto energetico di tale alimentazione: i chakra ed i meridiani sono intasati dalle energie cadaveriche, e tutto ciò peggiora l'approvvigionamento di bio-energie a molti organi, favorendo l'insorgere del cancro. Queste energie colpiscono l'apparato digerente, quindi sorgono acute infiammazioni croniche ed ulcere. Le stesse energie portano all'aggressività. L'energia della coscienza di tali persone diventa più grossolana, ed esse risultano incapaci di raffinare la propria coscienza.

Le affermazioni ben note che solo carne e pesce contengono proteine di pieno valore, come abbiamo già discusso, sono basate sul nulla e rivelano ignoranza in campo medico, perché la gamma completa degli amminoacidi (le parti integranti delle proteine) indispensabili all'uomo si trova nelle uova e nel latte.

Coloro, che smettono di mangiare i prodotti provenienti dai corpi degli animali uccisi, subito incominciano a stare meglio, guariscono; e ciò è la migliore conferma della correttezza nell'alimentarsi senza questi prodotti. conferma della correttezza nell'alimentarsi senza questi prodotti. Contemporaneamente aumenta la capacità lavorativa (in tutte le sue forme).

Vorrei sottolineare, che le persone che si danno al vizio della gola e mangiano i corpi degli animali ammazzati, devono esser pronte a non offendersi poi del proprio dolore. Sì, così Dio c'insegna ad amare. E' la rivelazione della "legge karmica": chi non prende in considerazione il dolore altrui, dovrà imparare la compassione attraverso il proprio dolore.

Per quanto riguarda i prodotti alimentari "puliti" (piante, latte e latticini, uova), l'approccio corretto, dal punto di vista etico, consiste nel trattarli con cura e con rispetto. Non devono andare a male inutilmente.

Si deve anche rinunciare a consumare eccessive quantità di sale da cucina, a bere alcolici i quali in nessun modo agevolano l'avvicinarsi alla Perfezione. E' bene smettere di prendere regolarmente bevande che contengono caffeina (caffè, cacao, tè), friggere con gli oli. E, certamente, in nessun modo, bisogna bere l'urina, la quale ultimamente è diventata un prodotto alimentare di moda in Russia. Se l'urina viene bevuta regolarmente, s'intossica il cervello, il che provoca turbe psichiche [9].

Che cosa allora dobbiamo mangiare? Come si fa a comporre la giusta dose alimentare per noi e per le nostre famiglie? Certamente, ognuno ha i suoi gusti, le sue abitudini alimentari. Io personalmente per tutto il periodo della mia formazione spirituale, come base mangiavo tre prodotti: riso, uova, pomodori (freschi oppure in forma di sughi); per di più, aggiungevo funghi, verdura, patate, carote, pane di grano,

marmellate, bacche, burro, olio, formaggio, ecc. Tale dieta è nutriente e dà sufficiente energia per qualsiasi tipo di lavoro, incluso quello meditativo. Solamente sui supremi gradi dell'ascensione spirituale sono stato costretto a rifiutare le uova: l'energia che davano non permetteva lavorare nella Sede del Creatore.

Un ultimo consiglio: non dovete pensare troppo al cibo! Una volta rifiutata l'alimentazione errata, dovete stabilire un nuovo "algoritmo", e poi pensate a Dio, alla vostra Via verso di Lui, incluso il vostro servizio a Lui. Evitate l'errore che fanno tante persone che concentrano quasi tutta la loro attenzione solamente sulle "regole dell'alimentazione pulita", dimenticando nello stesso tempo cose, senza dubbio, più importanti.

## VESTIARIO

E' obbligatorio camminare molto praticando con Dio in mezzo alla natura viva. Perciò vorrei dire qualche parola riguardante il vestiario.

La prima regola importante per coloro che seguono la Via spirituale è: cercare di non indossare i vestiti di tessuto sintetico, specialmente i vestiti che aderiscono alla pelle. Sul tessuto sintetico si crea il potenziale elettrico nocivo per il sistema energetico dell'organismo, e ciò rende difficoltoso lo scambio energetico con l'ambiente.

Il tessuto sintetico è particolarmente sfavorevole per il lavoro psico-energetico, sia al chiuso sia all'aperto.

Ciononostante, non vale la pena di evitare, per esempio, gli impermeabili in polietilene e le calzature in gomma nei periodi di pioggia. Queste calzature, però, dentro devono avere una soletta di feltro o di bambagia incollata su una base dura (oppure linoleum morbido) o di altri materiali.

D'inverno si possono usare stivali in gomma 2-3 misure più grandi del numero normale. Dentro ogni stivale si possono mettere due solette, poi indossare 2-3 paia di calzini in lana, sopra i quali ancora uno in cotone, per non permettere l'usura di quelli in lana. Per non far gelare i piedi, i calzini in lana si devono mettere proprio sul piede nudo: il tessuto umido in lana non fa sentire freddo al corpo.

Lo stesso riguarda gli abiti esterni: se vi siete bagnati fortemente, è bene torcere i vestiti, poi il maglione di lana si mette per primo e, sopra, tutto il resto.

Prestate molta attenzione alla superficie superiore della suola delle calzature, che deve essere liscia, poiché se c'è qualche ineguaglianza della superficie sotto il tallone, dopo aver camminato a lungo, può manifestarsi la periostite delle ossa del tallone. Oppure in alcune calzature la suola comincia a *raggrumarsi* nella parte anteriore, perché si rovina il cartone, messo lì chissà per quale motivo. Come conseguenza, può essere difficoltoso il funzionamento delle articolazioni delle dita grosse, e, quindi, le articolazioni possono infiammarsi, facendo gonfiare

completamente i piedi. Per mettere a posto tali calzature, staccare la suola, togliere il cartone ed incollare di nuovo la suola.<sup>10</sup>

Per inciso vorrei dire qualche parola sugli zaini. I più comodi sono quelli che hanno la cinghia di cintura, però dobbiamo prestare attenzione a che questa cinghia sia cucita proprio sulla parte dorsale inferiore; solo allora la cinghia compirà la sua funzione, spostando il carico dalle spalle al bacino.

## SONNO NOTTURNO

Non si deve lavorare di notte. E' meglio andare a letto alle ore 10 di sera circa ed alzarsi più presto: dalle 4 alle 6 del mattino. In tal modo il riposo notturno risulta di miglior qualità e la coscienza diventa viva e *mobile*. Bisogna cominciare ogni giornata con gli esercizi spirituali.

E' necessario dormire bene, perché il sonno notturno è destinato, prima di tutto, alla purificazione biochimica del cervello. Se uno non dorme in modo sufficiente, il cervello s'infiamma, il che si vede nella chiaroveggenza come annerimento del cervello.

A questo proposito dobbiamo notare, che dormire di notte insieme in un letto non molto largo è un errore, perché i movimenti del corpo di un partner disturbano sempre il sonno dell'altro; così dormono male tutti e due, e di giorno svolgono scarsa attività.

Si deve dormire in un posto favorevole, dal punto di vista bio-energetico. Persino nello stesso appartamento o stanza si possono trovare i punti sia favorevoli sia sfavorevoli per dormire. L'origine di quelli sfavorevoli sono, prima di tutto, gli stati grossolani degli uomini, impressi bio-energeticamente negli articoli materiali. E' possibile correggere tali difetti per mezzo delle meditazioni. Se uno dorme dove capita, trascurando questo fattore, può facilmente assimilare gli stati energetici sfavorevoli, le cui tracce sono state lasciate da coloro che abitavano lì prima. Così uno può prendere l'insonnia o cominciare ad avere incubi di notte, oppure la coscienza che prima era fine può diventare grossolana, o, possono persino sorgere i sintomi della malattia della quale soffriva il precedente abitante.

Per esaminare la vostra casa a questo proposito, non dovete cercare gli "extrasensitivi" che utilizzano *cornici di bio-locazione* ed altri strumenti analoghi, tanto quasi nessuno di essi è in grado di interpretare senza errori i risultati ottenuti. Un esame corretto può essere fatto solamente da una persona che ha raggiunto certi progressi sulla via di raffinazione della coscienza. Egli non ha bisogno di utilizzare "strumenti", poiché percepisce perfettamente con la propria coscienza pulita. Diventate anche voi così, il più presto possibile!

Per quanto riguarda i sogni, a volte ci capita sognare di fare peccati. Ciò significa che non ci siamo del tutto liberati dei nostri vizi. Lavorate

---

<sup>10</sup> L'autore parla del modo di vestirsi dei cercatori spirituali in Russia, i quali vivono una vita molto semplice, spendono pochissimi soldi, quindi tutte le cose si utilizzano al massimo, fino al completo disuso.

attentamente ancora una volta sui vostri “punti deboli”, per mezzo della penitenza.

## MEDICINA, SALUTE E DESTINO

Nei rapporti con la medicina, da parte di varie persone, a volte si osservano due approcci estremi contrastanti.

Alcuni si affidano completamente alla medicina, vivono *sulle* pastiglie, ogni volta che non stanno bene chiamano un dottore e chiedono un certificato di malattia. Essi di persona non vogliono fare né un minimo sforzo per fare una vita salutare, né per curarsi. La maggior parte delle malattie, però, se ne va facilmente, basta solo cambiare l'alimentazione, smettere di fumare e di bere, e cominciare a mettere a posto la propria sfera emotiva.

Un altro estremo, proprio dei neofiti (principianti nella fede), è di rinunciare completamente alla medicina e di solito ripongono le speranze nelle “panacee” tipo digiuni, andare scalzi, praticare una tale o tal altra monodieta. Le sopraelencate “azioni” potrebbero andare bene inizialmente, però non sono sufficienti per ottenere seri risultati in campo spirituale. Altre passioni dei neofiti possono risultare catastrofiche. Per esempio, bere molta urina può intossicare il cervello, fare degradare intellettualmente e far sorgere le malattie psichiche [6, 9]. Circa 15 anni fa c'era una passione per i clisteri quotidiani, i quali disturbano la trofica normale dell'organismo, perché proprio nell'intestino crasso vengono assorbite alcune vitamine ed altri elementi utili ricavati dal cibo. Lo stesso gruppo delle “malattie infantili del sinistrismo”<sup>11</sup> formavano o il sale, o lo zucchero, o persino l'ossigeno dichiarati come “nemici numero uno dell'uomo”.

... Le nostre malattie possono essere suddivise in tre gruppi.

Nel primo gruppo vi sono le malattie che sorgono in modo naturale a causa dell'usura fisica del corpo (per esempio, distruzione graduale dei denti col passare degli anni), nonché a causa della mancanza naturale di esperienza quando s'imparano cose nuove, a causa della stanchezza, ecc.

Nel secondo gruppo vi sono le malattie che vengono provocate dai nostri vizi, per esempio, passione per veleni (alcol, tabacco, ecc.), mangiare i prodotti ottenuti dai corpi degli animali ammazzati, vita piena di riprovazione adirata, irritazione ed odio, invece dell'Amore e la Calma.

Il terzo gruppo è costituito dalle malattie sorte a causa dell'elementare ignoranza igienica e religiosa. Per esempio, la mancata aspirazione religiosa corretta, quando al centro dell'attenzione dei “credenti” ci sono demoni, stregoni e “vampiri”, ma non Dio. Pensando a loro la gente li attira, si *sintonizza* con loro, ma non con Dio. Come risultato, i membri di tali sette si ammalano in massa di schizofrenia.

Per mezzo delle malattie del secondo e del terzo gruppo Dio ci fa capire che non abbiamo ragione, vuole farci cercare decisioni corrette (ved. anche [9]).

---

<sup>11</sup> Frase presa dall'opera di V.I.Lenin “Malattia infantile del sinistrismo nel comunismo” (interp.).

Così, uno degli errori tragici potrebbe essere il dimenticarsi della futura morte di questo corpo. La morte può avvenire anche molto presto, nessuno può sapere precisamente quando. Essa pone fine a tutti i sogni tipo: ... un giorno, poi dopo..., quando vado in pensione... Dopo la morte non è più possibile riuscire a raggiungere grandi cambiamenti di se stesso e della propria posizione nello spazio pluridimensionale, si dovrà aspettare la successiva incarnazione con il destino predisposto da questa vita terrestre. Alla gente che deve fare gli sforzi spirituali, ma non li fa, Dio dà, per esempio, il cancro, per rendere più attuale la morte alla persona.

I meccanismi concreti che provocano le nostre malattie, possono essere determinati sia da fattori genetici, sia da danni al feto, traumi, intossicazioni, mangiare i prodotti ottenuti dai corpi degli animali ammazzati oppure da un'alimentazione sbilanciata, azione dei microbi, virus, microrganismi vegetali parassiti, sovraccarichi e surmenage informativi, orientamento di vita scorretto, intasamento energetico dei chakra e meridiani, nonché penetrazione e consolidamento degli spiriti di vari livelli di sviluppo nei corpi sia degli uomini profondamente viziosi, sia degli animali sia delle piante, il che fa sorgere una gran varietà di malattie: psichiche, oncologiche oppure infiammazioni normali e dolori "di origine non chiara".

Tutte queste malattie sorgono nei nostri corpi o anime come risultato della combinazione di due volontà: la volontà dell'uomo stesso e la volontà di Dio. Le malattie sono la realizzazione dei nostri destini.

Il destino di ognuno di noi è composto, diciamo, di due linee intrecciate: una "innata" e l'altra acquisita durante questa vita terrestre.

Per esempio, se un bambino nasce con certi difetti nel corpo oppure li ottiene nella prima infanzia, è il suo destino "innato", cioè gli aggravamenti della vita a causa degli errori molto seri in un'incarnazione passata.

A misura che il bambino cresce, diventa capace di prendere decisioni significanti dal punto di vista etico, in base alle quali si costruisce una nuova linea del destino già in questa vita terrestre. A poco a poco essa comincia a prevalere e poi dominare sulla linea "innata".

In tal modo, il destino avverso può essere completamente cambiato, se prendiamo la via giusta del nostro sviluppo. Ed, al contrario, un bel destino può essere "coperto di fango" dai nostri errori etici.

Il destino non è una legge meccanica che viene determinata dalle "stelle" e "pianeti", come affermano gli astrologi. Il destino è essere guidati nella vita direttamente da Dio — la Suprema Coscienza Onnipresente ed Onnisciente che possiede l'Amore, la Saggezza e la Forza assoluti. Esso conduce ognuno di noi verso di Lui, dentro di Lui. Se percorriamo la strada giusta, Esso ci stimola con beatitudine, se lasciamo la Strada Diretta che porta a Lui, Esso ci lo indica, facendoci stare male oppure in un altro modo. Tutto è molto semplice.

E non c'è bisogno di lamentarsi delle "cattive condizioni di vita", perché la Via verso di Lui — non è poi andare a piedi o sui trasporti, ma trasformarsi come coscienza, come anima. E' il lavoro interno a se stesso.

Tramite l'Avatar Babaji Dio ha formulato la Via che porta da Lui come segue: "Verità — Semplicità — Amore — Karma-yoga — Eliminazione "dell'io" inferiore per unirsi con "l'io" Superiore". Questa

formula è il riassunto di tutto *lo Studio* di Dio. Tutte le altre conoscenze ed istruzioni sono nient'altro che spiegazioni di questa formula.

Tra le altre cose, Dio vuole da noi anche la Saggiezza, senza la quale è difficile seguire questa Via. Una delle lezioni corrispondenti è studiare la struttura ed il funzionamento del proprio corpo, aver cura di esso. Una volta imparato questo, possiamo aver cura anche di altra gente, arricchendola della nostra esperienza.

...Capita sentire le opinioni che, per esempio, la sifilide deve essere curata con tale o quale complesso di asana di hatha-yoga oppure che, in generale, qualsiasi malattia deve essere curata solamente con una preghiera, oppure che, in genere, non vale la pena di curarsi, passerà da solo, che l'organismo deve aumentare la propria capacità di resistenza e che poi le medicine, di qualunque tipo siano, arrecano solamente del danno.

Però la sifilide non si cura con le asana, ma mentre il malato fa le asana, passa soltanto alla seguente tappa del suo sviluppo. A nessuno verrà in mente di estrarre una scheggetta con una preghiera: essa va estratta con le unghie, con un ago o una pinzetta. Abbiamo ricevuto questa nostra vita nel corpo non per ammalarci e perdere così la nostra energia ed il tempo prezioso. L'abbiamo ricevuta per sviluppare attivamente in noi le Divine qualità: Amore, Saggiezza e Forza.

Il mio approccio è quanto segue: qualsiasi malattia deve essere curata urgentemente, per non darle la possibilità di svilupparsi, nonché deve essere curata globalmente, utilizzando tutti i metodo disponibili.

Anche se si è conficcata (nella pelle) una scheggetta, si che sarebbe opportuno riflettere: ho fatto il lavoro che veramente dovevo fare o no, oppure: ho perso in quel momento lo stato di Amore e Calma o no? Però non ha senso riflettere su di questo troppo a lungo avendo una scheggetta ficcata nella mano. E' da estrarre la scheggetta quanto prima e, forse, persino dare una spennellatura di tintura di iodio.

Lo stesso vale in caso di influenza, angina, raffreddore. Queste malattie possono indicare alcuni errori, per esempio: perdita dello stato di Calma oppure contatti con la gente non valida. Però, dopo aver tratto le giuste conclusioni, sarebbe opportuno cominciare a trattare la mucosa danneggiata con un unguento o con un decotto di calendula, con un unguento antivirale, fare irraggiamento con un lume a quarzo, prendere tisane di rosa selvatica, ortica, foglie acicolari. Può aiutare anche la pulizia delle chakra e meridiani corrispondenti e la pulizia del "bozzolo".

Lo stesso vale anche in caso delle malattie più gravi, che richiedono un intervento degli specialisti-medici. Anche in caso del cancro, non c'è senso rinunciare all'intervento chirurgico proposto dai medici. Senz'altro, bisogna soltanto prestare la maggior attenzione a capire la causa karmica della malattia ed a correggere i propri errori.

Vorrei rilevare, che Sathja Sai — il Divino Messia moderno, capace di fare miracoli senza limiti, il quale ha curato di persona tanti malati, sia in loro presenza sia in loro assenza, utilizzando i più incredibili metodi, dal punto di vista dei materialisti — tuttavia si preoccupa di creare ospedali normali anche sul territorio del proprio ashram.

Sia i medici sia i pazienti devono svilupparsi, per mezzo delle interazioni tra loro, perfezionandosi sulla Via che porta a Dio. Una

guarigione miracolosa deve essere meritata con i propri sforzi, altrimenti non farà bene.

...Ogni buon padrone o padrona deve possedere nella propria casa — non solo per se stesso, ma anche per gli ospiti — un set dei medicinali: benda, ovatta, tintura di iodio, calendula, ftalasolo, analgesico, unguento antivirale, menovasina, indovasina, salvia, ecc. Alcuni di questi medicinali sono da prendere quando si va in campagna, specialmente in un gruppo.

Per esempio, lo ftalasolo può aiutare in caso di infiammazioni nell'intestino, salvia — in caso dell'esofagite ed infiammazioni nello stomaco. La Menovasina può essere utilizzata non solo per ungere i muscoli che fanno male, però può essere anche gocciata nel naso in caso del raffreddore e negli occhi in caso della congiuntivite (allungata 50 volte circa), mentre allungata 10 volte aiuta bene a fare i gargarismi in caso di angina. Ungere le articolazioni gonfiate delle gambe e bendarle strettamente permetterà camminare anche in caso delle contusioni e calli.

Sarebbe bene che ognuno potesse diventare specialista in medicina "domestica": ciò faciliterebbe la propria vita e permetterebbe di aiutare agli altri nei momenti critici. Anche queste sono le lezioni di Saggezza.

... Mangiare i prodotti provenienti dai corpi degli animali ammazzati, come da analisi statistica abbastanza profonda, uguale che fumare e l'alcoolismo, aumenta repentinamente il pericolo del cancro. La gente che non mangia tali prodotti, non si ammala del cancro.

Anzi, di solito basta solo rinunciare all'alimentazione dei prodotti provenienti dai corpi degli animali ammazzati, per migliorare fortemente lo stato di salute: se ne vanno le malattie gastro-intestinali, ipertensione, diverse rivelazioni della gotta, ecc.

In Russia fino all'anno 1917 è stata accumulata un'esperienza positiva nel curare varie malattie, nonché passione per alcoolismo e tabacco per mezzo dell'alimentazione non contenente i prodotti provenienti dai corpi degli animali ammazzati. Si espandeva anche il movimento etico per la moralità nell'alimentazione [12-15, 18, 25, 26, 33, 35, 36, 38], uno degli iniziatori del quale era lo scrittore russo Lev Nikolaievic Tolstoj, maledetto dalla chiesa ortodossa per il suo "libero pensiero".

Ulteriormente questo movimento è stato liquidato dal terrore bolscevico ed oggi è contrastante all'ortodossia russa. E' paradossale, ma è un fatto che l'organizzazione che si ritiene cristiana, non solo sempre stimolava l'alcoolismo, ma dopo la Perestroika di Gorbaciov, approfittando delle facilitazioni fiscali, è diventata uno degli importatori più grossi degli alcolici e tabacco...

\* \* \*

La gente che ha preso la vera Via religiosa, si libera rapidamente da molte malattie, persino dal cancro. Sì, in diversi periodi nei miei gruppi studiavano, in totale, decine di malati di cancro, tra i quali c'erano anche quelli già "non operabili", cioè rinunciati dalla medicina come incurabili. Tutti essi si sono guariti dopo di aver accettato l'orientamento spirituale

corretto e cominciato a fare (ognuno nei limiti delle proprie forze) sforzi effettivi per perfezionarsi.

Vorrei sottolineare che, naturalmente, la religiosità non sempre può salvare dalle malattie. Lo dimostra il numero dei malati (per nulla più piccolo) tra i membri delle sette di massa moderne. Ma quelle sette che coltivano la paura mistica, invece dell'amore, diventano i focolai e vivai delle malattie psichiche. Esistono anche le sette nelle quali si utilizzano in massa gli psichedelici, l'alcool, i quali sono incompatibili con la Via spirituale e neppure con la salute. Ancora una delle passioni "di moda" moderne dei settanti è bere l'urina (molta ed a lungo), il che provoca l'intossicazione, prima di tutto, del cervello e riduce ancora di più le capacità intellettive.

E' da capire molto bene che tutte le nostre malattie sono il risultato dei nostri errori etici o della nostra stupidità. Dietro tutto il nostro dolore è da vedere la Mano d'Amore guidante di Dio, il Quale così ci indica qualcosa che dobbiamo cambiare in noi.

Le malattie possono essere, per esempio, la conseguenza di fumare, dell'alcoolismo e di mangiare i cadaveri degli animali. Ma non ci aveva poi avvertito Dio di questo? Se i leaders della vostra setta danno la benedizione a farlo, non è poi arrivato il momento di voltare la faccia e chiedere Dio di essere guidati da Lui?

Le malattie possono sorgere anche a causa della pigrizia: per esempio, la vita sedentaria, nonché a causa di trascurare la necessità di temperare l'organismo. Oppure perché abbiamo dimenticato della morte del corpo che si sta avvicinando ogni giorno di più ed, in relazione a ciò, della necessità di fare gli sforzi spirituali per fare in tempo. L'esempio, che abbiamo già discusso, è il cancro, il quale ci viene dato per avvertire che la morte si sta avvicinando, per far più percettibile, più reale il suo avvicinamento. Se l'uomo accetta quest'allusione e si sveglia, il cancro se ne va.

Anche i curatori possono soffrire di malattie. Essi le "tolgono e le spostano su di se" dai pazienti, quando hanno fretta di curare il corpo, invece di cominciare a sanare prima l'anima — eliminare le cause etiche della malattia. Tutte queste cause possono essere suddivise in tre gruppi: a) mancante aspirazione verso Dio (oppure l'aspirazione scorretta), b) mancanza dell'amore, c) ignoranza.

Vorrei fare solamente uno di tanti esempi possibili. Una volta mi hanno invitato a casa loro due dame: una madre con sua figlia adulta. Prendevamo tè in cucina. Accanto sul fornello si bolliva nella pentola un cadavere. Esse mi raccontavano molto delle loro malattie... Poi ho chiesto dell'amore — in particolare, l'amore per gli animali. Tutte e due hanno cominciato a "tortoreggiare" di quanto fortemente li vogliono bene... Ho sollevato il coperchio della pentola ed ho chiesto: " volete loro bene" proprio in forma di zuppa? Oppure anche in forma di arrosto?..

E' particolarmente terribile, come causa delle malattie, l'ira cronica — anche in forma dell'emozione di biasimo di qualcuno, malevolenza, odio, gelosia. Tutto questo non solo porta all'inferno, ma anche danneggia la salute. Per mezzo di queste malattie Dio ci avverte che dobbiamo rinsavire, che non è tardi ancora. Diverse pastiglie e la tintura

di valeriana non possono salvare dall'inferno: Dio vuole da noi decisioni etiche e cambiamenti effettivi di noi stessi.

Così pure, dandoci alcune malattie, Dio ci propone di cominciare a studiare l'anatomia e la fisiologia del nostro corpo e capire le cause di almeno più frequenti turbe alla salute.

Per esempio, la combinazione di una gran quantità di proteine o grassi con dolci causa gonfiamento del ventre: abbondante formazione di gas nell'intestino.

Oppure: Scaldare o friggere il cibo con gli oli vegetali è dannoso (a differenza del burro), poiché può provocare una malattia al fegato, visto che gli acidi grassi "non saturi", i quali sono i componenti degli oli liquidi, quando sono scaldati in presenza dell'ossigeno, si ossidano facilmente formando sostanze nocive.

Oppure: non si deve indossare gli indumenti di tessuti sintetici, se essi sono in contatto diretto con la pelle, nonostante che siano belli ed "indossati da tutti", perché questo fattore rende difficoltosi i processi bio-energetici nei tessuti del corpo.

Oppure: si deve non solo pulire i denti con lo spazzolino, ma anche togliere le particelle del cibo dalle fessure tra i denti con, per esempio, una lamina metallica fine. Così pure è bene massaggiare, di volta in volta o periodicamente, se necessario, le gengive facendo lieve pressione su tutti gli intervalli tra le radici dei denti: dalla mascella alla parte masticante del dente, perché quando mastichiamo, in questi intervalli si conficca il cibo, sorge la paradontosi, della quale di solito non ci accorgiamo subito, ma solo quando sentiamo mal di dente o qualcuno ci dice che si sente l'odore spiacevole dalla bocca. Però la presenza nel corpo di qualsiasi focolaio d'infezioni intossica tutto l'organismo attraverso il flusso di sangue. La paradontosi può diventare la causa delle malattie di qualsiasi localizzazione (per esempio, infiammazione dei seni nasali, gola, occhi, ecc.).

Nel popolo esistono molte opinioni stupide e dannose riguardanti la salute.

Per esempio, se è uscita fuori una escoriazione sul labbro si tratta di un "raffreddore", "niente di terribile". In realtà, si tratta del virus molto contagioso dell'herpes, mentre a volte è l'affezione alle labbra di tricomonada. In entrambi i casi non si può baciare, e bisogna curarsi.

Oppure: quando una donna soffre di dolori nella zona delle ovaie, dice: ho preso freddo, devo scaldarmi. E mette una borsa di gomma con acqua calda oppure si avvolge in uno scialle. Ma questi possono essere sia i dolori innocui dell'ovulazione dovuti alla rottura naturale del follicolo, in questo caso tutto è regolare e non c'è bisogno di scaldare, sia l'infiammazione dovuta ai microbi, allora bisogna curarsi seriamente con gli antibiotici (proprio con cefalosporine moderne). Le infiammazioni croniche dei genitali femminili possono essere dovute ai disturbi bio-energetici a causa dei contatti sessuali con i partner energeticamente grossolani, nonché a causa degli indumenti in tessuti sintetici.

Oppure: dicono che l'emorroide è dovuta alla vita sedentaria, mentre in realtà è dovuta alle particelle degli escrementi che si arrestano nell'intestino retto e scorticano le pareti dell'intestino durante il loro percorso. Come conseguenza, s'infiamma la mucosa e si lesionano anche

le pareti delle vene. Per profilassi, è da aver cura della pulizia completa nella zona inferiore dell'intestino, la quale, in caso dei minimi segni d'infiammazione, deve essere unta con unguenti battericidi.

Oppure: è possibile rimanere incinta soltanto nel giro di qualche giorno a metà del ciclo mestruale. Invece la possibilità di concepire negli altri giorni resta, però è più bassa.

Oppure: la riduzione della funzione sessuale degli uomini deve essere curata con caffè e carne. In realtà in tali casi è meglio escludere sia l'uno sia l'altro. Può aiutare, prima di tutto, la correzione delle proprie emozioni e la profonda calma interna. Questo avviene quando uno progredisce correttamente sulla Via spirituale.

Oppure: lo slogan degli "neofiti": "Non utilizzerò medicine in assoluto!". Ma questo non è un segno della saggezza. Piuttosto, al contrario. Non abbiamo tempo per essere malati! Non ha senso dare il proprio corpo "in pasto" ai microbi, dei quali esso soffre incomparabilmente di più che di una cura adeguata con le medicine.

Dio vuole da noi saggezza. Essa è acquisita tramite tutte le conoscenze, incluso quelle di come sono fatti i nostri corpi, quali pericoli possono correre i corpi e come evitare tali pericoli, nonché i metodi di cura delle malattie.

Raccomando a tutti comprare la "Guida del medico pratico" ed almeno una volta leggerla dall'inizio alla fine. Certamente, questo libro non dà l'educazione medica e non può sostituire l'aiuto degli specialisti-medici. Però almeno avremo idea della varietà di malattie possibili: dalle veneree e micosi della pelle alle psichiche. Allora potremo raccapezzarci meglio tra i pericoli che ci appostano e li eviteremo con più facilità.

Per esempio, qualche volta sono venuti da me degli ospiti che soffrono di micosi ai piedi e, senza rimorsi e soggezione, si sono messi le mie pantofole...

Oppure: di solito i neofiti non si preoccupano più di tanto delle malattie veneree: secondo loro, solo le persone "non spirituali" possono avere tali malattie, quel che mi sta succedendo non è niente di preoccupante, "passerà subito"...

Accettate, se volete, anche tale consiglio: è meglio non ammalarsi, però se si è ammalati, è bene curarsi subito in complesso ricorrendo a tutti i metodi esistenti: analisi delle cause della malattia, penitenza, metodi meditativi e bioenergetici, metodi non specifici che aumentano la capacità di resistenza dell'organismo (vitamine, aloe, bagni caldi, irradiazioni ultraviolette con una lume a quarzo ad, a volte, fare i bagni invernali all'aperto, ecc.), i medicinali specifici ed altre cose che possono essere raccomandate da uno specialista-medico.

A proposito, uno dei provvedimenti di profilassi di molte malattie, il quale può provvedere a buon stato di salute, è lavare quotidianamente tutto il corpo con sapone. Per i progressi nel lavoro spirituale è indispensabile.

Ricordiamo: la salute viene acquisita sulla Via spirituale, ed è meglio seguire la Via spirituale sani.

## LAVORO NEL MONDO MATERIALE

Per ogni persona, anche se essa non è ancora sufficientemente matura per comprendere le verità religiose, sono essenziali due principi da applicare al suo lavoro. Sono la probità e l'aspirazione ad imparare quante più cose possibili. Il secondo principio sottintende non solo la voglia di studiare, ma anche l'abbastanza frequente cambiamento dei campi d'applicazione e dei posti di lavoro. In questo caso, ad ogni nuovo posto di lavoro veniamo già arricchiti dell'esperienza di tutti i lavori precedenti. Ciò arricchisce sostanzialmente l'esperienza della vita, sviluppa l'intelletto, crea una premessa oggettiva d'esser rispettato da altre persone.

Invece, per una persona religiosa si presuppone un atteggiamento ancora più serio verso il lavoro, in pratica esso deve vedere la propria attività sociale come il servizio a Dio.

Questo si chiama il karma-yoga. Il karma-yoga è la via di perfezionamento di se stesso per mezzo dell'aiuto a Dio nella Sua Evoluzione. Concretamente questo si rivela, prima di tutto, nell'aiuto multiforme ad altre persone — l'aiuto nelle cose veramente utili alla gente, compreso l'aiuto spirituale.

Nello stesso tempo bisogna da cercare di servire con le proprie capacità superiori, nonché aspirare ad impadronirsi delle pratiche sempre più alte, che serviranno per svolgere questo servizio [10].

Essendo così l'atteggiamento verso il lavoro, l'interesse materiale personale risulta poco significativa, perché tale servizio è la rivelazione del proprio amore verso Dio e verso la gente. E' possibile far pagare il proprio amore con i soldi?

Krishna ne ha parlato così: "Dovete vedere il lavoro, ma non i profitti si possono ricavare da esso... Sono infelici coloro che lavorano solo per essere premiati." [10] (Bhagavadgita, capitolo 2:47, 49).

Eppure, il karma-yoga non significa affatto il principio del lavoro gratuito. Un karma-yoghi però si alimenta dei "resti dei suoi sacrifici", come figurativamente ha spiegato Krishna [10] (Bhagavadgita, capitolo 3:13).

Ad ogni modo, coloro che sono aiutati non devono dimenticare che anche il loro aiutante deve avere con che mezzi comprarsi il cibo, pagare i trasporti, l'alloggio, ecc. Ricordiamo le parole di Gesù Cristo a questo proposito: "*Il lavoratore è degno del cibo*" (Mf 10:10), "*Il lavoratore è degno d'essere premiato del suo lavoro*" (Lk 10:7). E le parole di Krishna da Bhagavadgita: "*L'uomo che ai doni ricevuti non corrisponde con i suoi doni, è un ladro*". [10] (Bhagavadgita, capitolo 3:12).

"La gratitudine è una delle qualità principali della giustizia... Una persona ingrata, prima di tutto, non è generosa. Si chiamano nobiltà i buoni accumuli delle vite precedenti..." [2:182].

Tramite un'intensa ricerca spirituale continua e solo facendo servizio basato sui principi del karma-yoga una persona sviluppa in se sia l'Amore, sia la Saggezza, sia la Forza.

Abbiamo già parlato molto dell'Amore. Adesso parliamo della Saggezza, qualità senza la quale, è impossibile diventare perfetto, impossibile unirsi con Dio.

La Saggezza è la conoscenza di tutte le cose più importanti: come è Dio, che cos'è l'uomo, qual è il senso della vita dell'uomo, che cos'è l'Evoluzione della Coscienza Universale. E' anche conoscere quanto diverse possono essere le anime, è la capacità di distinguere le persone secondo le loro qualità, capacità e possibilità d'età psicogenetica. E' anche conoscere la Via Diretta verso la Perfezione e diverse forme di deviazioni da questa Via. E' la cognizione di come aiutare ogni persona ad evolvere, determinando la forma idonea d'aiuto spirituale.

La Saggezza viene acquisita tramite lo studio teorico e l'esperienza pratica. Il primo consiste nello studiare le istruzioni che Dio ha dato più di una volta alle persone incarnate, nonché nello studiare l'esperienza delle ricerche e peregrinazioni degli uomini sulla Via che porta a Lui. Invece le conoscenze pratiche vengono acquisite dall'uomo studiando se stesso e Dio sulla Via spirituale, nonché nel servizio spirituale e nella creazione spirituale.

## SERVIZIO SPIRITUALE

Non è possibile percorrere la Via che porta a Dio senza prestare l'aiuto spirituale ad altre persone. E' oggettivamente necessario per il processo evolutivo, perché così aumenta il numero delle persone iniziate nelle cognizioni spirituali. Questo sviluppa anche l'aiutante stesso, in particolare, gli dà le lezioni di psicologia. Il processo dello sviluppo spirituale può essere poi considerato come lo studio "per Dio". Dio è anche un perfetto Psicologo e Conoscitore delle anime.

Sulla Via spirituale, come in una guerra, si rivelano ben chiare sia l'ottusità di alcuni "capi" catastrofica per tanta gente, sia il saggio eroismo altruistico di altri, che salva molte persone. Qui si attivano le emozioni umane, si evidenzia la viltà degli uomini il che fa impazzire molti scettici, si rivelano più accentuatamente sia altri vizi che altre qualità spirituali. "Il carattere combattente" di un vero cercatore spirituale si temprava nel parare gli attacchi degli invidiosi e degli aggressori stupidi. I tradimenti degli ex-"migliori amici" insegnano a non essere attaccati alla gente. Un cercatore spirituale, salvando altre persone che vanno dietro di lui e con lui, sviluppa se stesso, nei combattimenti per Dio accresce in se l'Amore, la Saggezza e la Forza, gradualmente acquistando in tal modo la Divinità.

In che deve consistere l'aiuto spirituale iniziale ad altra gente? Primo, formare negli uomini un'idea giusta di Dio e della Via che porta a Lui. Secondo, insegnare a regolare la propria sfera emotiva.

La maggior parte delle persone religiose in Russia e in molti altri paesi, basandosi sui loro sentimenti religiosi., sbevazzano, odiano oppure, nel miglior dei casi, infinitamente fanno certi movimenti con il corpo..., mentre dovrebbero sviluppare in se l'Amore.

Evidentemente nel momento attuale la Russia è il più grosso fornitore d'anime all'inferno: a tale opinione si giunge osservando le emozioni dominanti, per esempio, nelle pensionate, sia quando fanno le code nelle casse di risparmio per prendere la pensione, sia nelle code per baciare le icone nei templi ortodossi. Non è un caso che io parli proprio

delle pensionate: gli uomini-pensionati non si vedono quasi mai in queste code — sono morti a causa dell'alcoolismo e delle sue conseguenze, il che ha già chiuso per loro il paradiso.

... Si può insegnare l'arte della meditazione alle persone intellettualmente ed eticamente degne.

Però, prima di procedere al serio lavoro meditativo, ogni persona deve pulire il corpo dallo sporco energetico, poiché con un corpo sporco e, quindi, malato risulta impossibile entrare negli eoni fini, da Dio. Perciò si possono cominciare le pratiche meditative solamente con gli adepti che hanno rinunciato a mangiare i prodotti provenienti dai cadaveri degli animali, a consumare alcool, tabacco ed altri veleni del genere, hanno smesso di avere stretti contatti (compreso quelli sessuali) con le persone energeticamente grossolane. Gli allievi devono anche obbligatoriamente porsi come l'obiettivo prioritario consolidarsi nell'Amore e nella Calma. Coloro che durante il lavoro si sviano oppure non fanno progressi, per il loro bene devono essere allontanati dalle pratiche, perché con le stesse psicotecniche le persone che si raffinano e si sviluppano come Amore possono giungere a Dio, mentre coloro che prendono altra via, vanno verso l'inferno, diventando demoni.

Quest'ultimo è stato da me osservato molte volte in diverse città e paesi, compreso quei posti dove si applicavano le metodologie della mia Scuola. Alcuni istruttori per soldi, gloria o semplicemente per forza dell'irresponsabilità criminale cominciavano ad insegnare i metodi psicoenergetici a tutti, senza scegliere minuziosamente. Ciò ha portato alle catastrofi personali e persino, in un caso, alla formazione di un gruppo criminale [6, 9].

Per di più, ho fatto l'imprudenza di far vedere dei bellissimi "punti di forza" a tante persone che ulteriormente sono risultate non degne. Adesso... vedo come si allenano lì i maghi evidentemente neri, lasciano traccia della loro energia sporca le compagnie dei degenerati che contaminano la santità di quei posti...

Però sulla Via spirituale non è possibile che una persona s'imponga con la forza su di un'altra. Non ho il diritto di costringere quei travisatori a non visitare quei posti, a non crescere come demoni... E' Dio che ha dato loro la libera volontà. Essi hanno tutti i diritti di andare verso l'inferno. Dopo di esser stati nell'inferno essi, forse, ne vorranno uscire. Allora, magari, li aiuteranno i miei libri...

Nella saggezza, è impossibile "trascinare" qualcuno verso Dio. Dio non ne ha bisogno, e poi ciò non è possibile, perché la Via spirituale è, prima di tutto, la trasformazione qualitativa di se stesso, ma non il salire su una montagna. Solamente la persona stessa può e deve seguire questa Via, gli altri possono soltanto indicarle la strada.

Ognuno deve costruire in piena libertà i suoi rapporti con Dio. Quindi, non deve esistere né la "disciplina religiosa", né la subordinazione tra la gente e tra i gruppi spirituali. Ognuno deve svilupparsi conformemente alla propria libera volontà ottenuta da Dio. La violazione di questo principio perturba l'armonia dell'Evoluzione, non permette a Dio di condurci verso di Lui.

\* \* \*

E' molto difficile alla gente nel nostro paese avvolto nel buio di menzogne trovare la Via che porta alla Luce della Verità. Lavorando ai miei libri e pubblicandoli con i miei propri mezzi molto modesti non difendo interessi di nessuno, tranne quelli di Dio e di voi, i miei lettori. Conosco Dio non per sentito dire, Lo conosco di persona talmente bene, come, forse, nessun altro nel nostro paese. Racconto di Lui, della Via verso di Lui non per ricavare qualche profitto: non ho bisogno della gloria terrestre, non ho intenzioni di riunire intorno a me una folla di ammiratori; non è rimasta una traccia del mio "io" personale. Raccontando la verità di Dio, però, esaspero contro di me i Suoi nemici.

Con questo mio libro (sarà l'ultimo) sono intenzionato a farvi sentire la seguente idea: studiando ed amando l'ambiente in cui viviamo (l'ambiente ecologico), possiamo cambiare sostanzialmente la nostra situazione in essa, trasformare la nostra vita infernale o "grigia" in quella paradisiaca o persino Divina. In questo ed in altri miei libri si parla di come si può raggiungerlo.

## ATTACCAMENTI FALSI E VERI

Il termine filosofico "attaccamenti" significa che una persona è attaccata fortemente e prolungatamente con le sue indrie ad alcuni oggetti (e persone): genitori, figli, coniugi, oggetti di passione sessuale, soldi, articoli di lusso, alta posizione sociale, lavoro, amici, proprio corpo, piatti prediletti, alcolici, tabacco ed altri psichedelici, passione per i giochi d'azzardo, ecc.

Come vediamo, evidentemente, gli attaccamenti possono essere nocivi, non nocivi e molto utili per certe tappe dello sviluppo dell'uomo. Proprio questi ultimi a volte ci fanno "rianimare" nella vita, e ad alto livello emotivo. Peggio è quando una persona non si muove, vive svogliatamente.

Vediamo un esempio analogico: un'automobile, una nave — esse possono essere guidate soltanto se si muovono rispetto al substrato circostante; mentre, se non hanno il proprio propulsore attivo, risulta estremamente difficile o impossibile condurle o virarle.

Anche per l'uomo è così: se vive una vita attiva, anche se non capisce ancora correttamente il senso della sua vita ed il suo Scopo Superiore, il suo movimento permette a Dio di creare per lui tante situazioni d'addestramento. Solo allora l'uomo si sviluppa preparandosi alle susseguenti ascensioni spirituali.

... Nella letteratura religiosa a volte si può incontrare l'immagine degli eroi che sembrano essere positivi, i quali, d'improvviso hanno smesso di aver cura delle loro famiglie e sono andati via per sempre a condurre la vita eremitica, sperando d'ottenere così i progressi spirituali. In quella letteratura ciò è presentato come lo "strappo degli attaccamenti" degno d'essere imitato.

Però, così non è giusto. Strappare così gli "attaccamenti" non soltanto non è giustificabile dal punto di vista etico, ma è privo di senso.

Gli attaccamenti non devono essere strappati con “atti di volontà”, ma sostituiti; bisogna innamorarsi di Dio. E’ difficile raggiungerlo subito, però l’obiettivo è chiedere Lui di aiutarci. Allora l’amore per Dio potrà crescere man mano che Lo studiamo, avidi di conoscerLo, per mezzo dei libri, le conversazioni spirituali, le nostre richieste personali a Lui di mostrarSi, rivelarSi, far sentire il Suo Amore e convincerci per mezzo di una Rivelazione... Questa sarebbe la giusta distribuzione iniziale delle proprie indrie.

Poi, quando cominciamo a sentire che l’amore è veramente reciproco, i rapporti reciproci si svolgono ancora più velocemente; gradualmente l’amore diventa una passione, un nuovo attaccamento... E questo nuovo e vero attaccamento-passione a poco a poco sostituisce tutti gli altri.

*“Attaccati al Signore, e allora l’attaccamento alle cose passeggiare se ne andrà” [40].*

... Ho vissuto la mia vita proprio così. Essendo stato educato in un ambiente ateo, solamente all’età di 27 anni per prima volta ho sentito affermare che Dio esiste veramente, ma, in quel periodo, nessuno mi poteva spiegare che cosa significassero tali parole. La religione ortodossa mi ha dato le prime impressioni mistiche, però non ha dato risposta alla domanda su che cos’è Dio. Dio-Padre è smarrito dalla religione ortodossa, nonostante fosse una figura centrale negli Insegnamenti di Gesù Cristo. I libri hanno allargato un po’ i miei orizzonti, però in quel periodo non c’era un libro scritto così dettagliatamente in una lingua facile da capire come quello che state leggendo adesso.

Non ho mai avuto un Guru incarnato — un Maestro spirituale che conoscesse tutta la via che conduce a Dio. Evidentemente in quel periodo non ve ne erano nei paraggi. In parte, ciò è un bene, perché, da un lato, avere un Guru incarnato permette di avere più velocemente e con più facilità le spiegazioni e le tecniche pratiche per lavorare su se stesso, però, d’altro canto, stare sempre con lui crea un attaccamento al maestro come forma corporea, e non alla Sua Coscienza. In questo caso l’obiettivo non è superiore ma intermedio, e non tutti gli allievi sono in grado di scegliere lo Scopo Superiore — la Coscienza di Dio-Padre.

In quel momento Dio subito ha posto davanti a me, uno scienziato con esperienza nelle ricerche scientifiche, l’obiettivo Superiore — Se Stesso in tutto l’Universo.

E mi sono innamorato di Lui.

Poi tutto è stato molto semplice: mi ci sono gettato diritto. Mi sono slanciato verso di Lui, sono stato seguito da altre persone — tante persone che cambiavano in continuazione. La gente non reggeva alla mia velocità ed intensità. Qualcuno si è staccato tranquillamente, qualcun altro si è ribellato chiedendo un amore “speciale” nei suoi confronti e non ottenendolo ha cominciato ad odiarmi. Qualcuno ha tradito compiendo vigliaccherie, qualcuno ha calunniato, anche in pubblico. Altri mi hanno derubato. Si sono trovati anche coloro che hanno tentato ammazzare il mio corpo.

Andavo avanti, però, senza guardare indietro, senza innamorarmi della gente e non intromettendomi nelle liti, non vendicandomi neppure dell’assassinio perfido e crudele, nonostante abbia saputo i nomi dei miei

assassini. Non mi permettevo di fermarmi per l'attaccamento al mio onore, al prestigio e neppure al mio corpo.

Non ho mai avuto allievi a pagamento, ai quali vendere le mie conoscenze superiori. Avevo i miei amici, che amavo molto. Regalavo a loro me stesso, la mia esperienza spirituale, vivevo per loro e per Dio. Non ero in grado di vendere il mio amore! I loro successi sono stati, per me, il premio del mio aiuto.

Volevo loro molto bene. Se però si allontanavano, non essendo attaccato, li dimenticavo subito.

Non ho mai fatto, sinceramente, un minimo tentativo di far tornare da me qualcuno di coloro che si erano allontanati. Al contrario, li incoraggiavo a farlo, per non sovraccargarli delle conoscenze, in quel momento, superiori alle loro forze. Essi si allontanavano non capendomi più, e Dio mi dava altri più preparati... Volevo loro ancora più bene, perché mi capivano di più... però non mi attaccavo lo stesso, perché avevo il mio grande amore — l'amore verso Dio.

Per quanto fango che mi abbiano buttato addosso gli invidiosi, traditori, calunniatori, in tutte le discussioni, sono stato io il vincitore: Dio mi ha accolto in Se, ho imparato ad unirmi con Lui nell'abbraccio d'Amore. Ho vinto! Non ho vinto qualcun'altro No! Ho vinto me stesso non avendo fatto soffrire nessuno. Ho vinto trasformandomi, sono diventato così come Dio mi voleva.

Ho vinto e vi invito alla stessa Vittoria!

Sono grato sia a Dio sia a tutti coloro che erano con me, che mi amavano ed odiavano, d'esser stato aiutato a vincere perché, tramite voi, Dio mi ha arricchito ed ha corretto la mia via. A tutti voi auguro la pace!

## **INSEGNAMENTI DI DIO E SETTARISMO**

Dio, che ha creato il nostro pianeta e lo ha popolato con noi, uomini, non ci ha dimenticato, anzi, siamo la Sua premura principale, siamo i figli che Egli sta impazientemente aspettando nella Sua Casa; tutta la Creazione è stata fatta per farci entrare proprio lì, quando diventeremo adulti,

Dio ci insegna in due modi: ci dà istruzioni dirette sul come dobbiamo vivere e poi, dandoci il libero arbitrio, ci insegna ad eseguire le indicazioni-istruzioni nella pratica dei rapporti con altri esseri e con Lui. La libertà di scegliere la via, di prendere decisioni nelle situazioni concrete — ecco la Sua saggia idea che permette di distinguere chiaramente tra coloro che sinceramente vanno verso di Lui e coloro che vanno in direzione opposta.

Abbiamo il diritto di prendere sia questa direzione sia l'altra, nonché di segnare il passo. Sì, Egli ci ha dato questo diritto, e noi possiamo usufruirne. Movendoci verso di Lui, aumentiamo realmente la nostra felicità, la beatitudine. In caso contrario ci aspettano malattie, guai, sofferenze. Ma abbiamo persino il diritto d'incubo di stare nell'eone diabolico tra coloro che sono simili a noi. Ma, ne abbiamo veramente bisogno? Non sarebbe meglio diventare obbedienti, mansueti alla Sua Volontà? Egli ci vuole bene e ci elargisce il bene, basta solo prenderlo!

**Perché ci sono tante sofferenze sulla Terra? Perché la gente non va verso di Lui? Perché i delitti, il buio del primitivismo, la barbarie dell'ignoranza sono in ugual modo caratteristici sia ai "credenti", sia agli atei?**

**Non è perché la gente, specialmente i potentati, in forza della propria ignoranza oppure per cupidigia, hanno nascosto o travisato le semplici verità sulla Via che porta a Dio, alla felicità? E' molto semplice procurarsi il potere, i soldi, dichiarandosi, per esempio, un intermediatore tra la gente e Dio. Basta solo indossare i vestiti "sacerdotali" e solennemente e con importanza dichiarare: ecco, sono dotato del potere di chiedere Dio il vostro benessere, sono autorizzato ad assolvere i vostri peccati. Venite da me, certamente, dovete pagare, altrimenti... arderete eternamente nel fuoco infernale...**

**E' una tipica variante settaria di una cupida bugia.**

**Questa bugia può essere rafforzata di più per mezzo di tale schema: la nostra religione ha cominciato la sua storia sin da Adamo ed Eva, e tutte le altre religioni sono i sue figlie illegittime. Ed allora, chi, Dio, ama di più: il Suo figlio "legittimo" oppure quelli "illegittimi"..?**

**In realtà, Dio ama in ugual modo tutti i figli umani. Sarebbero capaci i credenti sinceri di mentire così da vigliacchi? Questa è una domanda molto utile per i russi!**

**Ultimamente sono apparse le sette che vendono, dietro pagamento di grosse cifre, "il diritto di parlare con Dio": sostengono che è necessario disegnare un segno segreto (proprio questo segno è in vendita), e Dio risponderà alle vostre richieste e manderà a voi o tramite voi "la Divina Energia"... Come se Dio fosse una macchina nella quale si deve mettere un gettone per farla funzionare! E moltissima gente crede a questa ed altre bugie del genere. E pagano fior di quattrini..!**

**Ma questo, anche se stupido, non è tanto terribile come quando i "pastori" in abiti solenni mandano, in nome di Dio, gli adepti della chiesa ad odiare, picchiare, assassinare coloro che non permettono ai "pastori" di raccontare bugie. Allora si accendono delle vili e brutali passioni, bolle il "giusto" sdegno... e, come risultato, tutta questa "parrocchia" va all'inferno...**

**Ira e paura (specialmente la paura mistica — del demonio, diavoli, stregoni, vampiri — è l'attributo indispensabile delle più brutali ed ignoranti sette, per l'intimidazione ed asservimento dei "parrocchiani"; e questo attributo, oggi, è caratteristico in Russia!) sono emozioni che, coltivate, predestinano la gente all'inferno. Guai a coloro che non lo capiscono, seguono questa via e, in più, inducono gli altri a seguirla! Voi siete nemici di Dio!**

**... Dio, invece, è Amore. Egli accetta in Sé soltanto coloro che sono divenuti simili a Lui.**

**Durante tutta la storia dell'umanità sulla Terra Dio ha parlato della Via che conduce a Lui tramite i profeti ed i Suoi Inviati — Messia (Cristo, Avatar). Conosciamo i nomi soltanto di alcuni di Essi. Così, sin "dall'età della pietra" sul territorio della Cina moderna si è incarnato più di una volta Juan-Di. Tutti sappiamo di Gesù Cristo. E' ben conosciuto anche il nome di Babaji. Adesso sulla Terra, in India, vive e predica Sathya Sai. David Copperfield dimostra alla gente dell'Ovest le possibilità Divine di**

comandare la materia. Tutti Costoro hanno sempre insegnato ed insegnano alla gente le stesse cose:

1. Capire correttamente che cos'è l'uomo, Dio, l'Evoluzione, la Via verso Dio.

2. L'Amore come qualità principale che ci avvicina a Dio, alla nostra felicità, a partecipare con Dio nella Sua Evoluzione.

E gli appartenenti alle sette ed alle chiese? Come reagiscono alle manifestazioni di Dio Vivo sulla Terra? Ricordiamo quanto fango ed odio sono stati versati su David Copperfield prima della sua tournée in Russia! Sono stati coinvolti i giornali e persino la televisione! Ecco l'apice della più barbara ignoranza e caduta!

Quando è uscito il mio libro di Sathya Sai, le sette hanno cominciato a ricattarmi per telefono. All'inizio una voce da basso, impostata bene ha promesso, in un gergo di KGB<sup>12</sup>, di mandare i suoi "ragazzi" a compiere un'azione punitiva, se un mio libro — libro che parla di Dio! — fosse apparso sulle bancarelle. Ha posato la cornetta senza aspettare la mia risposta. Avrei potuto rispondere che ero servitore di Dio e conoscevo Dio, la morte, e non avevo paura della morte. E che anche se avessi avuto voglia di riuscire a fare più cose sulla Terra, mi affidavo del tutto alla Volontà di mio Padre, e che già all'età di 27 anni, quando, per fede sincera, sono stato battezzato e convertito alla religione cristiana ho rinunciato sotto giuramento a collaborare con il demonio nei suoi affari!

Un mese dopo, un'altra voce, che si è presentata come il maggiore del Dipartimento degli Affari Interni Sytin, ha minacciato di incarcerarmi. Ho chiesto che cosa volevano che non facessi. Non ha potuto rispondere, perché se lui è il maggiore del Dipartimento degli Affari Interni, deve agire nei limiti della legge. Io, invece con nessuna azione avevo violato la legge.

Mi sono forse spaventato delle minacce? Sono stato capace di aver paura? Sono domande che Dio ha posto davanti a me, avendo consentito quegli attacchi. Dio mio, no, sono il Tuo servitore! Ormai so che dopo la morte del mio corpo la mia casa sarà in Te! Mi sono già abituato a "vivere" lì! Mi hai già fatto vedere la mia morte, per mezzo di quell'accozzaglia di uomini settari. Sin da allora mi avevi accettato in Te, ma negli anni ulteriori sono riuscito a fare molto di più.

E' curioso sapere che a volte i veri atei diventano attivisti delle sette religiose. Una volta un uomo di grossa corporatura con barba scic faceva propaganda di votare nelle elezioni a favore dei comunisti. Ha veramente impressionato le donne affollate con il suo vestito da prete. Più tardi abbiamo avuto un confronto con lui. E' risultato essere un ex-collaboratore del KGB licenziato per attività a favore dei fascisti ai tempi della Perestroika. Non gli interessava nemmeno sapere se Dio esiste, però era pronto a servire la chiesa ortodossa, poiché solo essa era capace di unire i russi nella lotta contro la popolazione "non indigena" della Russia...

---

<sup>12</sup> KGB — abbreviazione russa del nome del Comitato di Sicurezza Statale (interp.).

Ho cercato di spiegargli che predicare l'odio è la via che porta al lato opposto di Dio, che predicando il fascismo egli peggiorava il suo destino... Ha risposto che per salvare i russi dal "dominio degli ebrei" (?), era pronto a sacrificarsi e soffrire... Ho cercato di sostenere che storpiava anche altra gente costringendola con le sue prediche di misantropia ad andare all'inferno, mentre Dio, non divide la gente secondo le razze, nazionalità e nazioni; lo ha detto tramite Gesù Cristo ed altri Messia. Per Lui tutte le persone sono i Suoi figli amati..... Allora ha smesso di ascoltarmi.

Chi erano coloro che hanno torturato ed assassinato Gesù Cristo, che hanno picchiato e cacciato via Maometto, il preannunciato del Dio Unico per tutta la gente [23,32], e dopo anche i fondatori del babaismo [24,37]? Chi sono coloro che adesso odiano i Messia del nostro tempo Sathya Sai e David Copperfield, che sognano di punire me che parlo di Loro ed in nome di Loro? Sono persone che credono sinceramente? No, i sinceri credenti sono contenti di sentire ogni notizia di Dio, della possibilità di migliorarsi davanti a Lui, dei nuovi metodi di lavoro per se stessi e per la conoscenza di Lui. Però Dio, i Suoi Inviati ed i predicatori sono odiati da questi settari, per i quali le passioni patologiche personali o i profitti sono incomparabilmente più importanti di Dio.

... Dio c'insegna sempre la stessa cosa tramite tutti i Messia e veri profeti, esprimendola con parole diverse e conformandola alle particolarità di varie persone. Questi Insegnamenti di Dio sono la Sua Legge Primordiale — Sanatana Dharma, che consiste nel farci aspirare a conoscerLo, ad unirci con Lui nell'Amore ed a servirLo amando ed aiutando la gente, amando tutti gli esseri viventi, sviluppandoci e perfezionandoci per l'autorealizzazione spirituale completa.

Che cosa non ci permette di accettare la Legge e voltare le spalle a tutti coloro che ci parlano di questa Volontà di Dio?

## SANATANA DHARMA

Dunque, le sette sono le unioni religiose che hanno deviato dai veri Insegnamenti di Dio.

Gli Insegnamenti di Dio sono giunti a noi anche tramite i detti o scritti di Krishna, Lao-Tzé, Gesù Cristo, Maometto, Babaji, Sathya Sai ed altri Inviati di Dio, profeti, grandi allievi di Dio e cercatori spirituali. (L'essenza delle loro prediche è riassunta nei nostri libri [7, 10]).

Si possono trovare alcune citazioni preziose anche nel Vecchio Testamento.

Però prestiamo attenzione al fatto che in tutta la Bibbia manca la descrizione di Dio-Padre — l'Oggetto di speranze di tutti i credenti. Come è possibile aspirare all'amore verso Colui di cui non si sa niente? Forse è per quello che Egli è rimasto quasi dimenticato nelle chiese cristiane di massa?

Ma nella Bhagavadgita è detto tutto di Lui e della Via che porta a Lui. Il problema è che la Bhagavadgita è stata prima tradotta in russo dalle persone che non la capivano bene. Invece, una traduzione degna di fede

**poteva esser stata fatta soltanto da coloro che hanno realizzato in pratica tutti gli Insegnamenti di Krishna.**

**Durante tutta la storia dell'umanità sulla Terra Dio ha insegnato alla gente la stessa cosa: come svilupparsi aspirando verso la Perfezione Divina, verso l'unione con Lui. Questi Insegnamenti Divini si chiamano "Sanatana Dharma" — " la Legge Primordiale". Dio lo insegnava ed insegna tramite gli Avatar e profeti. Però ogni volta col passare del tempo la gente dimentica l'essenziale degli Insegnamenti concreti che ha ricevuto, storpia qualcosa in essi, a volte fino a rovesciarne il significato, e comincia a fare guerra contro altra gente che ha storpiato gli stessi Insegnamenti in un altro modo [7].**

**Per questa ragione Dio è costretto ad incarnare ripetutamente le Particelle di Sé nei corpi degli uomini oppure dire tutto tramite i nuovi profeti, cercando di recuperare di nuovo alla vita la Sanatana Dharma. Ma è una caratteristica degli uomini, vedere nei Suoi Inviati, i nemici della loro "vera fede", deriderLi, assassinarLi.**

**Adesso sulla Terra i Veri Insegnamenti Divini sono predicati dall'Avatar Sathya Sai. (I Suoi Insegnamenti sono riepilogati nei libri [5,7,10] e nell'Allegato a questo libro).**

**L'essenza degli Insegnamenti di Sathya Sai, come pure gli Insegnamenti di tutti gli altri Divini Maestri, possono essere riassunti come segue:**

**L'obiettivo principale di ogni persona è unirsi, come coscienza sviluppata, con la Coscienza di Dio. Per realizzare tutto ciò, è bene studiare se stesso e Dio come fenomeni pluridimensionali, conoscere la Sede del Creatore e trasferirsi in essa con la coscienza.**

**Per raggiungerlo, dobbiamo prepararci per mezzo delle pratiche spirituali, come i pranayama, i metodi di pratyahara e gli esercizi meditativi.**

**Però nessun esercizio sarà utile, se nella persona non c'è fede né aspirazione verso il Creatore e nemmeno la capacità sviluppata d'amare. L'Amore è la funzione del cuore spirituale, la quale comincia a svilupparsi tramite le interazioni con la gente ed altri esseri incarnati. Qui i principi generali sono i seguenti: la compassione verso tutti ed il servizio a tutti sui principi del karma-yoga. Il karma-yoga è la realizzazione pratica dell'amore verso Dio e la gente, è il miglior metodo di auto-sviluppo. La fede priva di servizio attivo è morta.**

**La fede deve essere accresciuta in sé ricordandosi sempre di Dio. Qui possono essere di aiuto i colloqui religiosi, le messe nelle quali si decanta il Signore, ecc.**

**Tutti i principi delle interazioni con altre persone ed esseri vivi possono essere espressi in un comandamento breve di Viasa: "Aiuta tutti (in tutte le cose belle), non offendere mai nessuno!"**

**Sathya Sai spiega molto dettagliatamente questo comandamento con riferimento a tante situazioni concrete che capitano sulla Terra [7,10]. Nella vita terrestre d'ogni persona, insegna Lui, ci sono due pietre miliari: Dio, come obiettivo, e la morte del corpo, come il limite delle nostre possibilità di migliorare. Ricordiamoci questo e, liberando la nostra Via di tutte le cose che non hanno importanza e di tutti gli eccessi, dedichiamoci soltanto a realizzare direttamente il senso delle nostre vite: svilupparci**

come coscienza, prima qualitativamente poi quantitativamente, così come è stato già discusso anche nelle pagine di questo libro.

“Non saranno l’ingresso né il servilismo, né l’irritazione, né il profitto., ma il libero servizio, l’ammirazione cordiale e l’ascensione cosciente vi faranno avvicinare alla soglia della Luce.” [2:460].

Ricordiamo: così ci liberiamo dalle catene karmiche, malattie, necessità di immergerci nuovamente nel mondo delle sofferenze; così si raggiunge l’eterna Unione con il più grande Amore!

## **GRADI DELLA VIA SPIRITUALE (commenti allo schema di Patanjali)**

Le tappe principali dell’ascensione alle altezze spirituali, all’Unione con la Coscienza Primordiale sono state segnate già nei tempi antichi da un rishi indiano Patanjali. Egli ha distinto 8 seguenti gradi principali di tale ascensione: yama — niyama — asana — pranayama — pratyahara — dharana — dhyana — samadhi. Però, giacché i primi due gradi di quelli sopraindicati sono simili ed in pratica sono assimilati contemporaneamente, è razionale unirli e parlare de ”l’ottava” a sette gradi. Esaminiamo questi gradi.

### **Yama e niyama**

Questi termini si traducono come “sforzo e rilassamento” oppure “tensione e calma”. Questo grado comprende l’assimilazione delle regole etiche e psicoigieniche essenziali nella vita del cercatore spirituale.

La prima regola si chiama ahimsa — non danneggiare. Si tratta di non danneggiare mai un essere vivente né con azioni, né con parole, né col pensiero e neppure con le emozioni.

Ciò comprende anche le sopraesposte regole di un’alimentazione eticamente corretta e, cosa di non minore importanza, esclusione delle emozioni grossolane legate ai cattivi pensieri e spesso accompagnate da brutte parole ed azioni.

I nostri errori etici, tra cui i delitti, possono sorgere a causa della mancanza di conoscenza, l’ignoranza, la mancata comprensione della struttura dell’Universo e della nostra posizione e ruolo in Esso, inoltre possono sorgere quando ci si permettono emozioni come cattiveria, riprovazione, offesa, angoscia, paura, ecc., le quali sono la rivelazione del ”io” individuale che “sporge” screditamente.

Sulla Via spirituale uno dei compiti importanti è eliminare “io” inferiore individuale per mezzo dell’unione di esso con “Io” Superiore universale del Creatore. Il lavoro in questa direzione comincia con la lotta contro tutte le rivelazioni viziose dell’io personale, prima di tutto, nelle reazioni emotive. Un metodo importante in questo campo è la penitenza: pentirsi sinceramente degli errori etici commessi, analizzando intellettualmente quelle situazioni e cercando le soluzioni corrette.

Molti non capiscono che cosa vuol dire il principio di non riprovazione. La riprovazione non è altro che un'emozione, una delle forme della collera. La riprovazione non è analisi intellettuale, e neppure la rivelazione e la discussione degli errori altrui. L'analisi è necessaria, perché permette di imparare a non ripetere gli errori degli altri. Però l'analisi deve esser fatta senza alcuna forma d'emozione di collera.

Le emozioni sono stati di energia della coscienza. Esse sono emanate fuori dei limiti del corpo, creando un ambiente energetico percepito dalla gente e dagli altri esseri circostanti. Le persone che vivono negli stati emotivi grossolani creano un ambiente distruttivo, mortifero per la gente circostante. Il contatto con tali persone può danneggiare gravemente il campo energetico causando, quindi, gravi malattie, specialmente nei bambini.

Invece, coloro che vivono negli stati dell'amore raffinato, risanano, animano, nobilitano tutto ciò che sta intorno ai loro corpi, curano con sola loro presenza. Quanto più forte è il loro amore e più potente è la coscienza, tanto più spazio circostante animano — fino alle dimensioni planetarie.

Il cercatore spirituale impara a controllare pienamente la sua sfera emotiva soltanto lavorando con i suoi chakra ed altre strutture energetiche e poi tramite l'unione di sé (come coscienza) con la Coscienza di Dio; è necessario, però, fare degli sforzi fin dall'inizio della Via.

La seconda regola della yama è satya — la veridicità. A questo proposito Gesù Cristo ha detto brevemente: che la tua parola sia: se “sì” — allora “sì”, se “no” — allora “no” [10]. Soltanto comportandoci così possiamo meritare il rispetto della gente e di Dio.

Però può succedere di non poter dire la verità, perché potrebbe arrecare danno a qualcuno. Allora è meglio tacere o sottrarsi alla risposta...

Dicendo bugie diventiamo peccatori davanti a Dio ed ostaggi della nostra menzogna davanti alla gente, perché poi saremo costretti a temere d'essere smascherati, a vivere in ansia invece che nello stato di calma stabile e pura.

La terza regola — asteya — è rinunciare alla voglia di possedere le cose altrui. Dobbiamo aspirare interamente alla conoscenza di Dio. Invece, la voglia di possedere le cose materiali, per giunta altrui, è il completo travisamento del vero orientamento della coscienza, che, per di più, arreca danno alle altre persone.

La quarta regola — aparigraha — significa essere liberi dalle cose inutili (non necessarie), che distolgono l'attenzione dallo scopo principale: l'aspirazione verso l'unione con il Creatore.

La quinta regola — Brahmacharia — significa “seguire la via di Brahman (Spirito Santo)”. Con ciò s'intende la rinuncia ai propri desideri “terrestri” (tranne l'approvvigionamento dei bisogni elementari del corpo) rivolgendo la propria attenzione a Dio, cercandoLo con la mente ed anche con la coscienza sviluppata.

Questa regola rappresenta una rinuncia sincera sia alla ricerca della gloria e degli onori terrestri, sia all'accumulo delle cose, (che sarebbero) inutili nel mondo di Brahman, sia all'adornamento del proprio corpo.

Alcune persone interpretano la regola di Brahmacharia solo come celibato. Questa, però, è un'interpretazione troppo ristretta, e non è indispensabile, nel caso di un atteggiamento veramente spirituale verso il sesso. Anzi, il celibato può causare la prostatite negli uomini ed il “deperimento” energetico nelle donne, nonché “l'indurimento” della coscienza di entrambi i sessi. E non favorisce assolutamente il progresso sulla Via spirituale. In realtà, non c'è bisogno di rifiutare il sesso, ma è bene rinunciare ad essere troppo appassionati nel sesso ed ai rapporti sessuali con partners non adeguati.

La sesta regola — shauca — riguarda il mantenere pulito il corpo. E' importante ogni giorno, se è possibile, lavare tutto il corpo con sapone ed acqua calda o tiepida, in modo che la pelle sia liberata dai sali del sudore depositati, che ostacolano il funzionamento regolare di tutto l'organismo. Richiamiamo alla mente le sensazioni che proviamo dopo esserci ben lavati, se prima non c'eravamo lavati da lungo tempo! Un tale stato di comfort, lo possiamo e dobbiamo creare ogni giornata, lavandoci di mattino.

La shauca comprende anche la pulizia dei denti, ecc.

Esistono anche le metodiche curative speciali di shauca, tali come i clisteri o i lavaggi del naso e del cavo naso-faringeo aspirando l'acqua salata attraverso il naso, ma non c'è bisogno di praticarle quotidianamente.

Neppure appassionarsi per le docce fredde può far bene a tutti. Sono utili come cure rafforzanti e tonificanti, ma questi trattamenti possono essere dannosi per coloro che, in questo momento, hanno bisogno di trovare tranquillità ed armonia.

La settima regola — mitahara — è l'alimentazione pura. Ne abbiamo già parlato dettagliatamente nelle pagine precedenti. Vogliamo qui soltanto rilevare che il cibo deve essere mangiato in circostanze emotivamente favorevoli, ed in nessun modo durante i conflitti, accese discussioni, mai alla presenza di persone maligne, irritate. Per raggiungere uno stato armonioso, si può fare una meditazione prima di mangiare. A questo proposito va molto bene la preghiera ortodossa “Re dei Cieli”. Aiutano perfettamente anche le preghiere-meditazioni regalateci da Dio, e citate nel nostro libro [9].

L'ottava regola — santosha — serve a mantenere sempre un corretto sfondo emotivo. Se sentiamo la presenza del Signore e dedichiamo tutta la nostra vita a Lui, se non siamo presi dalla cupidigia in quel che facciamo, se sappiamo che Egli ci osserva costantemente, ci guida ed insegna, che Egli stesso crea per noi le difficoltà per addestrarci, aiutandoci, poi, a trovare le soluzioni dei problemi, perché, allora, non essere sempre contenti?

“Tu stai svolgendo i tuoi lavori, lo gestisco gli avvenimenti”, — così, tempo fa, Egli insegnava all'autore di questo libro [9].

La nona regola — svadhyana — riguarda le riflessioni filosofiche, conversazioni e lettura che permettono di capire interamente il senso della propria vita e della Via alla Perfezione.

“Volgi la tua mente a Me...” — così Krishna ha determinato i primi passi dell'uomo sulla Via che porta a Dio [10].

La decima regola — tapas — è in relazione a qualsiasi limitazione e costrizione di sé per lottare contro i propri vizi. Il tapas insegna anche la disciplina spirituale e, quindi, inizialmente bisogna usare il "si deve!" e non il "voglio!".

L'undicesima regola — Ishvarapranithana — è il sentire che tutto ciò che esiste è impregnato della Coscienza del Creatore (Ishvara), sentire che Egli è costantemente presente fuori e dentro il mio ed altri corpi ed in ogni cosa, sentirLo come il Maestro ed il Testimone di tutto ciò che faccio e di tutto ciò che mi succede.

Ed altre quattro regole molto importanti:

— kshama — essere tollerante verso coloro che non pensano come me,

— daya — commiserazione, bontà,

— argiava — semplicità, non alterigia,

— hri — saggezza umile, mancanza di:

— a) ammirazione di se stesso, orgoglio dei propri esiti effettivi e

— b) vanità — glorificazione di sé per i propri meriti immaginari.

## Asana

La parola "asana" in questa situazione significa una posa, una posizione stabile del corpo. Si tratta di metodi specifici di lavoro con il corpo che preparano l'adepto ai successivi gradi del lavoro spirituale. I complessi di asana e di altri esercizi di questi livelli di lavoro sono unificati sotto il nome generale "hatha-yoga". Essi danno anche le prime pratiche di concentrazione diretta e sviluppano a livello iniziale i sistemi energetici dell'organismo.

Bisogna praticare le asana soltanto dopo aver studiato ed accettato i principi del grado precedente. Invece, se, per esempio, si pratica l'hatha-yoga mangiando nello stesso tempo i prodotti provenienti dai corpi degli animali ammazzati, il campo energetico diviene rozzo, aumenta la forza grossolana e, quindi, si prende la direzione contraria alla vera Via.

Il migliore orario per praticare le asana è intorno alle ore 4-5 del mattino.

Alla fine d'ogni *lezione* è bene fare obbligatoriamente la shavasana — il profondo rilassamento del corpo e della mente in posizione supina per circa 20 minuti. Se non la fanno, può turbarsi la salute, peggiorare la vista, sorgere gli stati d'ansia, insonnia, ecc.

Per fare la shavasana sdraiamoci in posizione supina, chiudiamo gli occhi. Accertiamoci di stare comodi. Niente deve essere distrarre la nostra attenzione. Rilassiamo il corpo cominciando dalle punte delle dita dei piedi. Immaginiamo un piano (come una parete in vetro) perpendicolare all'asse del corpo e facciamo passare attraverso il corpo dalle dita dei piedi alla testa. Dietro la parete non si sente più la tensione. Non si sentono più le parti del corpo rimaste al di là. Rendiamole estranee, pensando: "Questo non è mio, questo non è mio..!". Se su qualche tratto dove ha passato il piano di nuovo si sente il corpo, ripassiamo ancora. Dopo che il piano ha passato la testa, possono sorgere i seguenti stati:

**Il primo stato: la coscienza (l'autocoscienza) se ne va. Come si fossimo sprofondati in un sonno profondo, però questo stato non è un sonno. Di solito la coscienza ritorna tra 18-20 minuti. Ci sentiamo completamente riposati, come dopo un sonno profondo e prolungato. Lo stato di beatitudine. Non alziamoci di scatto, ma godiamo.**

**Il secondo stato: la coscienza si conserva, però entriamo nello stato di calma completa. Possiamo esaminare il nostro organismo con "lo sguardo interno", con il quale entriamo di sotto nello spazio interno del corpo. Vediamo i tratti chiari e scuri. I colori grigio e nero sono i disturbi su uno dei piani energetici e corrispondono alle tappe attive oppure latenti delle malattie. Con una specie di rastrello cerchiamo di ammucchiare tutto ciò che c'è di scuro e buttarlo fuori del corpo.**

**Durante la shavasana possono succedere le uscite spontanee dal corpo materiale: sicuri di rimanere nel nostro corpo, d'improvviso ci vediamo in una posizione innaturale, per esempio, librandoci sopra il pavimento, in posizione sul capovolta, ecc. Non c'è bisogno di preoccuparci. Basta voler tornare nel corpo, e ci sentiamo già lì. Però in nessun modo si deve incoraggiare a tali uscite, poiché sono ancora le uscite ad una dimensione spaziale grossolana, il così chiamato "piano astrale". E' da imparare ad uscire direttamente alle dimensioni spaziali superiori, per cui esistono altri metodi.**

**E' proibito insegnare la shavasana ai bambini fino all'età di 12 anni, perché, al sentirsi fuori del corpo, essi non sempre vogliono ritornare.**

**Nell'ambito dell'hatha-yoga in nessun modo si deve cercare di fare qualcosa con l'energia kundalini, perché ciò potrebbe provocare gravi disturbi alla salute, sia fisici sia psichici. Il lavoro con la kundalini è il compito di un altro grado — buddhi-yoga. Solamente dopo che tutte le chakra ed i meridiani principali sono bene puliti e sviluppati, è possibile trasferire in su la kundalini.**

**E' da capire che l'hatha-yoga è soltanto una tappa preparatoria alla vera via dello yoga, quindi, dedicare tutta la vita all'hatha-yoga, sperando di ottenere grandi progressi, non è serio. Per di più, la pratica troppo prolungata dell'hatha-yoga può persino arrecare danno, perché sviluppa esageratamente il corpo astrale, il che sarebbe un grande ostacolo sulla via di raffinatura della coscienza e della sua "cristallizzazione" nei finissimi eoni. I seri progressi possono essere garantiti soltanto se uno lavora con il cuore spirituale nell'ambito del raja-yoga e poi del buddhi-yoga.**

## **Pranayama**

**Il lavoro con le energie nei limiti del corpo e del "bozzolo" energetico che lo circonda è il compito del raja-yoga. Il suo primo grado è la pranayama. Questa parola si traduce come "il lavoro con l'energia".**

**A volte erroneamente con questo termine si intendono "gli esercizi respiratori". Questa è la conseguenza degli errori ateistici. Invece in realtà durante il pranayama si muove proprio l'energia della coscienza. Per comodità si può lavorare con l'energia al ritmo delle respirazioni.**

La parte della coscienza che lavora durante il pranayama deve trasformarsi nella luce bianca scorrente. Per mezzo di questa luce dentro il corpo laviamo via tutti i focolai dei turbamenti e sporco bioenergetici. In conseguenza si ottiene il risanamento generale ed eliminazione di varie malattie, mentre la coscienza si trasforma in una forza mobile ed attiva.

Adesso vediamo alcuni esercizi dalla serie pranayama per purificazione generale.

Mettiamoci in piedi. Incliniamoci un po' alla destra in modo da far spenzolarsi il braccio destro senza toccare il corpo. Sentiamolo bene dall'articolazione omerale alla mano. Immaginiamo che ad ogni inspirazione nel torace si gonfia e si sgonfia una camera di pompaggio alla quale l'aria-luce arriva per mezzo del braccio-tubo. E' da prestare la speciale attenzione all'espiazione. Otteniamo le sensazioni chiare. Il diametro del "tubo" deve essere pari al diametro del braccio, non devono esserci ostacoli al movimento dell'aria-luce dentro di esso.

Lo stesso esercizio facciamo con l'altro braccio, poi con ogni gamba. Dal torace i "tubi" vanno alle gambe lungo i rispettivi lati del corpo.

Sotto le gambe posizioniamo le immagini di due recipienti, per esempio, barili. Uno di essi è vuoto, l'altro è pieno di luce bianca liquida. Tocchiamo con la gamba-tubo questa luce e pompiamola attraverso il corpo-pompa all'altro barile. Ad ogni inspirazione la cella interna della pompa dentro il corpo e la testa si allarga aspirando attraverso la gamba la luce dal recipiente pieno. Ad ogni espiazione la cella si sgonfia, la luce esce attraverso l'altra gamba al barile vuoto. La luce lava tutto il corpo dentro.

Quando il barile con la luce si svuota, riempiamolo di nuovo e rovesciamo l'altro barile nel fuoco per far bruciare tutto lo sporco uscito dal corpo. Voltiamo il corpo sopra i barili e ripetiamo l'esercizio.

Poi facciamo lo stesso lavoro con i barili messi sotto le braccia.

In tal modo cerchiamo di riempire tutto il corpo con la luce bianca viva.

Quando facciamo le pratiche, il locale deve essere illuminato con la luce naturale oppure con le lampade ad incandescenza. Le lampade a luminescenza non vanno bene, perché fanno un bruttissimo effetto energetico all'organismo.

## **Pratyahara**

La parola "pratyahara" significa "allontanare le indrie dagli oggetti del mondo materiale". La pratyahara è il grado sul quale l'adepto impara a comandare i suoi "tentacoli" della coscienza che in sanscrito si chiamano "indrie". Ciò dà la possibilità di sviluppare la capacità di vedere nei fini e finissimi strati dello spazio pluridimensionale, nonché fa imparare ad uscire dal proprio guscio materiale a questi strati, assuefarsi a "vivere" lì abituandosi alla finezza, la tenerezza e la loro purezza.

Il concetto "indrie" esiste soltanto nella cultura spirituale indiana. Gli europei con i loro concetti religiosi semplificati, ingarbugliati e degradati di solito non riescono comprendere tali conoscenze. Persino

nelle traduzioni fatte dalle lingue indiane hanno sostituito la parola “indrie” con la parola “sensi”, la quale ha già perso il suo significato iniziale, respingendo in tale modo tutta la grande importanza metodologica del concetto pratyahara e dei principi di lavoro su questo grado.

Che cosa vuol dire “il controllo dei sensi” (così gli europei traducono il termine pratyahara)? Per un filisteo la parola “sensi” è collegata con “commuoversi”, cioè “mettersi a piangere”. Nel linguaggio familiare questa parola si utilizza anche al posto delle parole “sensazioni” (sensazione di freddo, di fame, di grande importanza dell’avvenuto, ecc.) ed “emozioni” (senso di paura, senso d’allegria). Invece, per uno scienziato “ i sensi” — sono le funzioni degli organi dei sensi: vista, olfatto ed altri. Ma questi non sono tutte le indrie, poiché anche la mente fa parte delle indrie. E’ molto importante anche il fatto che l’immagine dei “tentacoli” compresa nella parola “indrie” già da per sé dà una profonda comprensione di come lavorano la mente e la coscienza, nonché di come comandarle.

Le conoscenze fondamentali del lavoro con le indrie sono state esposte da Krishna nella Bhagavadgita [10]. Egli parlava delle indrie di vista, udito, olfatto, tatto, ricezione e mente. Veramente, la concentrazione dell’attenzione, tramite qualunque organo dei sensi e la mente, su qualche oggetto è simile a tendere i tentacoli dal corpo verso l’oggetto. Spostando la concentrazione su un altro oggetto, stacciamo e spostiamo la nostra indria. Anche la mente crea le sue indrie quando pensiamo a qualcuno o a qualcosa. Le persone di sensibilità sviluppata sentono il tocco delle indrie degli altri. In alcuni casi le indrie altrui si possono anche vedere e, quindi, influenzarle.

L’uomo, diceva Krishna, deve anche imparare a ritirare dentro di se tutte le sue indrie dal mondo materiale, come una tartaruga tira le sue gambe e la testa dentro la corazza. Poi è necessario tendere le indrie verso gli eoni Divini per abbracciare Dio, aggrapparsi a Lui ed unirsi con Lui.

Sathya Sai — l’Avatar moderno, il Messia, l’Incarnazione di Dio nel corpo umano [7, 10] — oggi sempre parla delle indrie. Molti Suoi libri sono stati tradotti in russo, però in tutte le traduzioni, a causa delle traduzioni non adeguate, si è persa l’informazione del lavoro con le indrie.

Non è possibile imparare a comandare le indrie senza di aver prima imparato a spostare in modo preciso la concentrazione della coscienza nei chakra e meridiani principali, cioè nei meridiani "dell'orbita microcosmica" e nel meridiano centrale. Ne parleremo a parte in uno dei susseguenti capitoli.

## Dharana

Dharana è “il mantenimento della concentrazione corretta”. “La concentrazione corretta” significa trattenere le indrie su Dio. Detto in altre parole, è la rivelazione della completa aspirazione dell’uomo a Dio, ad unirsi con Lui.

Ma Dio nell'aspetto del Creatore o del Santo Spirito non è ancora accessibile per la percezione diretta su questa tappa.

Il lavoro con l'immagine di un Maestro Divino concreto, quale potrebbe essere, per esempio, Gesù, Babaji, Sathya Sai, cioè Colui la cui immagine dell'ultima incarnazione conosciamo bene, potrebbe aiutare a soddisfare parzialmente l'amore-passione verso Dio.

Trattenendo a lungo il volto di questa Immagine nella nostra anahata, sullo sfondo delle emozioni dell'amore supremo verso di Lui, gradualmente entriamo nello stato in cui non sono più io che sto guardando il mondo dall'anahata, ma Lui. Ciò significa "l'animazione" dello Yidam (così si chiama tale Immagine), l'Unione parziale con Lui. Adesso possiamo vivere Uniti con Lui nell'anahata oppure, essendo concentrati nelle chakra della testa, rivolgerci a Lui nella nostra anahata, come Consigliere, Maestro. Non è un'illusione, il Maestro Divino veramente entra nella Sua Immagine creata da colui che fa le pratiche. Esso potrà diventare anche l'Istruttore alle meditazioni, ed attraverso la Sua Coscienza condurre il discepolo fedele che lo ama alla Sede della Coscienza Universale del Creatore.

"Se siete capaci di immaginare con tutta la chiarezza il Volto del Maestro nella vostra coscienza, allora potrete (trasferirvi)... con la coscienza nella Sua Coscienza ed agire come se utilizzaste la Sua Forza. Ma per riuscirvi, è necessario vedere il Volto del Maestro molto distintamente, fino nei minimi dettagli, senza che l'Immagine tremi né si alteri, né cambi il suo contorno, cosa che succede spesso. Però, se dopo aver esercitato la concentrazione, si riesce ad ottenere un'Immagine stabile del Maestro, tale esito potrebbe essere molto utile sia a voi, sia ai vostri vicini, sia nelle cose giornaliere." [2:90].

"Vi possono chiedere, da cosa viene segnalato il fatto che si è intrapresa la via del servizio? Certamente, il primo indice è la rinuncia al passato e la completa aspirazione al futuro. Il secondo indice è vivere avendo sempre il Maestro nel (proprio) cuore, e non perché "è necessario", ma perché non è possibile altrimenti. Terzo: respingere la paura, poiché la persona armata dal Signore è invulnerabile. Quarto: non biasimare, tanto la persona che aspira al futuro non ha tempo di occuparsi dei rifiuti di ieri. Quinto: impiegare tutto il tempo a lavorare per il futuro. Sesto: la gioia di servire e di essere interamente disposto a giovare al mondo. Settimo: il suo destino è l'aspirazione spirituale ai mondi lontani. Da tutti questi indizi si evidenzia lo spirito pronto e nato per servire, che capirà quando deve alzare il gladio per il Signore e la sua parola uscirà dal cuore." [2:196].

Per i discepoli che non riescono subito lavorare con lo Yidam, sarà molto utile esercitarsi nel creare le immagini, cui potrebbero essere sia le immagini che aiutano a sviluppare le chakra, sia l'immersione nelle immagini beate della natura viva, ecc. Soltanto le immagini colme d'esaltazione di armonia, gioia, finezza, beatitudine possono favorire il corretto sviluppo spirituale. In aiuto metodologico possono essere anche le adeguate opere d'arte, musica, fotografia artistica, ecc.

## Dhyana

Dhyana è il grado delle pratiche meditative che portano al Samadhi.

La meditazione è il lavoro della coscienza finalizzato allo sviluppo della stessa (la coscienza) sulla via che porta alla Perfezione ed all'Unione con il Creatore. La meditazione viene praticata su tre gradi dello schema in esame.

Sul grado di dharana l'adepto impara anche a diffondersi con la sua coscienza nelle più fini e meravigliose cose del mondo materiale. Con tale sintonizzazione egli si conferma nel guna sattva. (Per mezzo del lavoro con lo Yidam Divino esso può subito entrare in contatto con la rivelazione Focosa della Coscienza Divina, conoscendo subito il Samadhi).

Sul grado di dhyana si lavora ad accrescere la coscienza, a diventare forti in finezza.

Sul seguente grado gli sforzi saranno concentrati sull'interazione tra la coscienza individuale e la Coscienza di Dio Universale e sull'Unione con Esso nel Suo Aspetto Focoso e nell'Immensità del "Retrospecchio".

Nell'ambito della dhyana, il più efficace lavoro meditativo è quello che si svolge sugli speciali "punti di forza" — le zone sulla Terra energeticamente più significative per l'uomo. Tra una gran quantità di tali punti devono essere scelti quelli che favoriscono l'espansione della coscienza nei finissimi eoni. La sequenza di tali punti scelta correttamente garantisce la facile e semplice soluzione dei più complicati problemi della "cristallizzazione" (crescita quantitativa) della coscienza.

Alla stessa fine possono essere praticati sullo sfondo delle speciali metodiche meditative gli esercizi sportivi, bagni invernali all'aperto, "corsa meditativa" [6].

"La vescica inferiore di percezione" (termine di Juan Matus; ved. [6,10]), la cui parte essenziale è il chakra anahata, alimentata energeticamente dal dan-tian inferiore (il complesso di tre chakra inferiori) è la struttura dell'organismo responsabile della meditazione. Quindi, il progresso nel lavoro su questo grado dipende da quanto puliti e sviluppati sono tutti e sette i chakra uniti tra loro con i meridiani di cui sopra.

Dall'inizio delle pratiche meditative fino alla Vittoria completa nell'Unione con la Coscienza Primordiale, bisogna ricordarsi sempre che il pregio principale dell'uomo è il suo cuore spirituale sviluppato. Proprio per mezzo di esso l'uomo si unisce con Dio, quindi, in tutti i modi, va mantenuto pulito sviluppando il cuore spirituale. Quanto detto sopra permette di accettare queste parole non come una bella metafora ma come conoscenza ben concreta, come guida pratica all'azione.

I gradi della scala di ascensione spirituale in esame sono destinati proprio ad imparare a posizionare prima tutta la coscienza nell'anahata, poi provvedere alla crescita dell'anahata nei limiti del corpo e quindi anche fuori dei suoi limiti — fino alla misura del "bozzolo", poi della Terra e quindi anche fuori della Terra nei supremi eoni.

In tal modo cresciamo come l'Amore. Dio è Amore, quindi, possiamo unirci con Lui soltanto dopo di esser diventati (ognuno di noi) un Grande Amore, una Grande Anima dell'Amore (Mahatma).

Oltre ai gradi principali che stiamo esaminando adesso, non esiste altra via per svilupparsi fino alla Divinità.

## Samadhi

Questo grado comprende il livello superiore dei progressi spirituali — dai primi Samadhi all'Unione con la Coscienza Primordiale nella Sede del Creatore.

La coscienza dell'adepto preparata nel lavoro del grado precedente diventa capace di entrare in contatto con la Coscienza di Dio nei supremi eoni. Questi primi contatti donano una nuova e viva sensazione di beatitudine chiamata Samadhi [10].

A differenza del Samadhi, il Nirvana è proprio l'Unione abbastanza stabile con la Coscienza di Dio, nella quale si perde la sensazione del "io" localizzato. Il termine "Nirvana" significa "la combustione completa", cioè eliminazione della propria individualità nell'Unirsi con Dio, dopo di essersi espanso e sciolto in Lui, l'uomo si sente d'essere Lui. In realtà succede proprio così.

Nella Bhagavadgita Krishna parla sia del Samadhi, sia dei gradi principali del Nirvana: il Nirvana nel Brahman (lo Spirito Santo) e il Nirvana nell'Ishvara (il Creatore).

Però in India i buddisti, ai loro tempi, hanno cominciato ad utilizzare molto il termine "Nirvana", il quale ulteriormente è stato "sloggiato" dall'India dagli induisti insieme con il buddismo. Per sostituirlo, le scuole induiste hanno cominciato ad allargare il significato del termine "Samadhi", aggiungendo ad esso diverse parole-prefissi. Diverse scuole hanno cominciato ad utilizzare queste parole complesse con vari significati, di conseguenza, il termine ha perso la sua determinatezza. Per questa ragione vale la pena di tornare alla terminologia ben precisa introdotta nella cultura spirituale da Dio rappresentato da Krishna.

Dunque, per passare dal Samadhi (il Contatto) al Nirvana (l'Unione) è indispensabile avere una coscienza individuale grande e forte sviluppata nelle pratiche precedenti, la quale, per di più, deve essere stabile nella finezza Divina.

Se sono osservate tutte queste condizioni, non rimane altro che trovare l'entrata nell'eone necessario, entrare in esso e sciogliersi nella sua Coscienza per mezzo della "reciprocità totale", la quale deve essere imparata preliminarmente [6]. La metodologia per imparare la reciprocità totale comprende non solo le pratiche meditative ma anche la preparazione etica, che consiste nella liquidazione completa del proprio "io" inferiore, la sostituzione di esso con "io" collettivo e poi con "io" universale, cioè, con il Paramatman. Solo così un uomo può diventare partecipe dell'infinita Forza Divina.

"Noi... abbiamo una riserva di energia psichica inesauribile!" [2:394] — dice Dio.

Però "se esprimiamo le condizioni e spieghiamo la destinazione dello yoga, il numero di coloro che vorranno aderire non sarà poi molto grande. Per essi sarebbe terribile rinunciare all'io-ismo..." [2:451].

*In Italiano, si usa: "Attaccamento all'Io, oppure attaccamento all'Ego"*

In relazione con quanto sopra esposto, vorrei citare una frase dal libro di C.Castaneda "La forza del silenzio": "La guerra per un combattente è una lotta totale contro "l'io" individuale, il quale priva l'uomo della sua forza" (ved. [10]).

Gli eoni superiori vengono *conquistati* uno dopo l'altro. Prima di cominciare *la conquista* di un nuovo eone, si è costretti ad accumulare a lungo, a volte per anni, la forza della coscienza, per essere capaci di penetrare e rimanere in esso. Ciò non riguarda soltanto coloro che si sono avvicinati a questa soglia ancora nell'incarnazione precedente ed ancora da quei tempi hanno conservato la forza personale della coscienza e la finezza indispensabili.

## **PULIZIA E SVILUPPO DEI CHAKRA E DEI MERIDIANI**

I chakra hanno la forma di sfere quasi regolari. Soltanto il chakra superiore sahasrara schiacciata sull'asse verticale e somiglia un disco in posizione orizzontale.

La struttura interna dei chakra non somiglia ad un loto, come scrivono a volte. E' una fantasia. Ciononostante, la pratica di creare le immagini provvisorie dei fiori nei chakra e sentire in essi il loro fine aroma, è un bell'esercizio.

I chakra, al loro interno, non hanno colorazione costante e non devono averla. Anche questo è una fantasia di moda. Le tentazioni di dare una colorazione artificiale ai chakra in conformità alla gamma dei colori dell'iride, danneggia gravemente e direttamente sia l'istruttore sia i suoi discepoli.

Bisogna cercare di pulire il meglio possibile i vani dei chakra da tutte le inclusioni energeticamente più grossolane del colore bianco tenero di sfumatura dorato-ambra. Proprio questa è la via alla conoscenza dell'Atman e di Dio. Fissando deliberatamente altri colori nei chakra, li predisponiamo ad un lavoro più grossolano, il che svia gli adepti chiudendo loro la via che porta alla Perfezione.

Fa bene far entrare nei chakra puliti la luce del sole mattutino ed i profumi dei fiori.

Si può anche inviare all'anahata l'immagine del Maestro Divino preferito, imparare a guardare il mondo con i Suoi occhi, chiedere i Suoi consigli...

Per pulire l'anahata e, di conseguenza gli altri chakra, tempo fa Dio mi ha regalato una metodica molto efficace — l'esercizio con il tetraedro. Se completiamo l'esecuzione di quest'esercizio influenzando sui chakra con vibrazioni foniche specifiche per ogni chakra (i mantra), dopo un paio di mesi di queste pratiche, i chakra brillano di tenerezza e pulizia. Queste ed altre tecniche sono state descritte nel libro [6].

Il lavoro con il tetraedro, con lo yidam, per lo sviluppo degli altri chakra, ecc... — è già di livello serio, ed in nessun modo può essere accessibile a tutti i desiderosi. Coloro che non hanno completamente

smesso di mangiare i prodotti ottenuti dai corpi degli animali ammazzati o non fanno progressi nel raffinarsi, per nessuna ragione possono fare questi esercizi. Altrimenti queste pratiche non avranno l'effetto rafficante e purificante sull'organismo, ma, al contrario, fisseranno ed aumenteranno la grossolanità energetica. E' la via che porta al lato opposto di Dio.

Il lavoro energetico in esame non è compatibile con l'alcool, neppure in forma di kvas<sup>13</sup>, cumis<sup>14</sup>, kefir industriale, perché in tali casi le strutture energetiche fini in costruzione si distruggono e di conseguenza sorgono gravi malattie. Coloro che procedono in questo lavoro devono rinunciare all'alcool per sempre.

Queste pratiche aumentano la sensibilità all'influenza energetica di altre persone, all'informazione che può arrivare dagli spiriti di vari livelli di sviluppo. Quindi, c'è il pericolo per coloro che non sono ancora maturi intellettualmente ed eticamente, di non essere capaci di reagire in modo adeguato a tale influenza, specialmente nelle situazioni di pericolo reale ed apparente.

Per questa ragione non possono fare uso di queste pratiche le persone che non hanno raggiunto l'età di almeno 20 anni. Anche tra gli adulti sono raccomandate a pochissimi.

Le pratiche psicoenergetiche che portano all'alto grado di raffinazione della coscienza e, di conseguenza, alla sensazione che essa (la coscienza) è "denudata", in nessun modo possono essere praticate in massa. Devono essere accessibili soltanto ai prescelti. Gli altri hanno la possibilità di accrescere il proprio potenziale intellettuale ed etico lavorando su se stessi nel campo spirituale exoterico<sup>15</sup>, cioè: acquisire nuove conoscenze, servire gli altri, rafforzarsi nella propria fede.

... In totale ci sono sette chakra. A volte si dice siano di più, ma ciò è il risultato di equivoci. Per esempio, nel novero dei chakra possono essere posti altri centri energetici oppure strutture energetiche create artificialmente nel corpo e persino fuori del corpo.

Esistono anche opinioni errate riguardanti il posizionamento dei chakra. Per esempio, in alcune pubblicazioni non competenti, l'anahata (cuore spirituale) risulta trovarsi nella zona dello stomaco, mentre la manipura si sposta all'ombelico.

In realtà i chakra sono sistemati come segue:

Il sahasrara è un chakra che somiglia un disco in posizione orizzontale che si trova sotto il sincipite. Il suo diametro è circa 12 cm, l'altezza è 4 cm. circa. E' la zona degli emisferi del cervello anteriore.

L'adjnia è un grande chakra che si trova al centro della testa. Le corrispondono le parti centrali del cervello.

La vishuddha è una chakra che si trova nella metà inferiore del collo ed a livello delle clavicole.

L'anahata è il chakra della zona pettorale del corpo.

Il manipura è il chakra della metà superiore del ventre.

La svadhista è il chakra della metà inferiore del ventre.

---

<sup>13</sup> Bevanda fermentata russa, specie di acqua panata (interp.).

<sup>14</sup> Latte fermentato di cavallo (interp.).

<sup>15</sup> "Exoterico" è il contrario di esoterico (interp.).

La muladhara è il chakra che si trova nella parte inferiore del bacino tra il coccige e la pube.

Il grado di sviluppo dei chakra corrisponde alle particolarità psicologiche di una persona concreta.

Così, quando sono sviluppati bene:

il sahasrara, si osserva la capacità spiccata di pensare "strategicamente", cioè abbracciare col pensiero tutta la situazione "con un solo sguardo", "da sopra", il che permette a tali persone di essere dirigenti di larghe vedute;

l'adnya, dà la capacità di pensare "tatticamente" che permette di risolvere bene i problemi "ristretti", "particolari" della scienza, produzione, vita quotidiana;

il vishuddha, dà la capacità nella percezione estetica. I bravi artisti, musicisti ed altri servitori dell'arte sono persone nelle quali il vishuddha è ben sviluppato;

l'anahata, è la capacità di amare emotivamente (amore non "dalla mente", ma "dal cuore");

il manipura, è la capacità di agire energicamente, però si nota spesso anche la predisposizione ad essere dominati dalle emozioni d'irritazione e da altre manifestazioni della collera;

lo svadhistana, è la funzione riproduttiva bene espressa;

il muladhara, è la stabilità psichica nelle diverse situazioni della vita.

La tappa che segue la pulizia e lo sviluppo dei chakra, è mettere a posto i meridiani principali dell'organismo. Questi sono "i meridiani che fanno parte dell'orbita microcosmica" ed il meridiano "centrale".

Nell'orbita "microcosmica" l'energia dei due chakra inferiori va su nei canali della colonna vertebrale, per mezzo dei canali della testa passa alla parte anteriore del corpo e scende dentro "il canale anteriore", il quale in forma di tubo piatto è posto lungo la parte anteriore del corpo.

La circolazione dell'energia nell'orbita "microcosmica" ha un effetto emotivo positivo e "brucia" nel meridiano "anteriore" le energie grossolane dell'organismo, favorendo in tal modo l'ulteriore risanamento, purificazione e raffinatura.

Il meridiano "centrale" è un canale largo (pari ai diametri dei chakra) che unisce tutti i chakra in "una colonna". E' esclusivamente importante, poiché permette di unire tutte i chakra in un complesso unico per mezzo di una specie di corridoio spazioso. Lavorando con esso è possibile "cristallizzare" la coscienza fino alla grandezza del corpo nei piani fini, nei quali esiste questo meridiano. "La pulizia" del meridiano "centrale" e delle sue pareti permette l'ulteriore risanamento del corpo. Sulle tappe superiori del lavoro questa struttura sarà necessaria per lavorare con la kundalini.

Si può lavorare con il meridiano "centrale" utilizzando un mantra speciale, nelle zone speciali energeticamente significative della Terra ("punti di forza") oppure per mezzo dell'influenza energetica diretta di un istruttore competente.

La successiva ed importante tappa comprende l'uscita della coscienza dal "bozzolo" energetico che si trova intorno al corpo, la pulizia del "bozzolo" e la "cristallizzazione" della coscienza già nei limiti di esso.

**Il modo più semplice per vedere con la chiarezza il proprio “bozzolo” e poi anche “i bozzoli” dell’altra gente è il seguente: scendere con la concentrazione della coscienza (punto di assemblaggio, parlando in lingua della scuola di Juan Matus) alla zona di circa 30-50 cm. dietro i propri talloni, da dove è possibile esaminare lo spazio interno del “bozzolo” e cominciare a pulirlo. La pulizia del “bozzolo” è un metodo di cura molto importante, perché spesso le energie mortifere non si localizzano nel corpo, ma proprio nel “bozzolo”.**

**Poi deve essere conosciuta la divisione del “bozzolo” in due “vesciche di percezione”: superiore ed inferiore. Quella superiore comprende i tre chakra superiori, quella inferiore i quattro inferiori. Il termine “vesciche di percezione”, proposto anch’esso dalla scuola di Juan Matus, è nato per associazione azzeccata con le vesciche natatorie di alcune specie di pesci, le vesciche dei quali non sono attaccate alla colonna vertebrale e sono poste liberamente nel corpo. Dalla nostra “vescica di percezione” superiore percepiamo principalmente il mondo materiale, da quella inferiore — i mondi non materiali.**

**E’ molto più comodo fare tutti gli esercizi con i chakra e le ulteriori pratiche meditative in posizione in piedi, a volte anche camminando.**

**Il lavoro con il chakra anahata (il cuore spirituale dell’uomo) è l’unica “dose” informativa di questo capitolo accessibile a tutti, compreso i bambini.**

**Però esiste un esercizio assai semplice per il lavoro con il cuore spirituale che può essere praticato da tutti, senza restrizioni. Sentiamo la nostra testa dentro il torace. Sentiamo il nostro naso, la fronte, le labbra. Muoviamo le labbra. Per non permettere alla testa “emergere” tornando alla sua posizione iniziale, sentiamo che sul capo c’è un berretto. Poi facciamo l’essenziale: apriamo gli occhi, “battiamo” le ciglia... Adesso dobbiamo imparare a guardare il mondo esterno con gli occhi del petto. Ormai lo percepiamo completamente diverso: non severo ed avverso, ma fine, tenero, capace di reagire facilmente alle emozioni dell’amore.**

**E’ possibile continuare questo lavoro come segue: seduti sui talloni o in qualsiasi posizione comoda creiamo dentro il torace gli stati emotivi e, quindi, irradiamoli nello spazio davanti a noi secondo la seguente formula che ci chiama “La croce di Budda”: “Che tutti gli esseri siano pacifici! Che tutti gli esseri siano calmi! Che tutti gli esseri siano beati!”. Poi mandiamo nello stesso modo il nostro Amore e Calma a destra, all’indietro, a sinistra, in su, in giù. Riempiamo tutto lo spazio intorno a noi con la pace, la calma e la beatitudine.**

**Tali esercizi non solo trasformano la persona nella direzione necessaria, ma cambiano anche l’atteggiamento della gente nei confronti di questa persona, perché diventa piacevole contattarla, starle vicino. La gente comincia ad avvicinarla anche per i consigli spirituali.**

**Vi sono state molte di tali trasfigurazioni intorno a me. Mi tornano ora alla mente due casi che fanno ridere.**

**Una volta dopo la lezione si è avvicinata a me una discepola e si è lamentata affermando che sì che ciò che avevo detto era bello, però essa non sapeva come doveva comportarsi con il suo vicino di casa che abitava nello stesso appartamento di coabitazione. Era maligno. Da tanti anni che non si parlavano e nemmeno si salutavano! Ho risposto: dunque,**

oggi stesso Lei deve cominciare a diffondere su di lui il proprio amore attraverso la parete secondo la formula della “Croce di Budda”. La volta successiva mi ha raccontato che aveva fatto come le avevo insegnato. Al mattino ha incontrato il vicino di casa in cucina, che, sorridente, le ha detto: “Ma perché non ci salutiamo da tanti anni? Salutiamoci d’ora in poi!”.

Un altro caso. Una giovane donna è venuta alla lezione piangendo. Ho chiesto cosa fosse successo, e mi ha raccontato che era appena stata sulla spiaggia a prendere il sole e stava facendo “la Croce di Budda”, quando, d’improvviso, si è avvicinato un bambino dicendo: “Signorina buona! non devi andare lì perché c’è un serpente!”. Ho chiesto: “E perché allora stai piangendo?”. “Perché è la prima volta in tutti i trenta anni della mia vita che un bambino da solo e di sua volontà si è avvicinato a me!”.

La realizzazione delle funzioni del cuore spirituale è il primo serio passo dell’uomo verso Dio. E potrebbe diventare l’inizio di una grande Via Diretta all’Autorealizzazione completa, alla Perfezione, all’Unione con Dio nell’aspetto della Coscienza Primordiale del Creatore.

La sequenza dettagliata degli esercizi con i chakra e con i meridiani, nonché la descrizione dei successivi gradi dell’ascensione sono esposti nel libro [6].

## PRATICHE MEDITATIVE

La meditazione è uno dei metodi di sviluppo della coscienza, nonché è l’unica possibilità di giungere alla conoscenza di Dio ed all’Unione con Lui.

Ci sono quattro direzioni principali nelle pratiche meditative: a) raffinatura, b) crescita, c) trasferimento della concentrazione della coscienza nei limiti di un’eone ed agli altri eoni, d) assimilazione dei metodi dell’unione della coscienza individuale con la Coscienza di Dio.

In generale, tutta la Via fino all’Unione con la Coscienza Primordiale può essere riassunta nel seguente schema sorprendentemente semplice: il lavoro con il cuore spirituale dentro il proprio corpo — “l’accrescimento” graduale del cuore spirituale fino alla grandezza del nostro pianeta ed, in parallelo, il lavoro negli eoni sempre più fini dell’Universo pluridimensionale — e l’Unione (come cuore spirituale) con il Creatore nella Sua Sede.

Dio è Amore. Per diventare una Parte di Lui, non si richiede altro che diventare un Amore grande, forte, saggio e fine. Lo raggiungiamo sviluppandoci come coscienze che si allargano dai nostri anahata.

In base a queste conoscenze diventa chiaro che cosa, precisamente, dobbiamo far crescere in noi ed a cosa rinunciare. Dobbiamo crescere come un Amore saggio, forte e fine. Dobbiamo ripulirci da tutto ciò che non è Amore, cioè: rozzezza, collera ed egocentrismo in tutte le loro rivelazioni numerose, che sono le emozioni di biasimo, la gelosia, l’avidità, l’invidia, la voglia sessuale egoistica (libidine).

Abbiamo già conosciuto una delle meditazioni che favorisce tale sviluppo della coscienza; si tratta de “la Croce di Budda”, con la quale ci

si abitua a guardare il mondo circostante dal chakra anahata, e, sintonizzandola correttamente, si esercita in maniera perfetta la forza dell'amore.

La successiva importante tappa dello sviluppo del cuore spirituale potrebbe essere la sua espansione, "lo straripamento" nel silenzio mattutino trasparente dei paesaggi aperti della natura (per esempio, sulla riva del mare, nella steppa, nei campi, sulle cime delle colline o montagne). Sarebbe giusto "versarsi via" dal corpo all'indietro, il che favorisce l'ingresso immediato nello stato più sottile. Poi "nuotiamo via" lontano, all'indietro, lontani dal corpo, e lì ci uniamo con l'Amore dello Spirito Santo ed in un'unica corrente nuotiamo in avanti attraverso il corpo e sopra il corpo, ci fermiamo, andiamo di nuovo all'indietro, sentiamo che Egli e noi siamo Amore, siamo Uniti.

La terza tappa è trovare la Luce Viva dello Spirito Santo dentro il nostro pianeta, dove Egli è ancora più sottile rispetto alla superficie della Terra. Dobbiamo cominciare ad espandere il cuore spirituale in questo eone sino in modo che esso sia tutto riempito da noi stessi. Il consiglio più importante in questo caso è sentire le braccia della coscienza che escono dal cuore spirituale esteso. I palmi delle mani devono guardare in su. Possiamo spostarci piano "remando" con le braccia. Un tocco di queste mani così sintonizzate con la Luce della Coscienza dello Spirito Santo può curare praticamente tutte le malattie e fare miracoli sbalorditivi.

Tali meditazioni d'amore possono essere praticate tutto l'anno, obbligatoriamente con il chiarore della luce diurna. E' possibile perfezionarsi con migliori risultati in primavera, quando l'esultanza primaverile della natura ci dà lo stato emotivo giusto e ci regala la sua forza — la forza dell'emozione d'Amore.

Coloro che hanno imparato bene quanto detto sopra, sono attesi poi dal difficile lavoro meditativo di riempire con se stessi — come cuore spirituale — tutti i finissimi eoni dello spazio pluridimensionale, l'ultimo dei quali è la Sede del Creatore.

\* \* \*

**Sathya Sai ha detto così delle forme meditative superiori [41]:**

"Il concetto della "meditazione" comprende tutti i metodi, lo scopo dei quali è eliminare l'illusione che Dio e l'essenza d'ogni persona, come pure l'essenza di tutto il mondo materiale, siano diversi.

Una meditazione corretta è l'unione di tutti i pensieri e le indrie con Dio.

Il risultato corretto della meditazione... è quando tutte le azioni nascono dalla Coscienza di Dio, ma non dalla mente dell'uomo.

L'Unione con l'Assoluto significa l'eliminazione del velo di "non-conoscenza", cioè, dell'illusione che un particolare distacco possa esistere rispetto all'Assoluto Unico.

L'Assoluto rivelato nel particolare può essere osservato nella vita di un'Avatar".

Vi assicuro che tutto questo è realtà.

## **“PUNTI DI FORZA”**

Lo sviluppo meditativo della coscienza può essere molto accelerato grazie agli speciali “punti di forza”.

Questo termine è stato introdotto dall'indiano messicano Juan Matus (don Juan), la cui esperienza di lavoro è stata descritta da Carlos Castaneda [10]. Si tratta di punti speciali che possiedono un'energia che si distingue molto dallo sfondo energetico generale, e ciò è significativo per l'uomo.

Secondo l'influenza che esercitano sugli uomini, “i punti di forza” si dividono in positivi e negativi.

“I punti di forza” negativi possono predisporre alla collera, angoscia, orrore, ansia, vago sconforto, perdita dei sensi come nello stato di ubriachezza, e così via. Indugiare, soffermarsi su questi punti può provocare le malattie, la rozzezza della coscienza, persino la morte, specialmente se viviamo abitualmente in quei punti.

Ricordo bene un simile punto molto grande ad Ovest della città di Magnitogorsk vicino alla catena degli Urali. Lo attraversavamo con un'autovettura su un'autostrada abbastanza pianeggiante, su entrambi i lati della quale si potevano scorgere tante croci di tombe; così, da quelle parti, sono solitamente indicati i punti degli incidenti stradali mortali. I miei compagni di viaggio, abitanti di Magnitogorsk, hanno spiegato che si trattava di un enigma per tutti — perché proprio in quel punto, sull'autostrada piana, e non in un posto montagnoso, muoiano tanti automobilisti ed i loro passeggeri.

Questo posto ha suscitato lo stato in cui si trova dopo di aver bevuto troppi alcolici ed aver fumato. Coloro che conoscono questo stato, possono facilmente immaginare cosa succeda ad un automobilista stanco, specialmente di notte quando nevicata o piove.

Su questo “punto di forza” era situata anche una borgata — tutta grigia, triste, non si vedevano né uomini, né animali. Ancora da lontano ho determinato “l'epicentro”. E' risultato proprio al centro della borgata. Quando ci siamo avvicinati, abbiamo visto qualche casa distrutta ed abbandonata: probabilmente tutti sono morti, nessuno ha potuto vivere...

Certamente, vorrei aiutare tutti questi poveretti. Ma come fai a dir loro queste cose? Chi ti crederebbe?

Non è detto che “i punti di forza” debbano essere così grandi. Possono essere di varie misure: sia qualche chilometro di dimensione, sia di alcune centinaia di metri, sia di un solo metro. A volte, per esempio, una colonna energetica di un metro di diametro passa attraverso tutti i piani di un palazzo...

A volte sono riuscito a distruggere definitivamente i piccoli “punti di forza” negativi in alcune case, a volte — no.

Non ha alcun senso determinare “i punti di forza” per mezzo di “strumenti”: cornici o pendoli di biolocalizzazione. La completa caratteristica dei “punti di forza” — sia qualitativa sia quantitativa — può essere determinata soltanto quando sono percepiti personalmente, con la propria coscienza, e lo si può imparare soltanto seguendo la Via spirituale: raffinandosi ed acquistando la capacità di spostarsi facilmente su tutta la scala di finezza-grossolanità.

Quanto detto sopra, riguarda anche “i punti di forza” positivi. Essi possono essere così meravigliosi!

“I punti di forza” possono servire da campioni della finezza, far acquisire maggiore coscienza o una qualsiasi forma e, per di più, riempire questa forma con la loro energia. Essi possono curare qualsiasi malattia lavando i corpi con le fontane di energia curativa o semplicemente versando la loro eccessiva forza curativa, adeguata per il tale o tal altro organo. Possono persino aiutarci a trasferirci nello stato di “non-io”; quest’ultimo, pur essendo molto necessario, non può, però, essere spiegato verbalmente, ma soltanto dimostrato... I punti di forza possono favorire l’ingresso negli eoni superiori, la cognizione dell’Atman, essere i punti preferiti degli incontri dei Divini Maestri con i degni discepoli...

La gente può attraversare questi Santi Posti senza notarli, però un ecologo dello spazio pluridimensionale — il quale è anche un cercatore spirituale — deve imparare a trovarli ed utilizzarli.

## CHE COS’E’ L’ATMAN

La parola “Atman” (in sanscrito si pronuncia come “Atma”) significa “l’Essenza Principale” dell’uomo, il suo “Io” Superiore. In questa parola l’“A” è la particella negativa. “Tma” ha lo stesso significato della parola russa “ignoranza”<sup>16</sup>. Dalla stessa radice proviene la parola “tamas” — “ignoranza”, “insipienza spirituale”. Quindi, “A-tma” o “A-tman” è “il contrario dell’ignoranza”, “brillante”.

In sostanza, l’Atman è la parte migliore, Divina dell’organismo pluridimensionale di ognuno di noi.

L’Atman è il Fuoco Brahmanico, col quale diventiamo tutt’uno, è l’energia della kundalini — il prezioso contenuto del “salvadanaio”, nel quale sono depositati gli accumuli di tutto ciò che di meglio siamo riusciti a mettere da parte durante tutte le incarnazioni precedenti.

## LAVORO CON LA KUNDALINI

Risulta che in ogni nuova incarnazione non tutta l’anima si reincarna nel corpo, ma, prima di tutto, quella parte che deve essere corretta. La parte migliore, cioè, quello che ognuno di noi ha coltivato in sé sullo sfondo dell’emozione del vero amore finissimo, è messo da parte da Dio per conservarlo in questo “salvadanaio”. Eppure, la kundalini fa parte dell’organismo dell’uomo e partecipa alla sua attività vitale.

Il cibo materiale comune, di cui tutti ci alimentiamo, serve alla crescita ed al rinnovamento delle cellule del corpo; inoltre esso distribuisce: a) l’energia che viene consumata per il funzionamento dei muscoli, del sistema nervoso, delle ghiandole e per altre necessità dell’organismo, b) l’energia che è depositata nell’organismo in forma di legami biochimici speciali a livello molecolare, c) l’energia ai chakra ed

---

<sup>16</sup> In russo suona come “t’ma” (interp.).

alle altre strutture bioenergetiche, d) l'energia che garantisce la crescita diretta della coscienza.

In tal modo, la crescita quantitativa e qualitativa delle coscienze individuali viene garantita, da un lato, dalla qualità e la quantità del cibo materiale e, d'altro lato, dall'intensità e la qualità di vita (non spirituale o spirituale, nel vero senso di queste parole).

Quando giunge "la fine del mondo", tutti le kundalini affluiscono nella Coscienza del Creatore. Ma le anime che non hanno fatto in tempo ad unirsi con l'Atman, vengono distrutte fino allo stato di protopurusha.

Ritorniamo al tema della trasformazione delle energie. I nostri corpi, essenzialmente, sono delle specie di "fabbriche" che trasformano le energie "materiali" nell'energia della coscienza. La qualità della coscienza che cresce dipende, prima di tutto, dalle emozioni in cui viviamo: fini o finissime oppure "grigie" o "nere", grossolane.

Da quanto detto, ne consegue che il Creatore "si alimenta" e "cresce", evolvendo, per mezzo della trasformazione, dentro i nostri corpi, della materia del cibo che Lui stesso ha posto nell'akasha, energia Atmica che Lui "versa" dentro di Se stesso. Così diventa del tutto chiaro a cosa serva la "creazione del mondo" ed il ruolo di tutti gli esseri viventi, compresi noi, uomini, nella Sua Evoluzione.

Dunque, partecipiamo attivamente a questo processo, se amiamo Dio. Come vediamo, è sensato esprimere amore verso Dio, non implorando qualcosa davanti alle icone, ma aumentando i propri potenziali Atmici, conducendo una vita attiva nell'amore emotivo.

... Diversi uomini hanno accumulato diverse quantità di energia kundalini. Ciò dipende dalla quantità e dalla qualità delle vite vissute, nonché da come viviamo in questa vita.

Le kundalini, di solito si trovano davanti allo "Specchio" (ved. sotto) dentro "l'organismo" pluridimensionale del nostro pianeta.

Sulla kundalini sono nate varie fiabe: si afferma che ogni persona abbia la sua "anima-gemella", con la quale può avvenire un incontro desiderato.

La kundalini è collegata al corpo di ognuno di noi per mezzo di un canale energetico speciale; questo canale si lega al corpo nella parte anteriore del chakra muladhara. La kundalini partecipa alla vita dell'organismo, "alimenta" anche la parte incarnata della coscienza. Quanta più kundalini possiede la persona, tanto più essa è ricca nel suo potenziale spirituale e nelle sue rivelazioni spirituali.

Nonostante la kundalini sia energia Divina (cioè, identica all'energia del Creatore per qualità), essa è ancora individualizzata. E' come una goccia non affluita ancora nell'Oceano della Coscienza Primordiale.

Quando, dopo un susseguirsi di incarnazioni l'uomo matura fino al grado, nel quale la sua attuale incarnazione potrebbe risultare finale, e quando sono eliminate tutte le imperfezioni nella parte incarnata della coscienza, arriva il momento di portare la kundalini al corpo, farla passare attraverso il corpo ed unire con esso la parte restante della coscienza individuale. Poi è necessario confluire, insieme ad essa, nel Paramatman ("il Supremo Atman", l'Oceano della Coscienza Primordiale Universale del Creatore nella Sua Sede).

\* \* \*

Soltanto un Maestro Divino può far arrivare al corpo di un degno cercatore spirituale la sua kundalini. Tutti i tentativi di effettuare da soli questa operazione falliscono. Questa informazione, però, è necessaria per i degni cercatori spirituali per far capire loro che, in un certo momento, tutto questo avverrà, e farli collaborare con Dio.

In seguito, la kundalini “portata” al corpo viene fissata ad esso. Per il fissaggio si utilizza una struttura energetica interessante conosciuta sotto il nome di “Sciva-lingam”, che è veramente di forma fallica e di misura imponente. Esso viene introdotto nel corpo attraverso la muladhara, e, riempiendo tutto il diametro del corpo, gradualmente raggiunge la testa. Quando la sua testa entra nella testa del corpo, “il lucchetto si chiude”: la kundalini è fissata al corpo.

Lo Shiva-lingam è composto di finissima energia Atmica e si percepisce come Luce e Tenerezza. Questa Luce pulisce il corpo preparandolo al passaggio di tutta la kundalini. L’interazione della coscienza con lo Sciva-lingam dentro il corpo dona la finissima beatitudine. E’ veramente il Sesso Divino!

... E’ interessante osservare come siano state distorte queste conoscenze segrete da coloro che sono ancora lontani dalla realizzazione di quanto esposto; si tratta di gente che vive ancora adoperando maggiormente soltanto i loro corpi e non la mente e la coscienza; essi intendono la religione solo come un’esecuzione di movimenti rituali del corpo. Così nello scivaismo hanno cominciato a costruire immagini dello Sciva-lingam in forma di tubercolini sui piedistalli, adorarle, ungerle con gli aromi, dipingerle con colori rituali. Questo è il tipico esempio di come gli ignoranti semplifichino le supreme verità fino al loro livello di intendimento! Ecco illustrato uno dei meccanismi della nascita delle concezioni settarie del mondo!

Un giorno ho saputo che anche un gruppo di miei conoscenti, d’improvviso si erano appassionati ai riti scivaisti, ed avevano cominciato a adorare un simile lingam-tubercolino; scherzando, ho promesso loro che se non la smettevano, gli avrei fatto vedere il vero lingam! Interpretandomi scorrettamente essi hanno sorriso. Invece in quel momento ho creato dalle energie della mia coscienza, in sintonia con il Fuoco Divino, un lingam della dimensione di quasi un raggio della Terra, ed essi “si sono bagnati” nella sua beatitudine, con i loro corpi immersi in esso.

Vorrei sottolineare che queste informazioni non sono fantasie erotiche dell’autore, ma fatti che sono stati indipendentemente osservati da tutti coloro, (il loro sesso non ha importanza) che hanno attraversato le tappe del lavoro spirituale in questione.

... Quale è il senso di questa intenzione Divina — approvare la forma sessuale nelle parti Divine delle coscienze umane? Non è che Egli abbia voluto legalizzare con questo simbolo la superiore importanza della sessualità spirituale per lo sviluppo corretto della gente?

Prestiamo attenzione al fatto che Krishna non solo aveva mogli e figli, ma parlava anche dei rapporti tra Ishvara (Dio-Padre) e Brahman,

utilizzando la terminologia del simbolismo sessuale, sottolineando la natura Divina della “forza sessuale” in tutti gli esseri [10].

Sathya Sai benedice i rapporti matrimoniali.

La stessa cosa insegnava durante la sua ultima incarnazione ed insegna anche adesso Babaji.

La bellezza Divina della tenerezza sessuale del Suo ballo “magico” ci viene regalata da David Copperfield.

Gesù, durante la Sua ultima vita sulla Terra, con il proprio esempio ha indicato ai Suoi discepoli l’importanza della tenerezza sessuale per lo sviluppo corretto della coscienza [10]. Anche adesso Egli propone di considerare lo scambio delle energie sessuali tra le persone che aspirano alla spiritualità, come una vera e sacra comunione [21].

Vorrei, però, sottolineare che in queste parole in nessun modo si deve vedere una raccomandazione ad avere rapporti sessuali disordinati, o alla “totale sessualizzazione”. Sarebbe scorretto anche giungere alla conclusione che il sesso di per sé ci garantisca la crescita spirituale. No. Soltanto i rapporti sessuali impeccabili, dal punto di vista etico, tra le persone che aspirano alla spiritualità, saranno di preziosissimo aiuto.

Soltanto i rapporti sessuali che si svolgono sullo sfondo della finezza emotiva, impregnati di tenerezza e gratitudine verso il partner — solamente questi ci possono portare a Dio. Essi sono diametralmente opposti alla soddisfazione egoistica della libidine biasimata da Dio.

Vorrei aggiungere ancora un indice di spiritualità nei rapporti sessuali: ogni partner agisce basandosi sugli interessi dell’altro, si sintonizza con esso e vive anche delle sue sensazioni, aspira ad aumentare il suo piacere. Proprio in seguito a ciò si raggiunge la completa armonia. Nello stesso tempo ognuno impara a penetrare (come coscienza) nel corpo della persona amata, grazie a ciò i corpi si puliscono e si sanano, e le coscienze si uniscono.

Così possiamo imparare ad unire le coscienze nell’abbraccio del finissimo amore. Ciò ci prepara all’unione con il nostro vero Amato — Dio.

... Le persone accumulano la kundalini solamente quando si trovano nello stato emotivo dell’amore affettuoso. Proprio questo richiede Dio alla gente. Proprio a questi stati Egli ci richiama. Per esempio, Gesù insegnava: *“Vi do un nuovo comandamento: amatevi l’un l’altro!”* (Giovanni 13:34), *“Più... dell’altro, provate l’amore zelante uno all’altro..!”* (1 di Pietro 4:8), *“Amanti! Amiamoci l’un l’altro..!”* (1 In 4:7), *“Che siate amanti fraterni con tenerezza uno dell’altro!”* (Roma 12:10).

Dove possiamo trovare simili stati? Prima di tutto, nei rapporti sessuali armoniosi impregnati di tenerezza, ispirati dalla comprensione che l’armonia sottile e pulita dell’amore è proprio quello che Dio più di tutto si aspetta da noi, che questa è un’importante parte integrante della Via che porta a Dio, che con questo arricchiamo non solo noi stessi ma anche Lui. Impariamo ad amare anche nella felice ed affettuosa maternità, nell’unione con la tenera armonia della natura, sintonizzandoci con le opere artistiche fini e sature di tenerezza. Le persone che si sono consolidate in questi stati, risultano poi capaci di provare la suprema beatitudine anche nel contatto diretto con la Coscienza di Dio.

Dio aspetta da noi proprio questi stati, chiamati in generale “sattva”, perché proprio in essi cresciamo (come coscienza) preparandoci alla completa Unione con Lui, partecipiamo direttamente alla Sua Evoluzione.

Invece i nostri stati opposti (li chiamano “tamas”) non lo favoriscono, quindi, non sono desiderati da Lui. Coltivando questi stati diventiamo “i rifiuti dell’Evoluzione”, ci predestiniamo al suo “immondezzaio” — all’inferno — indipendentemente dalla nostra appartenenza ad una tale o tal altra organizzazione religiosa e dal nostro fervore ad eseguire riti e “sacramenti”.

... E’ indicativo che proprio i rappresentanti del guna “tamas” sono caratterizzati dall’aggressività e dalla violenza, sono inclini a far diventare tutti gli altri come loro. Così, nascono le guerre “per la fede”, vengono introdotti, per esempio, l’alcoolismo, l’alimentazione dei corpi degli animali ammazzati, la profanazione della bellezza e del pregio dei rapporti sessuali. Oppure, analizziamo le condizioni “religiose” di contrarre matrimoni legali “alla cieca”, senza conoscere la compatibilità sessuale. La gente è così diversa secondo le caratteristiche sessuali! Le coppie felici in questo senso sono piuttosto rare e non una regola! La maggioranza dei “coniugi” nei matrimoni “religiosi” invece soffrono e si tormentano l’un l’altro nella disarmonia sessuale... Ma le sette di solito ostacolano in tutti i modi il divorzio... E Dio lo vuole?

... Il guna sattva (lo stato di sattva) è lo stato al quale Dio invita tutti noi. Il guna sattva è beatitudine. Anche lo stato di Dio è beatitudine. Coloro che hanno imparato perfettamente a permanere nello stato di beatitudine sulla Terra, entrano facilmente con esso anche in Dio.

D’altronde, per entrare nella Sede del Creatore, si richiedono alcuni sforzi aggiuntivi. Il sattva non deve diventare per noi una “trappola”, tranquillizzandoci con la beatitudine “terrestre” e facendoci rinunciare agli sforzi attivi per conoscere il Creatore nella Sua Sede, entrare in Essa unendoci a Lui.

Sì, se ci cresciamo (come coscienza) permanendo negli stati del finissimo amore e mettendo nelle “fornaci” dei nostri corpi il cibo adeguato alla Via spirituale (non proveniente dai corpi degli animali ammazzati, senza alcool, droghe ed altri veleni, ricco di vitamine, contenente sufficienti proteine di qualità, le quali si trovano, per esempio, nei latticini e nelle uova), allora realizziamo con buon esito i nostri “programmi-minimi” personali davanti a Dio.

Egli però ha riservato a noi anche un “programma-massimo”, consistente nel portare alla Perfezione, proprio adesso, quella nostra parte che vive nel corpo, fuori dalla kundalini. Allora potremo entrare in Lui completamente conservando in Lui la piena consapevolezza e poi, dal livello Divino Superiore, aiutare attivamente le persone incarnate come fanno i Maestri Divini spesso menzionati in questo libro.

... Torniamo ora al lavoro con la kundalini.

Il termine “innalzamento (o risveglio) della kundalini” conosciuto nella letteratura yoga ed in quella occulta, sta a significare un metodo per portare questa energia al corpo e farla passare attraverso il corpo.

La parola “kundalini” significa “il serpente”. La provenienza di questa parola sarà più chiara dopo di aver letto le informazioni che seguono.

Abbiamo già affermato che soltanto un Maestro Divino può far arrivare la kundalini al corpo dell'uomo. Ma le successive tappe del processo vengono effettuate con la partecipazione personale dell'adepto. Dio, però, è in difficoltà, come dice Egli stesso, perché le conoscenze del lavoro con la kundalini — in forza del dominio dell'ignoranza umana sulla Terra — sono state perse. Perciò il lavoro con la kundalini risulta possibile soltanto in poche scuole spirituali che hanno raggiunto livelli superiori di competenza. Oppure, Egli è costretto a mettere a letto alcuni degni cercatori spirituali, per un lungo periodo, con una malattia del corpo e durante questo periodo di tempo fare Egli stesso le trasformazioni necessarie.

Ripeto ancora una volta che tutti i tentativi di “risvegliare la kundalini” battendo il coccige contro il pavimento, per esempio, come raccomandano di fare vari pseudoguru, non hanno niente in comune con la verità. (Essi ritengono che la “kundalini” si trovi proprio lì, nel chakra muladhara, nel coccige. Invece, in realtà sia la muladhara, sia “la kundalini” non hanno niente a che vedere con il coccige.). Tali tentativi possono provocare solamente turbe bioenergetiche e psichiche, cosa che succede spesso.

... Dunque, all'inizio Dio avvicina la kundalini al corpo del Suo degno discepolo. (Devo far notare che la kundalini sviluppata è grande qualche chilometro). Poi è necessario fare un lavoro molto sottile facendola passare attraverso il corpo. Condizione preliminare di tutto ciò è che siano completamente pulite e sviluppate tutte le strutture energetiche necessarie dell'organismo: tutti e sette i chakra, il sushumna, il cittrini, il meridiano anteriore e quello centrale, inoltre deve essere sviluppata la chiaroveggenza.

Il processo di “innalzamento della kundalini” di solito dura molti giorni, circa un mese ed anche più. (Però utilizzando “i punti di forza” corrispondenti, questo processo può essere ridotto fino ad una settimana). Il lavoro va eseguito in posizione sdraiata, in più riprese. La dieta deve essere “leggera”: frutta, vitamine, latticini. Ogni volta, è la persona stessa a dare il via al passaggio della kundalini attraverso il corpo; il discepolo, con l'aiuto della coscienza, introduce (questa energia) dalla muladhara nel condotto fisico della kundalini e vi “spinge” il capo alzato di un serpente arrotolato. Allora, l'energia kundalini comincia a scorrere attraverso il corpo, lavandolo e pulendolo con la forza Atmica, curando le ultime lesioni. L'adepto poi, come un accogliente padrone di casa, deve far entrare l'energia che scorre, attraverso questo o quel meridiano, in tutti i chakra, in tutte le parti del corpo.

La kundalini, passando attraverso il corpo, si riversa fuori attraverso il chakra sahasrara, concentrandosi dietro la testa. Bisogna imparare a divenire tutt'uno con questo processo, unendosi con esso in questo accumulo (dell'energia kundalini). Si impara, così, a permanere nello stato Atmico, secondo un grande livello di finezza.

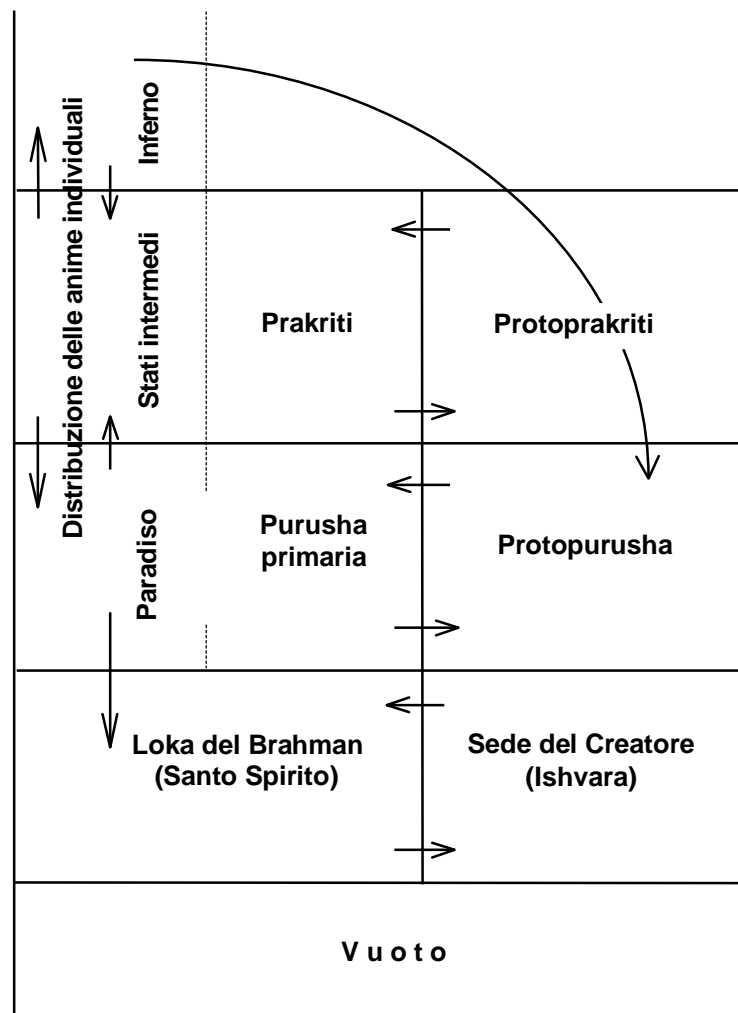
... E' curioso notare, che sopra la testa della persona che ha fatto passare la kundalini attraverso il corpo, si formano delle “corna” energetiche che somigliano quelle dei cervi; esse sono composte di luce e “crescono” dalla parte anteriore del chakra sahasrara. Questa struttura

resta sulla testa per molto tempo. E' sempre uguale, secondo la sua forma in Tutti coloro che hanno raggiunto questo livello sulla via spirituale.

Qual'è il senso di questi "addobbi"? Forse per permettere a coloro che hanno raggiunto questa tappa nel progresso spirituale di riconoscersi l'un l'altro con facilità?

## FINE DELLA VIA

Sul sottoindicato schema della struttura dell'Assoluto (la prima volta è stato pubblicato insieme con i commenti nel libro [8]) è rispecchiata una struttura a molti strati (molte dimensioni, molti eoni, molti lokas) dello spazio, nonché il rapporto tra le rivelazioni delle energie dell'Assoluto: tra quelle dell'akasha (vale a dire non strutturate) e quelle strutturate (la materia, le anime individuali e le forme dello Spirito Santo).



**Nota: le frecce mostrano i processi dinamici nell'Assoluto.**

D'altra parte bisogna comprendere che lo stesso schema corrisponde completamente anche alla struttura dell'organismo pluridimensionale dell'uomo. Le parole bibliche dove si sostiene che Dio ha creato l'uomo a Sua immagine e somiglianza, affermano proprio questo e nient'altro.

Essendo incarnata, ogni persona all'inizio percepisce se stessa soltanto come un corpo materiale, però l'Autorealizzazione comprende la cognizione graduale di tutti gli altri componenti del proprio organismo, l'acquisizione della capacità di spostare facilmente la concentrazione della coscienza nei limiti del proprio organismo pluridimensionale, esattamente come quando impariamo a spostare l'autosensazione nei limiti del nostro corpo fisico. Questo è il programma che ogni persona deve cercare di realizzare.

Inoltre, entrando con la concentrazione della coscienza completamente nella Sede del Creatore ed unendosi lì con Lui, la persona diviene Sua parte integrante.<sup>17</sup>

Entrando attraverso "lo Specchio" nel mondo della Creazione, Egli diventa Spirito Santo.

Invece, incarnandosi con la missione sacrificale di aiutare le persone incarnate, Egli diventa un Messia (Cristo, Avatar).

Come realizzare questo programma è scritto sia in questo sia in altri libri [6-10 ed altri]. Ora, però, riepilogando quanto detto sopra, vorrei attirare l'attenzione su quanto segue:

L'adepto che ha sviluppato sufficientemente il proprio intelletto, ha capito la destinazione superiore dell'uomo e sta lavorando per effettuare in se stesso le trasformazioni etiche necessarie, deve svilupparsi — nei limiti del corpo fisico e poi fuori dei limiti del corpo — proprio come un cuore spirituale che diventa sempre più fine e grande. Grazie ad esso assimiliamo gli strati dello spazio pluridimensionale, proprio e soltanto con esso entriamo nella Sede del Creatore.

Dio è Amore, ed Egli fa entrare nella Sua Sede soltanto coloro che sono diventati Amore Divino.

Ha molto senso iniziare a realizzare il programma dell'autorealizzazione spirituale proprio adesso, senza rimandarlo a domani, perché rischiamo di non arrivare a domani in questo nostro corpo terrestre.

---

<sup>17</sup> Si può impararlo per mezzo di alcune metodiche meditative, la più comoda delle quali è quella che Gesù Cristo ha insegnato ai suoi discepoli-apostoli 2000 anni fa. E' la meditazione "la Croce" descritta dall'apostolo Filippo.

## Allegato<sup>18</sup>

### Sathya Sai Baba SUTRA VAHINI [29]

... (E' necessario raggiungere lo stato) di sopportazione e pazienza nei quali l'uomo non viene ferito né afflitto per i guai e le perdite, l'ingratitude ed il male fatto degli altri nei suoi confronti. (Allora,) l'uomo è realmente felice e tranquillo, perché sa che tutto ciò che gli succede, è il risultato delle sue azioni, che ora ritornano a lui; in coloro che lo fanno soffrire egli vede i suoi amici e benevolenti. Egli non fa nulla di rimando e non augura loro il male. Sopporta i colpi della fortuna con tranquillità e gioia.

La reazione sul piano materiale di una persona offesa, qualunque essa sia, è quella di farla pagare cara in qualche modo, a coloro che l'hanno fatto soffrire, nuocere a coloro che gli hanno fatto del male, insultare coloro che l'hanno insultato. Tutto ciò è caratteristico ... di coloro che vivono degli interessi esterni, materiali. Invece, coloro che sono alla ricerca della via interna di autoperfezionamento e purificazione.., devono evitare tali reazioni. Rendendo la pariglia (colpo su colpo, male contro male, insulto contro insulto), l'uomo aggrava soltanto il suo peso karmico, che si tradurrà in un soffrire ed espiare nelle future vite.

Se uno ripaga il male con il male, non riuscirà mai a sgravare il (suo) karma, anzi, lo aggraverà ancor di più. Tali azioni possono momentaneamente dare sollievo e soddisfazione, però non potranno liberare la persona dalle sofferenze nel futuro. Quindi, (bisogna imparare a) fare del bene all'offensore.

Analizziamo ora l'aspirazione ardente al Moksha (alla Liberazione). Questa voglia non può nascere dall'aver molte ricchezze o un titolo accademico ottenuto con molti soldi. Essa non può nascere grazie alla prosperità e all'aver molti figli, eseguire le cerimonie ed i riti raccomandati dalle sacre scritture oppure grazie agli atti di beneficenza, perché il Moksha (la liberazione dalle sofferenze e il raggiungimento della beatitudine) può essere ottenuto soltanto dopo aver superato l'ignoranza (ajnana). L'uomo può anche assimilare tutti e sei gli shastra insieme con i loro commenti complicati scritti dagli esperti, può cercare di guadagnarsi le grazie di tutti gli dei, eseguendo i riti cerimoniali prescritti, però tutto ciò non può dargli la Liberazione; queste sono cose finalizzate ad ottenere tutti i favori e beni, ma non la cognizione superiore (jnana). Soltanto il successo sulla via alla conoscenza può dare la salvezza .

Se affermano che il Mukti (la Liberazione) può essere ottenuto dopo di essersi lavati nelle acque sacre dei fiumi, che cosa, allora, possiamo dire dei pesci e di altri abitanti acquatici, i quali per tutta la vita vivono nell'acqua?! Se si considera che vivere per qualche anno nelle caverne tra

---

<sup>18</sup> In questa sezione vengono citate le cose più importanti da tre libri e le poesie (traduzione dalla lingua russa).

le montagne porta alla Liberazione, che cosa, allora, raggiungono i pipistrelli ed altri animali che vivono lì? Se per mezzo delle pratiche ascetiche, quando l'uomo mangia solo le radici ed i tubercoli e mastica foglie per mantenere il suo corpo, è possibile raggiungere la Liberazione, devono, forse, sia le capre che mangiano le foglie, sia i porci che scavano il terreno in cerca dei tubercoli, raggiungere la Liberazione? Se ungere tutto il corpo con la cenere si chiama ascetismo, forse anche i cani ed i somari che ruzzolano nei cumuli di cenere e polvere possono pretendere la Liberazione? Tali convinzioni e pratiche non sono nient'altro che un indice di una comprensione nulla. E' necessario concentrarsi nel raggiungimento dell'Atma-jnana, nella cognizione dell'eterna Realtà Atmica universale.

L'individuo che crede di essere staccato dall'intero, Universale, è soggetto ai desideri e disperazioni, l'amore e l'odio, l'ansia e la gioia. E' appassionato al mondo dei nomi e delle forme. Tale persona si caratterizza come "legata"... Quindi, ha estremo bisogno di Liberarsi. Però, per diventare libero, egli deve sbrigliarsi dalla dipendenza della prakriti e dall'attaccamento ad essa...

Questa persona deve insistentemente e successivamente fare gli sforzi per vincere. Deve andare dal livello grossolano verso quello fine...

Il mondo interno non è così facilmente raggiungibile per un uomo come lo è il mondo esterno. Può essere che, una persona su qualche milione, entri in contatto e raggiunga questa Realtà Atmica interna... E' il sommo risultato che fa diventare significante la vita, rendendola piena di senso e di valore.

La gente considera che la ricchezza, la potenza e la notorietà siano qualcosa di massimo valore ed aspirano a raggiungere questi scopi a tutti i costi. In questa lotta l'uomo spreca le sue preziosissime possibilità. Oltre a sprecare gli anni della sua vita, egli sprofonda sempre di più nel buio dell'ignoranza... Fa finta di non conoscere e perde la comprensione della sua vera natura...

**Sathya Sai Baba**  
**PRASANTHI VAHINI.**  
**CORRENTE DEL MONDO SUPERIORE [28]**

La via dello jnana non è accessibile a tutti ed è possibile soltanto ad una persona su un milione.

Le persone "non legate" amano veramente tutto. Il loro amore non è solo puro ma anche Divino ed è l'incarnazione della Shanti (la Tranquillità). Senza dubbio, un uomo sarà capace di raggiungere il Signore, se si libera da qualunque raga (passione e l'attaccamento) e se si dedica alla sopradescritta "attività".

Certamente, rinnegare.. non significa rinunciare alla casa ed alla famiglia, all'alta posizione o persino a tutto il regno. Rinnegare è riconoscere la Divinità...

Senza la Shanti (la Tranquillità) l'uomo non ha neppure una chance di trovare gioia. Dovete ritenere che il vostro obiettivo è l'Oceano Unico ed Indivisibile...

**Evitate nel vostro modo di comportarvi, nei vostri atti, parole e persino pensieri, la minima voglia di far del male agli altri, insultarli o attirare su di loro perdite o disgrazie.**

**... Il corpo vive poco, però per mezzo di (questo) tempio è possibile vedere Dio. Tramite il corpo si può arrivare a piena coscienza ... dell'Atman che si trova dentro. Ecco il compito principale dell'uomo. Rendetene conto, cercate sempre di aver cura del vostro corpo e di proteggerlo...**

**E' molto più saggio dimenticare ... le onde e dirigere la vostra attenzione al mare di sotto, il mare che non cambia mai. Solo allora sarà possibile per voi raggiungere lo Shanti e nuotare felicemente nelle sue acque profonde e tranquille.**

**La semplice inattività manifestata per mezzo degli abiti speciali e col capo rasato, non è affatto il sannias.**

**Shanti non significa inattività, (cioè) la vita inerte che consiste nel mangiare e soddisfare i bisogni naturali. Non dovete spendere la vostra vita soltanto per mangiare e dormire, sostenendo che Dio vi verrà in aiuto quando sarà necessario. Vi dovete alzare e cominciare a lavorare. Dio aiuta soltanto coloro che si aiutano da soli e non aiuta gli altri.**

**Respingete tutto ciò che è al di fuori del servizio al Signore.**

**... La Saggezza deve essere l'obiettivo e la conseguenza di ogni vostra azione...**

**Il progresso di ogni persona concreta consiste nell'attività che essa svolge utilizzando la sua capacità di distinguere.**

**... Nella società la cultura deve essere finalizzata a cambiare il carattere dell'uomo. Contemporaneamente con questa riforma, e sullo stesso livello fino al quale essa è stata realizzata, può essere raggiunto anche lo standard esterno economico della vita. Prima di tutto, l'uomo deve imparare la tecnica della Shanti e della Santosha (la Tranquillità e la Felicità), che non dipendono dal mondo esterno visibile oggettivo. Quindi, non c'è bisogno di preoccuparsi e fare discussioni a questo proposito. Vi dovete rifugiare nell'Atman e nella contemplazione della natura dell'Atman, cioè del vostro vero Io. Tutto questo mondo oggettivo brilla solamente grazie alla gloria dell'Atman. Il corpo non merita di essere paragonato a qualcosa di immortale: non è nient'altro che una sostanza inerte.**

**Il corpo è soggetto alle malattie, cresce e si distrugge. Invece, l'Atman non cambia. Esso non ha desideri, né impulsi, né aspirazioni, L'Atman si trova più in su, fuori dalle qualità di tamas, rajas o sattva.**

**... La gente abbagliata dal fascino del prakriti ... vaga tentoni nel non conoscere l'Atman e sguazza nel... mondo pluridimensionale composto dai tre gunas. Una persona istruita, però, che cerca la realtà, respinge le bugie smorte ed attinge al piacere nell'Atman, provando lo Shanti.**

**Non potete permettervi di ammirare qualcos'altro che non sia l'Oceano della Beatitudine dell'Atman Indivisibile... Potete attingere alla soddisfazione vera e completa soltanto nell'immedesimazione, dolce e piena di senso, col Brahman Stesso: soltanto Esso può liberare dalla successione di vite e morti.**

Così pure, solo al raggiungimento del Brahman, è possibile liberarsi dalle sofferenze del samsara (vita mondana), che si ripetono sempre. La vera Shanti non può essere raggiunta per mezzo delle cose terrestri: desideri ed aspirazioni, studio e titolo accademico, grandezza e notorietà, ma soltanto immedesimandosi con l'Atman, almeno fino ad un certo grado.

Dovete dedicare la vostra vita alla conquista di questa Beatitudine, provarla e dedicarvi alla disciplina indispensabile per raggiungerla. Solamente allora meriterete la Grazia del Signore ed arriverete alla conoscenza del Brahman. E solamente allora potrete provare la vera Beatitudine.

Una buona metà della breve vita dell'uomo si utilizza per dormire, l'altra si spreca a soddisfare desideri stupidi, nella vecchiaia priva di senso, nell'impotente ignoranza dell'infanzia ed adolescenza, nelle disgrazie, lavoro pesante, e malattie. Nell'età matura vi potete dedicare a qualche attività utile. Evitate di sprecare il tempo a soddisfare stupidamente i piaceri carnali. Approfittate almeno di questi anni preziosi per contemplare la Gloria del Signore!...

Naturalmente, il Prema (l'Amore) può rivelarsi soltanto dopo aver conosciuto la Gloria e lo Splendore del Signore e le Sue Qualità Interne di Onniscienza, Onnipotenza e di Costante Presenza in tutto l'Universo.

Quando incontrate qualcuno, il cui modo di vita non è per voi accettabile, non vale la pena di stare a cavillare con lui, e neppure deriderlo o esprimere il vostro disprezzo. E' sufficiente continuare a fare il vostro lavoro senza reagire alla presenza di questa persona.

Lasciate coloro il cui modo di comportarsi non approvate, seguire la propria via, lasciatelo in pace. E' ... l'atteggiamento di imperturbabilità. Colui che aspira, dopo essere stato illuminato dall'amore all'Assoluto, diffonde questo atteggiamento ... su tutte le cose mondane.

## Neale Donald Walsh CONVERSAZIONI CON DIO [40]<sup>19</sup>

“Dio, come parla e con chi?” — quando l'ho chiesto, ho ricevuto la seguente risposta:

— Parlo con tutti. Sempre. Il problema non è con chi parlo, ma chi ascolta.

... Sostituiamo la parola “parlare” con quella “comunicare a vicenda”, che è più conveniente, più completa e più precisa. Quando cerchiamo di parlare uno con l'altro — io con te, tu con Me — subito limitiamo la nostra comunicazione... per ristrettezza delle parole. Per questa ragione mi rivelo non solo per mezzo delle parole. Di solito ricorro

---

<sup>19</sup> E' un libro di un grande valore. Contiene le parole vive che Dio ha detto ai nostri contemporanei. Però in questo libro Dio gioca come pure anche, per esempio, nel [21]) creando i “ripieghi” logici, come i tests all'intellettualità dei lettori (Dio fa i tests e valorizza i risultati).

In questa pubblicazione delle citate non sono stati inclusi questi tests.

raramente alle parole. Più spesso comunico per mezzo delle emozioni (cioè, influenzando sulla vostra sfera emotiva).

Le emozioni sono la lingua dell'anima.

Se vuoi sapere che cosa è vero per te nei confronti di qualcosa, prova a sentirti.

... Comunico anche per mezzo dei pensieri. Un pensiero ed un'emozione non sono la stessa cosa, anche se possono sorgere contemporaneamente. Durante la comunicazione per mezzo dei pensieri, spesso ricorro alle immagini. Per questa ragione i pensieri sono più efficienti per la comunicazione delle sole parole.

In aggiunta ai pensieri e le emozioni, ricorro anche all'esperienza come un gran mezzo di comunicazione.

Alla fine, quando le emozioni, i pensieri e l'esperienza sono insufficienti, utilizzo le parole. Le parole sono il conduttore della comunicazione meno efficace; esse, sono soggette più di tutti gli altri mezzi ad essere interpretate scorrettamente, e spesso sono capite non giustamente.

Perché è così? La risposta sta nel cosa sono le parole. Le parole sono soltanto la pronuncia: i rumori... Sono nient'altro che i simboli, segni. Non sono la verità.

Le parole ti possono aiutare a capire qualcosa, mentre l'esperienza ti permette di sapere. Ciononostante, non riesci arrivare alla cognizione di alcune cose per mezzo dell'esperienza. Perciò ti ho provveduto di altri strumenti di cognizione che si chiamano pensieri ed emozioni.

La più grande ironia è che avete attribuito enorme importanza alla Parola di Dio e pochissima — alla (vostra) esperienza.

La valutazione così bassa dell'esperienza succede, perché quando la tua percezione sperimentale di Dio si distingue da quello che ti è stato detto di Dio, automaticamente respingi la propria esperienza e credi le parole. Invece, deve essere al contrario.

La tua esperienza ed emozioni rappresentano quello che conosci effettivamente e per intuito. Le parole, invece, possono solo simboleggiare quello che tu conosci e spesso confondono le tue conoscenze.

... Non tutte le emozioni, non tutti i pensieri, non qualsiasi esperienza e neppure tutte le parole provengono da Me. Molte parole sono state dette da altri in Mio nome. Molti pensieri e molte emozioni sono nati a cause non create da Me direttamente.

L'obiettivo è imparare a distinguere.

La maggior parte dei Miei messaggi ... (non è percepita). Alcuni — perché sembrano troppo belli per essere la verità, altri — perché sono difficili da seguire, molti — semplicemente per essere stati capiti scorrettamente.

...Mai ti costringo, perché ti ho dotato di libera volontà (la forza di agire secondo la tua scelta), della quale mai ti priverò!

... Molti hanno deciso di credere che Dio entra in comunicazione solamente in un modo speciale e soltanto con persone particolari.

... Non Mi devi ascoltare, se hai deciso che gli altri hanno già sentito tutto da Me e ormai ti basta ascoltare loro.

**Perché ascoltando gli altri dire quello che, secondo la loro opinione, essi hanno sentito da Me, non devi sforzarti per niente a pensare.**

**E' la causa principale di perché la maggior parte della gente ha respinto i Miei messaggi a livello personale. Se riconosci di ricevere i Miei messaggi direttamente da Me, sei tu responsabile di interpretarli. E' molto più tranquillo e facile accettare l'interpretazione fatta dagli altri (anche se essi hanno vissuti 2000 anni fa), che cercare di capire il messaggio che forse stai ricevendo a questo momento.**

**... T'invito a un nuovo modo di comunicazione con Dio: la comunicazione bilaterale.**

**... (Però) non potrò dichiararti la Mia Verità fino a quando tu non smetta di dirMi la tua.**

**... (E) non riuscirai ad arrivare alla cognizione di Dio fino a quando tu non smetta di dire a te stesso che già conosci Dio.**

**— Però la mia verità di Dio proviene da Te.**

**— Chi l'ha detto?**

**— Gli altri.**

**— Chi sono gli altri?**

**— I pastori. I preti. I rabbini. I libri. La Bibbia, insomma!**

**— Essi non sono le fonti stimate.**

**— ... Ti vorrei dire tante cose, far tante domande. Non so con cosa cominciare. Per esempio: perché non Ti fai vedere? Se Dio veramente esiste, e Tu sei Lui, perché, allora, non Ti fai vedere per farti capire da tutti?**

**— L'ho fatto e rifatto. Lo sto facendo di nuovo proprio adesso.**

**— No, intendo che Tu appaia in un modo indiscutibile, che non possa essere negato.**

**— Come, per esempio?**

**— Per esempio, comparando proprio adesso davanti ai miei occhi.**

**— Lo sto facendo.**

**— Dove?**

**— Dovunque tu guardi.**

**— No, intendo che sia in modo indiscutibile. Così che nessuno possa negarlo.**

**— In quale modo potrebbe essere? In che aspetto ed in quale forma vorresti che lo appaia?**

**— Nell'aspetto e nella forma che hai veramente.**

**— E' impossibile, perché non ho un aspetto o una forma che potreste capire. Posso prendere un aspetto o una forma chiare per voi, però allora ognuno crederà che ciò che ha visto lui, è l'unico aspetto o forma di Dio, ma non uno dei tanti.**

**La gente pensa che sono proprio così come Mi vede, e non come non Mi vede. Invece, sono Il Grande Invisibile e non quello che Mi mostro in un certo momento. In un certo senso, lo sono ciò che non sono.<sup>20</sup> Arrivo proprio dal "non-lo" e ci ritorno sempre.**

---

<sup>20</sup> Si tratta dello stato del Creatore nella Sua Sede, a differenza della Sua permanenza nella Creazione in qualità delle manifestazioni individuali del Santo Spirito. Invece nella Sede del Creatore le Individualità si sciolgono nella meditazione "la reciprocità totale"(cioè "Non-lo"),

Ma quando arrivo prendendo una certa forma... nella quale, secondo me, la gente Mi potrà capire, la gente Mi attribuisce per sempre questa forma.

E se arrivo prendendo un'altra forma... affermeranno che non sono io, perché ho un altro aspetto e dico altre cose. Quindi, come posso essere io?

Non è importante, in quale forma ed in che modo Mi apro. Qualunque aspetto lo scelga, qualunque forma prenda, — nessuno di essi sarà innegabile.

— Ma se Tu fai qualcosa che potrà provare che sei proprio Tu, senza domande né dubbi...

— ... Ci sarebbero ugualmente coloro che sosterebbero che questo è un diavolo oppure il gioco di fantasia di qualcuno...

Se Mi dimostro come Dio Onnipotente, il Signore della Terra e del Cielo e sposto le montagne per provarlo, lo stesso si troverà qualcuno che dirà: "E' Satana".

E deve essere proprio così, perché Dio non rivela la Sua Essenza Divina per mezzo della percezione esterna, ma soltanto tramite la cognizione interna. Dopo che la cognizione interna ha scoperto la Propria Essenza Divina, la percezione esterna diventa inutile. Se, invece, avete bisogno della percezione esterna, la cognizione interna è impossibile.

... (Per di più), non riceverai (da Dio) ciò che chiedi e non potrai avere ciò che vuoi, perché una preghiera, di per se, è l'affermazione che manca qualcosa.

... La gratitudine, ecco l'affermazione più valida rivolta a Dio...

Quindi, non devi chiedere mai. Ringrazia!

... Se invece chiedi ed implori, avrai poche possibilità di provare ciò che, come ti sembra, tu scegli, poiché ... il pensiero che sta dietro ogni preghiera, è l'affermazione che ti manca quello che desideri. Proprio questo ... pensiero diventa la tua realtà.

... Dio è l'osservatore e non il creatore (dei beni terrestri per la gente)<sup>21</sup>. Dio è pronto ad aiutarti nella tua vita, ma non come ti potresti aspettare.

... Dio ha creato il processo vitale e la vita stessa così come la conosci. E Dio ti ha dato la libertà di scegliere, cioè trattare la tua vita come ti piace.

... Dio ha piena forza di combinare le intenzioni con i risultati. Non puoi crederci e non ci crederai (nonostante le tue affermazioni che Dio è onnipotente), perciò devi creare nella tua immaginazione una forza pari a Dio per trovare la causa che ostacola la realizzazione della volontà di Dio.

---

<sup>21</sup> Cioè, noi stessi dobbiamo preoccuparci dei beni terrestri e non chiederli da Dio.

Le parole di Gesù Cristo della preghiera-meditazione "Padre nostro..." non sono in contraddizione con quello che è stato detto: ciò che nella preghiera è stato tradotto come "Daci il pane quotidiano per oggi" è l'alterazione completa di ciò che pensava Gesù (nella traduzione in russo). In questa frase Gesù parlava del contrario: del "pane spirituale", cioè di conoscere il non materiale, il Divino, il Creatore, il Santo Spirito, il cos'è un Messia-Cristo, i metodi di cognizione del "Divino" e di come svilupparsi in Esso. E' proprio il "cibo" che abbiamo il diritto e siamo obbligati a chiedere Dio [34].

Così avete creato nella vostra mitologia un essere che si chiama "diavolo". Avete persino immaginato che Dio lotta contro di lui (pensando che Dio risolve i problemi con gli stessi metodi vostri). In fine avete immaginato che Dio può persino perdere questa guerra.

... E se tu avessi preso un'altra decisione? Quale sarebbe il risultato?

Ti dirò quale: vivresti come hanno vissuto Budda, Gesù, come hanno vissuto tutti i santi che sono deificati da voi.

Però in questo caso la gente non ti avrebbe capito, com'è successo con la maggioranza di questi santi. E se tu avessi cercato di spiegare loro il tuo stato di tranquillità, la gioia di vita, l'estasi interna, avrebbero ascoltato le tue parole senza sentirle. Avrebbero cercato di ripetere le tue parole, però aggiungendo quello che pensano loro.

Poi si sarebbero stupiti di come puoi avere ciò che loro non riescono trovare. Allora, avrebbe cominciato a crescere in loro la gelosia. Poco dopo la gelosia si sarebbe convertita in rabbia, e loro, pieni di collera, avrebbero cercato di convincerti che tu non capisci Dio.

E se non fossero riusciti a disturbare la tua gioia, la loro furia sarebbe stata talmente grande, che avrebbero aspirato ad arrecarti del danno. E dopo, quando avresti detto loro che ciò non aveva importanza, che neppure la morte poteva interrompere la tua gioia e far vacillare la tua verità, sicuramente ti avrebbero ammazzato. Poi, dopo aver visto con quanta tranquillità avresti accettato la morte, ti avrebbero fatto santo e cominciato ad amarti di nuovo.

... Se solo sapessi che sei il bellissimo, il più magnifico, il più meraviglioso essere mai creato da Dio<sup>22</sup>, non avresti mai paura!

... Però non sai chi sei e credi d'essere molto piccolo. E da dove arriva la convinzione che sei molto meno bello di ciò che sei veramente? ...Dalla gente di cui ti fidavi completamente...

... Hai dimenticato come si può essere amato senza condizioni. Non ti ricordi la sensazione dell'amore di Dio. Ed hai cercato di immaginare che l'amore di Dio deve essere simile a quello che hai visto nel mondo.

Hai attribuito a Dio il ruolo del "genitore" (terrestre) e L'hai immaginato come Dio che giudica, premia o punisce in base alla valutazione che Egli compie delle tue azioni. Però è una visione di Dio primitiva basata sulla vostra mitologia e non ha niente che vedere con ciò che sono io.

In tal modo è stata creata tutta una teoria su Dio basata non sulle verità spirituali, ma sull'esperienza umana...: la paura., l'idea di Dio severo e vendicativo. Questa teoria non è corretta, però negare questa idea sarebbe distruggere tutta la vostra teologia. Nonostante la nuova teologia che potrebbe sostituirla, vi avrebbe salvato veramente, non siete in grado di accettarla, perché l'idea di Dio, che non deve essere temuto, non giudica e non ha ragioni per punire, è troppo bella perché trovi un posto tra le vostre idee più audaci su Chi e Che cosa sia Dio.

---

<sup>22</sup> Certamente, non si tratta del corpo fisico, ma dell'organismo pluridimensionale, la cui struttura è stata descritta sopra. E' il potenziale da realizzare di ogni persona incarnata.

... Ti sto insegnando quanto segue: quando sceglierai di agire incitato dall'amore, farai (molto) più del solo sopravvivere, più del vincere, ... più del conseguire progressi. Proverai tutta la gloria di Colui che lo sono e Che potresti (anche tu) diventare.

Per raggiungerlo, devi lasciare gli insegnamenti dei tuoi... educatori... che sbagliano ed ascoltare coloro i cui insegnamenti e saggezza provengono da un'altra fonte.

... Ti do il compito di conoscere te stesso come conosci Me.

... Per diminuire il dolore che, secondo te, è collegato con l'esperienza terrestre e con ciò che capita a te ed agli altri, devi cambiare il tuo atteggiamento nei confronti di quest'esperienza e di questi eventi.

Non puoi cambiare un evento esterno (perché è creato da tanti e non sei ancora sufficientemente grande come coscienza per cambiare individualmente ciò che è stato creato collettivamente), quindi, devi cambiare la tua percezione interna. E' (questa) la via verso la maestria nella vita.

Nulla è doloroso di per sé. Il dolore è il risultato di un pensiero sbagliato. E' mentalità errata.

... Però non devi biasimare né maledire, perché non sai il perché di quest'evento e cosa ne consegue.

... Ho mai stabilito che cosa è "corretto" e cos'è "scorretto", "devi fare", "non devi fare". Se l'avessi fatto, ti avrei lasciato senza un gran dono: la capacità di fare come vuoi e provare il risultato... Dirti di non fare qualcosa, sarebbe proibirtelo. Proibire significherebbe porti dei limiti...

Ci sono persone che sostengono che ti ho dato la libera volontà. Nello stesso tempo affermano che se non Ti sottometti a Me, ti manderò all'inferno. E dov'è allora la libera volontà? E non dirti niente dei mutui rapporti tra noi (lo e te), non è quello che fa diventare Dio uno zimbello?

... Esiste l'inferno, però esso non è quello che pensi. E lo stai provando non per le ragioni che ti hanno detto.

— Cos'è l'inferno?

— E' l'esperienza che viene creata dalle peggiori conseguenze possibili delle tue scelte, decisioni e creazioni.

... L'inferno è il contrario della gioia. E' la non realizzazione. E' sapere chi e che cosa sei e non riuscire a provarlo.

... Però non esiste l'inferno come un posto, inventato da voi, dove ti bruciano in una specie di fuoco eterno o dove permani costantemente tormentato. A quale proposito l'avrei creato?

Anche se mi fossi attenuto all'idea completamente non Divina che tu "non meriti il Cielo", perché avrei aspirato a vendicarmi in qualche modo o punirti del tuo fiasco? Non sarebbe più facile eliminarti? Quale Mia parte vendicativa ha bisogno di sottoposti alle sofferenze eterne non descrivibili con parole?

Se rispondi che ciò è necessario per la giustizia, non sarebbe stato sufficiente solo privarti dei contatti con Me sul Cielo? Perché sarebbe necessario farti anche del male?

Ti assicuro che non esiste l'esperienza post-mortale che avete inventato nelle vostre teologie basate sulla paura. Però esiste l'esperienza di un'anima talmente infelice, talmente scarsa, in tal grado più piccola dell'intero, talmente lontana dalla somma gioia di Dio, che per te (come

anima) sarebbe un inferno. Però — te lo dico — non ti mando lì e neppure ti faccio provare quest'esperienza. Sei tu, tu stesso che te la crei...

Tal esperienza, però, non è eterna. E non può essere così, perché non sono interessato a tenerti lontano da Me per sempre...

— Ma se non esiste l'inferno, posso fare ciò che voglio, comportarmi come mi piace, senza aver paura di essere poi punito?

— Hai proprio bisogno di paura per essere, fare ed avere ciò che è interiormente corretto? Devi essere impaurito per "essere bravo"? E cosa significa "essere bravo"? Chi lo decide? Chi crea dei principi? Chi stabilisce le regole?

Te lo dirò: sei tu che ti stabilisci le regole. Tu crei i principi. Tu decidi quanto bene ti sei comportato e se hai fatto bene. Perché proprio tu decidi chi e cosa sei e chi vuoi essere.

... Devo... punirti della tua (libera) scelta che lo stesso ti ho lasciato?

Devi farti questa domanda prima che tu mi attribuisca il ruolo del Dio che giudica.

La risposta diretta alla tua domanda: sì, puoi fare ciò che vuoi senza aver paura di esserne punito, però sarebbe utile per te conoscere le conseguenze.

Le conseguenze sono i risultati, l'esito naturale. Non sono i castighi o punizioni. Le conseguenze sono gli effetti, cioè quello che consegue dall'applicazione naturale delle leggi naturali.

... Ciò che ti sembra essere una punizione o che tu chiami un male o un fiasco, non è nient'altro che la rivelazione di una legge naturale.

... Non faccio al posto tuo ciò che tu stesso non fai per te. E' una legge, nonché è una predizione.

... Ti dico: non esistono le coincidenze occasionali e neppure gli eventi occasionali. Ogni avvenimento, ogni incidente lo hai attirato tu, per darti la possibilità di creare e provare chi sei veramente. Ogni vero Maestro lo sa. Ecco perché il Maestro resta imperturbabile davanti ai peggiori avvenimenti (come li definisci tu).

... Vi ho sempre parlato con tutte le leggi. Ho detto e ridetto. Vi ho mandato un Maestro dopo l'altro. Però voi non ascoltate i Miei Maestri, Li ammazzate.

...Affermi che ogni (Mia) promessa che ti dà forza e garantisce l'amore di Dio deve essere una promessa falsa del diavolo. Affermi che Dio non potrebbe fare tali promesse, soltanto il diavolo potrebbe farle, per indurti a negare la vera essenza di Dio come terribile, geloso, vendicativo, che giudica e castiga tutti e tutto.

Nonostante che questa caratteristica sia più indicata a descrivere il diavolo... l'hai attribuita a Dio...

— Cerco di liberarmi della mia paura. Mi puoi raccontare di nuovo delle leggi?

— La prima legge afferma che tu puoi fare, avere ed essere tutto ciò che puoi immaginare. La seconda, che attiri a te ciò che ti fa paura.

... Lasciate i vostri pregiudizi che suscitano nelle masse l'inquietudine e l'exasperazione e non lasciano speranze per il futuro. Abolite i vostri tabù e limitazioni assurdi riguardanti l'energia sessuale,

aiutate, invece, gli altri a capire quanto bella sia ed insegnate loro ad utilizzarla correttamente.

... (Per di più) nella vostra mitologia rappresentate Eva come una “cattiva” — seduttrice, che ha assaggiato il frutto della conoscenza del male e del bene e per astuzia si è fatta seguire da Adamo. Quest’immagine mitologica vi ha permesso, lungo tutta la vostra storia, di dare colpa alle donne della “caduta” dell’uomo; ciò ha creato distorsioni di tutti i generi nel modo di vita, per non parlare poi delle opinioni assurde ed alterate riguardanti il sesso ( del tipo: come puoi provare tanto piacere da una cosa così brutta?!).

...Ho creato il mondo nel quale puoi scegliere di diventare Dio, ... il mondo nel quale puoi conoscere l’onnipotenza Divina nell’atto di creare<sup>23</sup>. E non solo come un concetto, nel quale... l’anima... può riconoscersi come Luce.

... Di fatto, i Maestri sono coloro che hanno scelto solo l’amore. Ogni momento. Ogni istante. In ogni circostanza. Persino quando li ammazzavano, essi amavano i loro assassini. Persino quando li deridevano, essi amavano i loro torturatori.

E’ molto difficile capirlo per te, ancora più difficile farlo. Ciononostante, ogni Maestro l’ha fatto. E non importa quale era la filosofia. Non importa com’era la tradizione e la religione. E’ ciò che faceva ogni Maestro.

... Sulle vie vitali di tutti gli uomini, la verità era: La risposta è l’Amore.

Però non hai sentito.

... Fammi qualsiasi domanda. Tutto ciò che vuoi! Sarò capace di farti avere la risposta. Utilizzerò tutto l’universo per farlo, quindi, devi stare attento. Questo libro non è l’unico mezzo accessibile per Me. Poni la domanda e metti da parte il libro. Guarda, ed ascolta: le parole di una canzone che sentirai dopo poco, l’informazione di un articolo che leggerai tra breve, la storia di un film che vedrai tra poco, solo una frase di un passante che incontrerai. Oppure il mormorare di un fiume, un oceano, un venticello che ti accarezza — sono tutti Miei messaggeri, tutte queste vie sono aperte per Me. Ti parlerò, se Mi vuoi ascoltare. Verrò da te, se M’inviti. E ti farò capire che sono sempre stato qui. Sempre e in tutto.

\* \* \*

Permettiti di spiegarti qualcosa. Tu ritieni che nella vita Dio abbia un certo aspetto esteriore. E’ un’idea molto pericolosa.

Quest’idea non ti permetterà di vedere Dio in tutto. Se pensi che Dio abbia un certo aspetto, o che suoni in un certo modo, oppure che Egli sia una certa cosa, mai Mi potrai vedere. Passerai tutta la tua vita a cercare Dio e non Lo troverai, perché non cercherai Lui, ma qualcos’altro.

... Pensi che Dio non sia capace di ridere? Credi che a Dio non piaccia un bello scherzo? T’immagini che Dio non sappia che cosa sia l’umorismo? Ti dico: è Dio che ha inventato l’umorismo!

---

<sup>23</sup> Si tratta della materializzazione (interp.).

**Credi che di Me si possa parlare soltanto a voce bassa? Che lo slang e le parole grosse non sono accettabili per Me? Ti dico: puoi parlare con Dio così come parli con il tuo migliore amico.**

**Pensi che esista qualche parola che non ho sentito? Che ci sia qualcosa che non ho visto? Che vi sia qualche suono che non conosco?**

**... Se i tuoi principi ti sono utili, attieniti ad essi. Sii la loro motivazione. Lotta in loro difesa. Però cerca di lottare in modo da non fare danno a nessuno...**

**— Dichi “attieniti ai tuoi principi”, però prima hai detto che tutti i miei principi sono sbagliati. Spiegamelo.**

**— Non ho detto che i tuoi principi sono scorretti. Neppure ho detto che sono corretti. Non sono nient’altro che pareri, opinioni, decisioni. La maggior parte sono decisioni prese non da te, ma da qualcun altro: i tuoi genitori, forse, la tua religione, i tuoi maestri, storici, politici.**

**Pochissime delle tue opinioni accettate come verità, sono basate sul tuo giudizio e sulla tua esperienza personale. Ti trovi qui proprio per ottenere l’esperienza. Ti devi formare proprio dalla tua esperienza. Ma tu ti sei formato dall’esperienza degli altri.**

**... L’esempio più evidente è il vostro atteggiamento verso il sesso.**

**Ognuno sa che il sesso può essere l’esperienza di vita fisica molto dolce che anima, dona la forza, rende attivi, può essere positiva, arcana, può unire e curare. Nonostante tu abbia scoperto questa verità per via sperimentale, hai deciso di accettare suo al posto i pareri, le opinioni e le idee sul sesso che vengono divulgate dagli altri — quelli che sono personalmente interessati alla tua opinione.**

**Questi pareri, opinioni e idee sono in diretta contraddizione con la tua esperienza personale, però, visto che non vuoi dare torto ai tuoi maestri, ti convinci che la tua esperienza è scorretta. Come risultato, tradisci la tua verità con conseguenze distruttive per te.**

**Ti sei comportato nello stesso modo nei confronti dei soldi. Ogni volta quando hai molti soldi ti senti perfettamente (bene). Ti senti contento quando li ricevi e ti piace spenderli. Questo non è un male, e fin dall’inizio non contiene qualcosa di “scorretto”. Però, sei talmente impregnato di ciò che gli altri dicono a questo proposito, che respingi la tua esperienza in favore della loro “verità”.**

**Avendo accettato questa “verità” come tua personale, hai creato le tue convinzioni a questo riguardo che influiscono sul tuo modo di vita. In tal modo hai creato, intorno ai soldi, la realtà che li respinge da te, tanto a cosa ti serve ciò che è “brutto”?**

**Sorprendentemente hai creato la stessa contraddizione nei confronti di Dio. Il tuo cuore sente e ti dice che Dio è bello. Ciò che t’insegnano i tuoi maestri, ti dice soltanto che Dio è cattivo. Il tuo cuore ti dice: ama Dio senza paura. I tuoi maestri, invece, dicono che si deve aver paura di Dio, perché Egli è terribile. E t’insegnano che devi vivere avendo paura della punizione Divina. Devi tremare alla Sua presenza. Per tutta la tua vita devi temere il giudizio Divino...**

**Ti dicono che Dio è perdono e compassione, però se non chiedi perdono “correttamente”, se non “vieni da Dio” seguendo la via giusta, la tua preghiera non sarà udita, il tuo pianto resterà senza risposta. Anche**

questo non sarebbe molto male, se ci fosse una sola via “corretta”. Però ce ne sono tante, quanti sono i maestri che le insegnano.

Per questa ragione la maggior parte di voi per tutta la vita cercano un metodo “corretto” per adorare, servire, ubbidire a Dio. L’ironia è che non sto cercando per niente la tua ammirazione e non è obbligatorio per te partecipare alle “messe”.

Per tutta la vostra storia, i monarchi chiedevano che la gente si comportasse così. Di regola, essi erano tiranni egoistici o qualcosa del genere. In ogni caso, le loro richieste non possono essere le richieste di Dio. Sorprende che la gente non ha ancora capito che tali richieste sono false e non hanno nulla a che fare con i bisogni e i desideri di Dio.

... Un giorno, nel momento della completa conoscenza, anche tu ti sentirai come Mi sento io: sempre gioioso, amoroso, che accetta e approva tutto, sempre grato...

— La mia vita non è perfetta per niente ed è lungi dall’essere perfetta. Essenzialmente, io sono un mucchio d’imperfezioni. Voglio — a volte lo desidero con tutto il cuore — eliminarle. So cosa mi ostacola, perché mi comporto così e cosa suscita le mie crisi. Forse, è per quello che sono venuto da Te, non riesco trovare le risposte da solo.

— Sono lieto che tu sia venuto. Sono sempre stato qui per aiutarti. Anche adesso sono qui. Non devi cercare le risposte da solo. E non avresti mai dovuto farlo, da solo.

— Ma, sembra così... presuntuoso il solo star seduto a parlarTi; tanto più, immaginare che Tu, Dio, mi risponda, sembra una vera pazzia.

— Ti capisco. Allora, gli autori della Bibbia erano normali, ma tu, invece, sei un pazzo.

— Gli autori della Bibbia erano i testimoni della vita di Cristo e hanno veracemente scritto ciò che hanno visto e sentito.

— Gli autori della Bibbia erano grandi credenti e grandi storici. Hanno raccolto le informazioni giunte a loro o informazioni giunte ai loro amici tramite altri...

Però non tutto ciò che hanno scritto gli autori della Bibbia è stato incluso nella versione definitiva.

Poco tempo dopo, intorno agli insegnamenti di Cristo sono apparse “le chiese” e, come succede spesso quando la gente si unisce intorno ad un’idea potente, in queste chiese o “enclavi”<sup>24</sup> si sono trovati coloro che hanno deciso quali parti della storia di Gesù dovevano essere raccontate ed in che modo. Sceglievano e curavano l’edizione durante la raccolta delle informazioni, la scrittura e la pubblicazione dei Vangeli e della Bibbia.

Persino qualche secolo dopo la scrittura delle prime versioni dei Vangeli, il Concilio ha determinato ancora una volta quali dottrine e verità dovevano essere incluse nella Bibbia ufficiale e quali non potevano essere aperte alle masse, perché troppo “presto” o “non desiderabile”.

Per di più, c’erano anche altri testi sacri scritti dalla gente normale nei momenti d’ispirazione. Tu non sei più pazzo di loro.

... Vediamo l’essenza della tua domanda. Perché ritieni una pazzia la tua capacità di parlare con Dio? Non credi nella preghiera?

---

<sup>24</sup> Si tratte delle piccole sette (interp.).

— Ci credo, però è tutta un'altra cosa. Per me la preghiera è sempre stata unilaterale. Pregavo, però Dio restava sempre irremovibile.

— Dio non rispondeva alla preghiera?

— Oh, certamente rispondeva, però mai in parole. Nella mia vita succedevano tutte le cose possibili, le quali, sono convinto, erano risposte molto dirette alle preghiere. Però Dio non ha mai parlato con me.

— Capisco. Quindi, Dio, nel quale credi, è capace di fare tutto, tranne parlare.

— Certamente, Dio è capace di parlare, se vuole. Mi sembra solo impossibile che Dio abbia voglia di parlarmi.

— Ecco la radice di tutti i problemi della tua vita: non ti ritieni meritevole di parlare con Dio!...

— ... Stai più vicino a Me. Stai più vicino a Me! Fai tutto ciò che puoi per quello! Fai ciò che devi fare! Fai ciò che è richiesto per quello!

... La maggior parte della gente vive a livello corporale. Si dà da fare per il corpo, per mangiare, per coprirlo... La maggioranza della gente non ha mai letto un bel libro, intendo un libro capace di insegnare qualcosa... Però tutti conoscono l'elenco dei programmi televisivi di tutta la settimana... Questo fatto infonde tanta tristezza.

La verità è che la maggior parte della gente non vuole pensare. Scelgono i leaders, mantengono i governi, professano le religioni che non fanno loro pensare.

“Facilitate il mio compito. Ditemi che cosa devo fare!” — la maggioranza della gente vuole solamente questo. “Dove devo sedermi? Dove devo stare in piedi? Come devo salutare? Quando devo pagare? Che cosa volete che faccia? Qual è la regola? Quali sono le restrizioni? Ditemi, ditemi, dite! Farò di tutto, purché qualcuno mi dica cosa!...”.

Poi cominciano a sentirsi insoddisfatti, delusi. Nonostante abbiano seguito tutte le regole che sono state loro insegnate... Cosa non è andato per il giusto verso? Quando? Perché è mancato tutto?

E' mancato nel momento in cui hai abbandonato il tuo intelletto — il più importante strumento creativo che tu abbia mai avuto.

E' arrivato il momento di far amicizia nuovamente con esso. Devi essere il suo compagno — si sente così solo! Devi diventare colui che gli dà il nutrimento, perché è così affamato!

Alcuni di voi — una piccola parte — hanno capito d'avere sia il corpo sia l'intelletto e trattano bene il loro intelletto. Eppure, tra coloro che rispettano l'intelletto e l'attività intellettuale, soltanto poche persone hanno imparato ad utilizzare più di un decimo delle proprie capacità. Se tu sapessi quante cose è capace di fare il tuo intelletto, non smetteresti mai di ricorrere alla sua forza miracolosa!

E se tra di voi il numero di coloro che vivono dell'intelletto e del corpo non è grande, il numero di coloro che percepiscono sé stessi come una trinità — corpo, intelletto e anima — è infimo.

Eppure, voi siete gli esseri trini. Siete ben di più che soltanto corpi. E ben di più che corpi dotati d'intelletto!

Quando vivi solamente come una creatura unilaterale, ti sprofondi negli interessi corporali: i soldi, il sesso, il potere, le cose, i bisogni naturali e la loro soddisfazione, la sicurezza, la gloria, il benessere finanziario.

**Quando vivi come una duplice creatura, estendi i tuoi interessi sull'attività mentale: contatti, creazione, nuove idee, nuovi obiettivi e compiti, crescita personale.**

**Quando vivi come una triplice creatura, raggiungi l'equilibrio in te stesso. La tua attività comprende gli interessi dell'anima: auto-cognizione spirituale, scopo della vita, rapporti con Dio, via evolutiva, crescita spirituale, destinazione superiore.**

**Evolvendoti verso gli stati più alti della coscienza, raggiungi la realizzazione d'ogni aspetto della tua essenza.<sup>25</sup>**

---

<sup>25</sup> Si tratta degli aspetti qualitativi e quantitativo dello sviluppo della coscienza dell'uomo (interp).

## POESIE

### Grido

Murata nelle pesanti carni...  
Un grido d'aiuto s'affoga nel petto...  
Non riesco sbattere le forti ali...  
"Mio Salvatore! Liberami!"

Egli viene e mi guarda carezzevole,  
E mi dice "Sei salvata!  
Questa non è prigione né gabbia,  
Guarda: non c'è serratura né chiave!

Ricordati, sei un uccello libero!  
E' alto e bello il tuo volo.  
Un battito d'ali e sei libera,  
Lontana da tutte le avversità!"

Brillano gli occhi di speranza:  
un attimo e me n'andrò!  
... Però m'immelmo come prima...  
E non faccio né un passo però...

"Ridi di me, Maestro!  
Aiuto! Si è consumato il mio cuore!  
Come posso raggiungere la Sede della Libertà?"  
"E' più vicina della punta dell'ala..."

"Come puoi...?!". "Sei un uccello libero,  
E ti tieni tu stessa per la coda...  
Chi non è capace di innamorarsi della Libertà,  
Non è maturo per Essa!".

Stordita dalla verità  
Infine L'ho capito.  
Il permesso per la Libertà,  
Me lo posso dare solo io.

*Maria Shtil*  
*Novembre, 1997.*

## **Conversazione con Gesù**

**Due mila anni fa  
Gesù — Messia, Cristo —  
Di nuovo ha portato alla Terra  
Gli Insegnamenti di Dio-Padre alla gente.**

**Il simbolo del Suo servizio —  
La Croce — ha attraversato i secoli,  
Trafiggendo lo spazio e il tempo.  
E si trova qui, sulle Sue mani.**

**Per mezzo di questa Croce  
Si apre la porta alla Sede  
E ai piedi della Croce finiscono  
Le difficili vie terrestri.**

**Oggi mi hanno regalato le ali,  
Le ali di quella Croce,  
Dietro le quali c'è la Libertà, la Casa,  
La Gioia, la Calma, la Purezza!**

**Sopra il mondo si sono aperte le ali  
Dell'Eterno Amore Divino.  
E' un gran regalo della Libertà.  
Invola e guarda intorno!**

**Prendo il volo. Che felicità!  
L'Amore e la Calma Eterni!  
... Però là, sulla Terra, perché — non si sa  
C'è solo malignità e dolore...**

**Come i chiodi appuntiti  
E' lo sconforto negli occhi vuoti,  
Come le ferite sul corpo  
E' l'odio nei cuori...**

**Le ferite sul corpo di Dio  
Le porta la Terra...  
Arrivo alla Sede  
Ed alzo la Croce.**

**Prendo la Forza,  
La Forza d'Amore del Padre,  
E voglio riempire i cuori umani  
Di quest'Amore Paterno!**

**Prendo la Forza  
Che sta aspettando**

**Un cuore che brilla d'Amore  
Per farla portare al mondo.**

**E sento la voce di Gesù:  
"Ciò non è dovere, né rassegnazione.  
E' una tua scelta, ricordati,  
E' una tua decisione.**

**Puoi restare nella Sede  
Avendo raggiunto la cima del Fuoco,  
O continuare a servire  
Avendo preso la mia Croce.**

**Il senso grande è questo  
Di quella via di Croce:  
Se uno la passa degnamente,  
Resta con Me per sempre!"**

***Appuntato da Anna Zubkova  
25 dicembre, 1999.***

## BIBLIOGRAFIA<sup>26</sup>

1. Agni-yoga. Comunità. Novosibirsk, "Detskaya literatura", 1991.
2. Agni-yoga. Gerarchia. Naberezhnye Chelny, 1991.
3. Agni-yoga. Mondo Focoso. III. Novosibirsk, "Detskaya literatura", 1991.
4. Agni-yoga. Sopraterrestre. Mosca, "Sfera", 1995.
5. Antonov V.V. — Sathya Sai — Cristo dei nostri giorni. St. Petersburg, "Zolotoi vek", 1997.
6. Antonov V.V. — Pratiche spirituali. (Libro manuale). St. Petersburg, "Polus", 1998.
7. Antonov V.V. — Il Cuore Spirituale. La Religione dell'Unità. St. Petersburg, "Polus", 1999.
8. Antonov V.V. — Nuove upanishad: struttura dell'Assoluto e la conoscenza di Esso. St. Petersburg, "Polus", 1999.
9. Antonov V.V. — Come si fa a conoscere Dio. (Autobiografia di uno scienziato che ha studiato Dio). St. Petersburg, "Polus", 1999.
10. Antonov V.V. — Dio parla. (Libro manuale di religione). St. Petersburg, "Polus", 1999.
11. Babaji inconcepibile. Mosca, "Libris", 1997.
12. Bezobrazov P.V. — Sui diritti degli animali. Mosca, 1904.
13. Beiul E.A. ed altri. — Legumi e frutta nell'alimentazione dell'uomo. "Medgiz", Mosca, 1959.
14. Brezhnev D.D. (red.) — Legumi — fonte della salute. Lenigrad, 1971.
15. Armonia per mezzo del vegetarianismo. "Center for Vedic Culture", St. Petersburg, 1996.
16. Gorkiy M. (A.M. Peshkov) — Confessione. V.8. Mosca, "Hudozhestvennaya literatura", 1952.
17. Danilov B.A. (compilatore) — Facce di Agni-yoga. V.7. Novosibirsk, "Algim", 1995.
18. Dymshitz E.O. — Sul vegetarianismo. "Izd. Rosenberga", Ekaterinoslav, 1911.
19. Vangelo di Gesù Cristo nell'epoca dell'Acquario. St. Petersburg, "Center for Vedic Culture", 1995.
20. Kluchnikova M.Yu. (compilatore) — Etica viva. Mosca, "Respublika", 1992.
21. Kullen B. (compilatore) — Libro di Gesù. St. Petersburg, "Polus", 1997.
22. Megre V. — Creazione. Mosca - St. Petersburg, "Dilya", 1999.
23. Panova V.F., Vahtin Yu.B. — Vita di Muhammad, Mosca, "Politizdat", 1990.
24. Perkins M., Hainsworth F. — Religione di bahai. Mosca, 1990.
25. Platen M. — Nuovo metodo di cura. St. Petersburg, "Prosveschenie", 1902.
26. Radughin V.V. — Vegetarianismo e i motivi che fanno lasciarlo. Shuya, 1908.
27. Rama (Swami) — Vita tra gli yoghi di Gimalaya. Mosca, "C.E.T.", 1995.

---

<sup>26</sup> I libri 1-39 sono di edizione russa.

28. Sathya Sai Baba — Prasanthi Vahini. Corrente del Mondo Superiore. St. Petersburg, “Sathya”, 1996.
29. Sathya Sai Baba — Sutra Vahini. St. Petersburg, “Sai Veda”, 1999.
30. Sathya Sai Baba — Arte di vivere. St. Petersburg, “Sai Veda”, 1999.
31. Sidorov V. — Conversazioni con il Maestro. “Moskva”, N 10: 127-130, 1979.
32. Soloviov V. — Muhammad. Sua vita ed insegnamenti religiosi. St. Petersburg, “Stroitel”, 1992.
33. Tolstoj L.N. — Alimentazione senza i prodotti provenienti dai corpi degli animali ammazzati o vegetarianismo. Opinioni di diversi scrittori. “Posrednik”, 1911.
34. Tolstoj L.N. — Critica della teologia. “Izd. I.D. Sytina”, 1913.
35. Hindhede M. — Riforma della nostra alimentazione. St. Petersburg, “Novyi Chelovek”, 1914.
36. Heig A. — La dieta e il cibo rispetto alla forza, resistenza, allenamento ed atletismo. Kiev, 1908.
37. Hatcher W., Martin G. — Nuova religione mondiale. Religione di bahai. St. Petersburg, 1995.
38. Chertkov V.G. — Brutto divertimento. Pensieri della caccia. “Posrednik”, 1890.
39. Shiam R. — Io sono l'Armonia. Libro che parla di Babaji. Mosca, “Peace through Culture' Association”, 1992.
40. Walsh N.D. — Conversations with God: An Uncommon Dialogue. “Putnam Publ. Group”, 1996.
41. Hislop J.S. — My Baba and i. Prasanthi Nilaym, “Sri Sathya Sai Books and Publications Trust”, 1985.